

Allora!

Dove la libertà è una pagina alla volta

Periodico comunitario
italo-australiano
informativo e culturaleRedattore
Marco Testa
editor@alloranews.com

Settimanale degli italo-australiani

Anno IX - Numero 23 - Mercoledì 18 Giugno 2025

Price in ACT - NSW - VIC \$1.50

Un nuovo copione

Nella comunità italiana sembra che l'orologio si sia rotto. Da anni – se non da decenni – ci muoviamo in cerchio, girando attorno agli stessi eventi, alle stesse persone, alle stesse sale. C'è chi lo chiama "tradizione", ma a ben guardare, questa insistenza su pranzi, cene, balli, tagli di nastro e autorità invitate solo per farsi vedere, ha più il sapore stanco della minestra ribollita che non della vitalità di una comunità in salute. Tutto appare immobile, autoreferenziale. Perfino i volantini sembrano copiati e incollati dagli anni '70.

Nel frattempo, le nuove generazioni – quelle che vorremmo "coinvolgere" – non si avvicinano. E come potrebbero? La frase "i giovani non sono interessati" la sentiamo ormai come un disco rotto. Davvero pensiamo che un diciottenne possa appassionarsi a una sfilata di riconoscimenti dati sempre agli stessi volti oppure alla solita ricorrenza da calendario? O che possa emozionarsi davanti all'ennesimo gala annuale per raccogliere fondi senza sapere bene per cosa? Se questo è il nostro concetto di "preservare la cultura", stiamo solo anestetizzando la comunità, non rafforzandola.

Poi, improvvisamente, succede qualcosa che ci fa sobbalzare. Il Vinnies Sleepout al Club Marconi, ad esempio, è stato uno scossone. Non l'ennesimo aperitivo con musica italiana di sottofondo e tanti discorsi con gente più o meno nota che dice quanto sono bravi un gruppetto di giovani, ma una notte all'aperto, in silenzio, per sensibilizzare anche la comunità italiana sulla povertà, sull'emarginazione, sulla realtà nuda e cruda delle persone senza casa.

E guarda caso, chi ha risposto presente? I giovani. Quelli che molti considerano "disinteressati", "passivi", "lontani dalla comunità". Sarà forse che non sono loro ad essere lontani, ma alcuni ad aver alzato un muro fatto di rituali svuotati, di personalismi e di "si è sempre fatto così"?

Il messaggio che arriva è chiaro: c'è una nuova energia, voglia di fare, di mettersi in gioco su temi veri. I giovani non cercano applausi, cercano senso. E dove i soliti noti hanno fallito loro si sono fatti avanti.

Ora tocca a noi decidere se continuare a riscaldare la minestra o accettare finalmente che è tempo di cambiare ricetta. La vera "tradizione" è sapere da dove si viene per avere il coraggio di andare altrove.



Vinnies Sleepout

di Maria Grazia Storniolo

Nella notte di venerdì, 13 giugno 2025, il Club Marconi ha scritto una nuova pagina di solidarietà nella storia della sua comunità, ospitando la seconda edizione del Community Car Sleepout in collaborazione con l'organizzazione benefica San Vincenzo de' Paoli, conosciuta più semplicemente come "Vinnies".

L'iniziativa è stata ideata per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla crescente crisi dei senzatetto nei comuni di Fairfield e

Liverpool, e per raccogliere fondi destinati al sostegno delle persone che, per necessità, vivono oggi nella loro auto o in situazioni precarie per la strada.

A partecipare attivamente alla serata sono stati il Chief Executive Officer del Club Marconi, Matthew Biviano, il vicepresidente Sam Noiosi e il direttore Guy Zangari, promotori convinti di un progetto sociale e comunitario che va ben oltre il semplice evento di notte.

Durante la serata, Allora! ha

avuto modo di dialogare con il CEO Matthew Biviano, che ci ha spiegato quanto sia importante per il Club Marconi promuovere un'iniziativa come questa.

"L'anno scorso abbiamo dato il via al primo Sleepout con Vinnies, ma è stato il Club Marconi a voler mantenere alta l'attenzione su un problema che tocca molti membri della nostra comunità: persone e famiglie che, a causa dell'aumento del costo della vita, si trovano costrette a vive-

Continua in ultima pagina



Italy Commits to NATO Spending

Italy has pledged to meet NATO's 2% defence spending target by 2025, mainly through accounting changes that include previously excluded expenses in the budget.

The government, however, has stated it will take at least ten years to sustainably increase defence spending to meet new alliance expectations.

Foreign Minister Antonio Tajani highlighted Italy's commitment to NATO solidarity ahead of the upcoming summit, while acknowledging the country's fiscal constraints and the need to balance social priorities.



Israele bombarda e l'Iran risponde

A partire dalla notte del 12 giugno, Israele ha colpito diversi siti nucleari in Iran, uccidendo almeno 78 persone, tra cui comandanti militari, guardie rivoluzionarie e scienziati.

L'Iran ha risposto con missili su Israele: tre morti e decine di feriti. Netanyahu ha definito l'attacco "necessario". Trump ha dichiarato di essere stato informato ma che gli Stati Uniti non sono coinvolti. L'AIEA ha intanto accusato l'Iran di non rispettare gli obblighi di non proliferazione nucleare, sollevando dubbi sulla natura pacifica del programma.

La crisi è in evoluzione.



SBS Celebrates 50 Years of Service

SBS celebrated its 50th anniversary on 9 June 2025, marking half a century as Australia's most diverse broadcaster.

From humble beginnings in 1975 as multilingual radio stations, SBS now reaches audiences in over 60 languages.

The milestone was marked by special programming, documentaries, and a "We Go There" campaign highlighting SBS's bold, boundary-pushing storytelling. SBS continues to connect communities, reflect contemporary Australia, and foster inclusion, making it a vital voice in the nation's media landscape.



E. Esposito: La verità sulla cittadinanza **03**



Un "Giro d'Italia" targato ANFE Brisbane **07**



Festa di Sant'Antonio al CSI Marconi **09**



16 Exciting Changes for the Marco Polo Awards



A Jubilee Tour Through Holy Doors **21**



26 Nazionale: Gennaro Gattuso nuovo ct



Save the Date

Trevisani nel Mondo
Winter Social Luncheon
Domenica 22 giugno 2025
Cucina Galileo ore 12.00

La Bottega dell'Arte
The Italian Forum Centre
Omaggio a Camilleri
Sabato 5 luglio 2025
Leichhardt NSW
2:30 pm, 7.30:pm



Allora!
Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511
9 772208 051009

Settimanale degli italo-australiani
La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017

"Tutti vogliono la verità, ma nessuno vuole sentirsi dire che ha torto."

- Anonimo

ComItEs di Madrid protagonista a Passione Italia



Nel fine settimana appena trascorso, il cortile della Scuola Italiana di Madrid si è trasformato in un angolo d'Italia grazie a Passione Italia 2025, la celebre manifestazione organizzata dalla Camera di Commercio e Industria Italiana per la Spagna (CCIS), che ha richiamato migliaia di visitatori. Tra saperi

autentici, musica dal vivo e convivialità, il ComItEs di Madrid ha partecipato attivamente con uno stand informativo, diventando punto di riferimento per connazionali e appassionati della cultura italiana.

I consiglieri del ComItEs hanno accolto il pubblico, fornendo informazioni sulle attività svolte e sui progetti in corso, contribuendo a diffondere la conoscenza dell'istituzione e rafforzare il legame con la comunità.

L'occasione anche per distribuire l'ultima edizione della nostra rivista "Amici del ComItEs". Tre giorni intensi, ma volati via potremmo dire, con un'alta affluenza di pubblico. Nella giornata inaugurale il ComItEs ha approfittato per organizzare un brindisi Sprizzante con alcune associazioni regionali e culturali.

Momento per condividere progetti futuri e rivivere momenti comuni. Sabato, in occasione dell'inaugurazione ufficiale, il Presidente della Camera, dott. Marco Pizzi, ha aperto l'evento salutando i presenti e ringraziando le autorità italiane e spagnole intervenute. Il Console Generale d'Italia a Madrid, Spartaco Caldaro, ha sottolineato come Passione Italia rappresenti un importante momento d'incontro tra culture, favorendo l'integrazione e la promozione del patrimonio italiano in Spagna.

Il prof. Massimo Bonelli, Presidente della Scuola Italiana di Madrid, ha espresso grande soddisfazione nel vedere la scuola e il suo patio trasformarsi, ancora una volta, nello scenario vivace di Passione Italia.

José Herrera, Direttore Generale delle Relazioni Internazionali del Comune di Madrid, ha ribadito il valore del rapporto tra Italia e Spagna, sottolineando come Madrid sia una città aperta e accogliente, dove le culture si incontrano con naturalezza.

Il presidente della Camera Pizzi ha poi ceduto la parola al presidente della SIB, Fabio Armari, che ha illustrato l'impegno quotidiano dell'associazione nell'assistenza ai connazionali in difficoltà. A chiudere gli interventi istituzionali, il nostro presidente del ComItEs di Madrid, Andrea Lazzari, che ha ringraziato i presenti e invitato tutti a visitare lo stand del ComItEs e iscriversi alla newsletter per rimanere aggiornati su progetti, iniziative e opportunità dedicate alla comunità italiana in Spagna.

Tanti i volti noti al nostro stand, amici, presidenti di associazioni e tanti bambini che hanno assistito ad un momento speciale a loro dedicato, colora le città d'Italia. Il ComItEs ha realizzato dei pins con disegni originali delle capitali di regione, da regalare ai corrispondenti. Un grande successo.

Come molto apprezzato è stato lo zainetto omaggio per chi si sottoscriveva alla newsletter. Molto contenti anche della visita del Console Generale, Spartaco Caldaro e del Consolato, Giacomo Grandesso, oltre a quella del presidente dell'associazione Casa Abruzzo, avvocato Maurizio Di Ubaldo.

Domenica, giornata conclusiva, tra laboratori per bambini, incontri e momenti di condivisione, si è chiusa alle 17 un'edizione di Passione Italia che ha saputo coniugare tradizione e partecipazione. Un sentito ringraziamento va a tutti i consiglieri del ComItEs che, con il loro impegno di volontariato, hanno reso possibile la presenza del ComItEs alla manifestazione.

Un'edizione, quella del 2025, che ha confermato il grande entusiasmo per l'Italia e la voglia di costruire ponti culturali sempre più solidi.

CGIE in Assemblea Plenaria



Dal 16 al 20 giugno, il Consiglio Generale degli Italiani all'Ester (CGIE) si riunisce a Roma con i suoi 63 consiglieri, rappresentanti di milioni di connazionali nel mondo. Il 17 giugno, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella riceverà la delegazione al Quirinale, riconoscendo il ruolo vitale della diaspora. Al centro dell'Assemblea plenaria: cittadinanza, sicurezza del voto all'estero e incentivi al rientro, temi prioritari per il 2025. Il



Silvia Limoncini nominata nuovo direttore della DGIE

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, l'onorevole Antonio Tajani, ha deliberato il conferimento delle funzioni di Direttore generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie (DGIE) alla ministra plenipotenziaria Silvia Limoncini.

La Ministra plenipotenziaria sostituisce Luigi Maria Vignali che ha diretto la Dgit dal 2017. Nata il 28 settembre 1967 a Perugia, dove si laurea in scienze politiche nel 1993, Limoncini entra in carriera diplomatica nel dicembre 1997.

Assegnata alla Direzione Generale Relazioni Culturali, prima, e alla Direzione Generale Promozione e Cooperazione Culturale, poi, nel 2000 è secondo segretario commerciale a Riad, dove l'anno seguente è confermata con funzioni di primo segretario commerciale.

Nel 2002 è capo Segreteria del Servizio Stampa e Informazione e nel 2005 primo segretario a

Washington DC. Qui è confermata nel 2007 con funzioni di consigliere.

Rientrata a Roma, dal 2009 al 2010 segue, presso l'Istituto Diplomatico della Direzione Generale Risorse Umane e Organizzazione, il corso di aggiornamento professionale per Consiglieri di legazione previsto dall'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 24 marzo 2000, n. 85. Nel febbraio 2010 al Gabinetto del Ministro, dove è confermata in seguito al cambiamento di Governo.

Dal 2012 consigliere d'Ambasciata a Londra, sino alla sua nuova destinazione, il Consolato Generale a New York dove ricopre l'incarico di console generale aggiunto dal 2017.

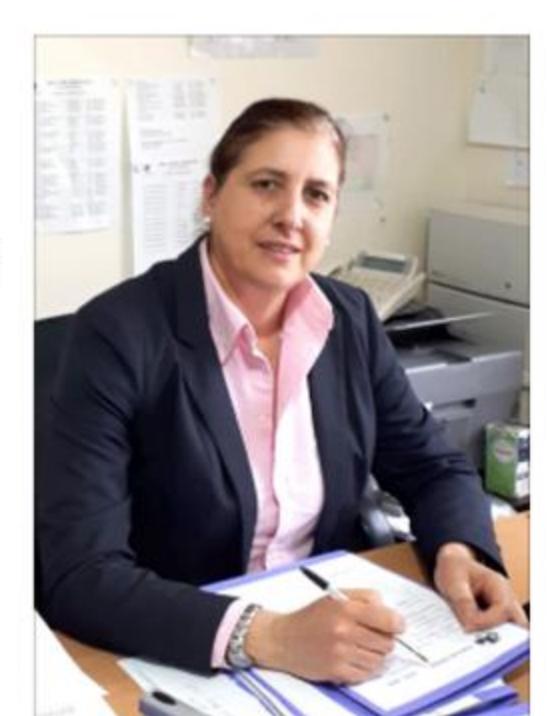
Nel 2021 torna alla Farnesina dove ricopre l'incarico di Capo dell'Unità per la promozione dell'Italia nelle organizzazioni internazionali della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale e di Capo dell'Unità di Coordinamento della Segreteria Generale.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del
PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!
Dal
lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento (02) 8786 0888
Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au



ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village
Five Dock: Professionals Property
Chipping Norton: Scalabrini Village
(Solo per appuntamento)
Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent
(Solo per appuntamento)
Wollongong: Berkeley Neighbourhood Centre, 40 Winnima Way, Berkeley

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115

PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Allora!

Published by Italian Australian News National (Canberra)

1/33 Allora Street
Canberra ACT 2601
New South Wales (Sydney)
1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)
425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065
Phone: +61 (02) 8786 0888
E-Mail: editor@alloranews.com
Web: www.alloranews.com
Social: www.facebook.com/alloranews/

Redattore: Marco Testa

Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro
Maria Grazia Storniolo

Servizi speciali e di opinione
Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali
Asia Borin
Maria Tonini

Corrispondenti da Melbourne
Mariano Coreno
Tom Padula

Redattore sportivo:
Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:
Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Alberto Macchione,
Rosanna Perosino Dabbene
Pino Forconi

Collaboratori esteri:

Ketty Millecro, Messina
Antonio Musmeci Catania, Roma
Aldo Nicosia, Università di Bari
Goffredo Palmerini, L'Aquila
Angelo Paratico, Editore in Verona
Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:
ANSA, Comunicazione Inform
NoveColonneATG, News.com
Euronews, RaiNews, aise
The New Daily, Sky TG24, CNN News

FIDE
FEDERAZIONE
ITALIANA
LIBERI
EDITORI

FUDE
FEDERAZIONE
UNITARIA
STAMPA
ITALIANA
ESTERO

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away
Printed by Spot News Sydney, Australia



La verità sulla cittadinanza

di Emanuele Esposito

Il referendum abrogativo su lavoro e cittadinanza è stato un flop nei numeri, ma un successo per chi voleva finalmente un termometro reale dell'Italia che vota – dentro e fuori i confini. Ed è proprio guardando a quel 40% di contrari (in media) al quesito sulla cittadinanza, tra elettori in Italia e all'estero, che emergono verità che molti continuano a ignorare. O, peggio, a manipolare.

Forse, perché con la cittadinanza non si gioca. Non è un diritto da scontare in offerta elettorale, né una medaglia da distribuire per slogan ideologici. La cittadinanza italiana – come la intendono ancora oggi tanti italiani nel mondo – non si regala. Si riconosce, si conquista, si vive. Chi ha combattuto per mesi contro il decreto Tajani, che introduceva criteri più stringenti, oggi dovrebbe porsi qualche domanda in più.

E se serviva un segnale, questo referendum lo ha lanciato forte e chiaro: l'Italia – compresa quella all'estero – vuole serietà su questi temi.

E non è sola. In questi giorni, nel Regno Unito, il governo laburista di Keir Starmer sta discutendo l'ipotesi di raddoppiare da 5 a 10 anni il tempo minimo per ottenere la cittadinanza. Un segnale inequivocabile: anche i Paesi progressisti anglosassoni stanno rivedendo le proprie politiche in senso restrittivo.

Ora immaginate per un attimo se una proposta simile fosse arrivata da Giorgia Meloni. In Italia sarebbero esplose polemiche, accuse di razzismo, titoli a nove colonne sull'oscurantismo della destra. Ma siccome la proposta arriva da un governo laburista, va bene così. Ecco il paradosso: quando la sinistra restringe la cittadinanza, è "prudenza democratica". Quando la destra propone regole chiare, è "disumanità istituzionale".

I numeri, però, sono numeri. Si possono rigirare come si vuole, ma la matematica non è un'opinione. Elly Schlein ha deciso di intestarsi la vittoria di un referendum disastroso, affermando con tono di sfida: "Ci vedremo alle prossime elezioni politiche". Forte, dice lei, di quattordici

ci milioni di voti. Peccato che quei 14 milioni comprendano anche chi ha votato contro il PD su almeno uno dei cinque quesiti. E peccato che il quorum non sia stato raggiunto, rendendo il tutto nullo sotto il profilo legale, e discutibile sotto quello politico.

Diceva il critico Gérard Genette che "il comico è il tragico visto di spalle". Ed è proprio questo che appare oggi: uno spettacolo tragicomico. Invece di riflettere sulle ragioni profonde di un risultato beffardo, gli sconfitti brindano, si esaltano, cantano vittoria. Come se nulla fosse accaduto. Come se gli italiani – quelli veri, concreti, stanchi – non avessero detto chiaramente la loro.

Per loro, la matematica è un'opinione. La logica, una scienza irrazionale. I numeri, un fastidio. Nemmeno quelli più inquietanti li scalpiscono, come il 36,5% di No alla cittadinanza all'estero o il fatto che in Paesi storicamente "inclusivi" come il Sudafrica, la Svizzera o Israele, la bocciatura del quesito sia stata netta.

E allora si torna alla narrazione emotiva: i "poveretti", la "speranza", "l'inclusione". Uno dei consiglieri del PD ha dichiarato che il "campo largo" non è solo una coalizione, ma uno stato d'animo. Una melassa sentimentale fatta di progresso, libertà, ambiente, radici umane. Belle parole. Ma anche i pensieri lunghi possono avere le gambe corte, specie se poggiato su fondamenta sbiadite.

Soprattutto se sulla questione più seria – quella del lavoro nell'era digitale, cuore teorico di una sinistra moderna – ci si presenta con idee datate, slogan vecchi e un messaggio affidato a un ex leader sindacale che, prima di parlare di "crisi democratica", farebbe bene a mettere ordine in casa propria.

In conclusione, il referendum non ha solo fallito il quorum. Ha fallito la narrazione di una sinistra che voleva intessersi la rappresentanza del popolo, ma si è trovata a fare i conti con un popolo diverso da quello che immaginava. Più cauto, più pragmatico, più attento. E meno disposto a regalare la cittadinanza come un biglietto d'ingresso a un parco giochi.

Nuovo terminal Western Sydney International

Il nuovo aeroporto Western Sydney International (Nancy-Bird Walton) ha raggiunto una tappa fondamentale con l'inaugurazione ufficiale del suo terminal all'avanguardia. Con la fine della fase di costruzione, il progetto entra ora nella fase operativa, in vista dell'apertura prevista per la fine del 2026.

Progettato per funzionare 24 ore su 24, l'aeroporto ospiterà voli nazionali e internazionali sotto un unico tetto, favorendo collegamenti rapidi e comodi. Più di 2.000 lavoratori hanno impiegato circa 9 milioni di ore per realizzare il terminal, pensato per offrire efficienza e modernità.

Anthony Albanese ha definito il traguardo come esempio di progresso nazionale: "Per il futuro dell'Australia, penso al Western Sydney International Airport", ha dichiarato. "Penso ai posti di lavoro e alle opportunità che questo progetto ha già creato, e che continuerà a generare per Sydney e per l'intera nazione.



Questo aeroporto alimenterà la crescita economica e potenzierà la produttività."

Negli ultimi mesi sono stati completati anche la pista di 3,7 chilometri e le opere a terra, tra cui strade, ponti, parcheggi e infrastrutture. Dall'inizio dei lavori nel 2017, oltre 360 imprese locali hanno beneficiato di oltre 500 milioni di dollari di investimenti, generando 11.650 posti di lavoro equivalenti a tempo pieno all'anno, più della metà dei quali occupati da residenti della zona.

La deputata federale per Werriwa, Anne Stanley, ha evidenziato il cambiamento già in corso per la comunità locale: "Il raggiungimento di questo nuovo traguardo nella costruzione dell'aeroporto porta con sé la promessa di migliori opportunità per i residenti", ha detto.

"Lavori, strade, case e ferrovie sono già in sviluppo grazie al potenziale offerto dal nuovo aeroporto. Sono davvero felice di condividere questo momento con tutti."

Giacobbe: Ddl miope. Difendere la sovranità

"No a un Ddl che può consegnare a Elon Musk infrastrutture italiane strategiche. No a un Ddl privo di governance pubblica che non punta sull'Italia e sull'Europa per disegnare il futuro del nostro Paese". Il Senatore del Partito Democratico Francesco Giacobbe è intervenuto così oggi in Aula per esprimere il voto contrario del gruppo PD al Ddl "Spazio", definendolo "un provvedimento sbilanciato, insufficiente e miope rispetto alle vere esigenze strategiche e alle ambizioni che l'Italia dovrebbe avere".

"Lo Spazio – ha affermato Giacobbe – è un ambito di frontiera, strategico, che avrebbe meritato un confronto ampio e una visione condivisa. E invece, il governo ha scelto la strada della chiusura, respingendo ogni nostra proposta di miglioramento. Così non si costruisce il futuro di un Paese."

Tra le principali criticità evidenziate, il senatore ha sottolineato la totale assenza di una governance pubblica e la mancata previsione di misure per garantire la priorità alle imprese italiane ed europee: "Non possiamo accettare che il Fondo per l'Economia dello Spazio possa finire per alimentare soggetti extraeuropei, magari legati a figure come



Elon Musk. La capacità satellitare va garantita da soggetti nazionali, europei, e solo in ultima istanza da partner dell'Alleanza Atlantica."

Giacobbe ha inoltre richiamato l'attenzione sulla sicurezza nazionale: "Delegare infrastrutture strategiche come la connessione satellitare a privati significa esporre l'Italia a gravi rischi di dipendenza tecnologica e vulnerabilità digitale. È nostro dovere proteggere la sovranità del Paese." Sottolineando il potenziale straordinario dell'industria spaziale italiana, che conta oltre 20.000 imprese e una solida rete di eccellenze, il senatore ha criticato la mancanza di un Piano nazionale e l'insufficienza degli

stanziamenti previsti: "Solo 35 milioni per il 2025: una cifra ridicola rispetto a ciò che servirebbe.

Senza un vero investimento, rischiamo di restare spettatori in una partita globale cruciale."

Il Senatore ha poi evidenziato le lacune del Ddl su formazione, ricerca e sostenibilità: "Non c'è nulla per i nostri giovani ricercatori, per le università, per il trasferimento tecnologico. E nemmeno un accenno alla questione dei detriti spaziali o a un piano per missioni sostenibili. È un'occasione sprecata."

Concludendo il suo intervento, Giacobbe ha ribadito: "Noi siamo per lo sviluppo delle attività spaziali. Ma vogliamo un'Italia protagonista, autonoma, sicura"

ANNE STANLEY MP
Federal Member for Werriwa
Your Local Voice

How can I help you?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

Please get in touch if I can be of help

(02) 8783 0977
Anne Stanley, PO Box 306, Casula Mall 2170
Anne.Stanley.Werriwa@gmail.com
facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa
www.annestanley.com.au

Referendum 2025: più scetticismo. Voto estero boccia la cittadinanza facile



di Emanuele Esposito

Il voto referendario dell'8 e 9 giugno 2025, centrato su cinque quesiti in materia di lavoro e cittadinanza, ha confermato un dato sempre più evidente: gli italiani all'estero votano meno, ma quando lo fanno, lo fanno con coscienza critica e indipendenza di giudizio. Con un'affluenza del 23,8% – ben al di sotto della media nazionale del 30,6% – il corpo elettorale della Circoscrizione Estero si è mostrato più cauto, più selettivo e, soprattutto, più contrario alla narrazione ideologica portata avanti da una parte del centrosinistra.

Sui 5,3 milioni di elettori iscritti all'AIRE, hanno votato solo 1,2 milioni circa. Il calo di partecipazione non è casuale, ma strutturale. Da anni, l'astensionismo all'estero è il riflesso di una frattura crescente tra rappresentanza e rappresentati: procedere macchinose, sfiducia verso le istituzioni consolari, disillusione politica. Inoltre, a differenza dell'Italia dove i media hanno alimentato il dibattito, all'estero

il voto per corrispondenza è passato quasi in sordina. In Nord America e Oceania, l'affluenza ha superato di poco il 15%. In Europa, appena il 18,7%. Unica eccezione positiva: l'America Meridionale (34,6%), trainata in particolare dall'Argentina (845.000 elettori, 39% di partecipazione).

Sud America: oltre alla buona affluenza, si registra un voto mediamente più favorevole ai quesiti, pur senza entusiasmi. Sulla cittadinanza, il 34,3% ha votato No.

Europa: elettori più critici. In Germania, Svizzera e Francia, i No al quesito cittadinanza superano spesso il 35%. Affluenza bassa e voto più conservatore.

Asia e Africa: pochi votanti (meno di 120.000 in totale), ma una forte incidenza dei No. In Africa il 45,8% ha detto No alla cittadinanza.

Oceania: tra i Paesi con la più bassa affluenza (15,4%), ma con un 37,3% di No alla cittadinanza che fa riflettere.

Nord America: solo il 16,5% ha votato. Negli USA, il 32,8% ha

detto No al quesito sulla cittadinanza. Anche qui, elettorato più freddo. Tra i cinque quesiti, quello sulla cittadinanza agli adulti extracomunitari è stato il più contestato. A livello nazionale ha ottenuto il 65,5% di Sì. All'estero il dato scende al 63,5%, con punte di dissenso preoccupanti in diversi Paesi.

In Israele, Sudafrica, Svizzera e persino San Marino il No ha superato il 50%. In Paesi storicamente aperti come il Brasile (40,9% di No) o la Germania (38,2% di No), il risultato rivela un sentire comune: la cittadinanza non può essere un regalo. Si può presumere che questo tema tocchi da vicino molti italiani all'estero, i quali conoscono sulla propria pelle cosa significhi ottenere la cittadinanza di un altro Paese dopo un percorso lungo, oneroso e spesso burocraticamente estenuante. Per questo – forse – molti hanno rigettato l'idea di concederla con troppa leggerezza in Italia.

Gli altri quattro quesiti (sul reintegro in caso di licenziamento ingiusto, indennità, contratti a termine e sicurezza) hanno ottenuto risultati positivi, ma sempre sotto la soglia del 70%. Il massimo è stato il 69,3% sul reintegro. Dati comunque inferiori a quelli italiani, dove il consenso è stato più alto.

Anche qui si evidenzia un orientamento più cauto da parte degli elettori AIRE, forse meno coinvolti direttamente o più scettici rispetto agli effetti concreti dei referendum sul loro quotidiano. Il voto estero parla chiaro. È stato un voto di protesta silenziosa. Di scetticismo maturo. Di dissenso nei confronti di una narrazione ideologica ormai stanca. L'astensione non è melenfagismo, ma disillusione. Il No alla cittadinanza facile non è xenofobia, ma realismo.

Non si può continuare a ignorare il segnale che arriva da cinque milioni di cittadini che vivono fuori dai confini, ma che pagano le conseguenze delle scelte fatte a Roma. Né si può ridurre il referendum a un sondaggio pre-elettorale per gonfiare numeri e illusioni. Il voto all'estero non va banalizzato. Va capito. Ascoltato. E soprattutto rispettato.



Saper preparare la tavola

di Pino Forconi

Preparare una tavola per un pranzo o una cena quando si hanno degli invitati ha la sua importanza. Naturalmente non si vuole solo fare bella figura ma è anche dimostrare il piacere di avere amici o parenti a cena.

Quindi è importante la disposizione delle stoviglie. Si legge ogni tanto su riviste, non di categoria, dove fanno vedere che molte persone si dilettano nel saper preparare una tavola, ma credetemi spesso non ne azzeccano una ben fatta. Prima di tutto bisogna conoscere il menu che sarà servito, perché è in base al menu che va imbandita la tavola (mise en place) detto alberghiero dove un buon maître d'hôtel tiene tutto in considerazione.

Sicuramente avrete visto, in TV o su rotocalchi, le tante foto di queste immense tavolate da 30 / 60 o più posti per principesche cene, il fastoso dispiego di bicchieri e posate tutto in perfetta linea e ben squadrati, tavole contornate da uno sciame di camerieri tutti in alta uniforme, senza meno cose da mille e una notte; ma torniamo a come preparare una semplice tavola per una simpatica cena, in occasioni dove il piacere sta anche nel fare quella bella figura che accennavo... Come già detto prima bisogna sapere che menu verrà servito per poter procedere alla preparazione della tavola.

Mia moglie ed io, anche se con semplici amici, ci teniamo che tutto sia perfetto. Purtroppo, a volte pur volendo preparare un pranzo dando anche un certo tocco di classe, le persone invitate apparentemente non comprendono determinati dettagli. Spesso mi sono trovato in occasioni, dove mi sono cascate le braccia.

Andiamo per parti: **Menu** - Antipasto misto in assenza di pesce. Consommé di faraona con crostini. Raviolini di ricotta alla salvia con tocco di crema al gusto di gorgonzola serviti alla lampada, sfiammati quindi caldi. Granatina di limone. Per separare i gusti al palato. Arista di maiale in crosta. Contorno di patatine novelle (non sbucciate) al forno cucinate con lo stesso intingolo dell'arista. Asparagi all'aglio con spinaci al burro. Insalatina da taglio aromatizzata al sedano, menta e rucola.

Nuovamente granatina di limone per togliere il gusto dell'arista. Cassata gelata alla siciliana. Misto di formaggi e gallette all'acqua. Composta di frutta mista ai frutti di bosco. (i formaggi

vanno serviti sempre dopo la frutta) Caffè e liquori.

Vini: Un bianco non troppo secco con gli antipasti e il consommé. 10 gradi circa. Un rosso corposo di 16-18 gradi. Tipo Amarone. Un porto per la frutta e gelato. Un rosso leggermente abboccato per i formaggi. Naturalmente la tavola preparata di conseguenza: Coltello e forchetta per gli antipasti. Media lunghezza Cucchiaio da brodo. Cucchiaino per le granatine. Coltello seghettato e forchetta per il maiale. Forchetta e piattino separato per l'insalata. Cucchiaino da gelato (tipo spatola) per la cassata. Cucchiaio da dessert per la composta di frutta. Coltello e forchetta da dessert per i formaggi.

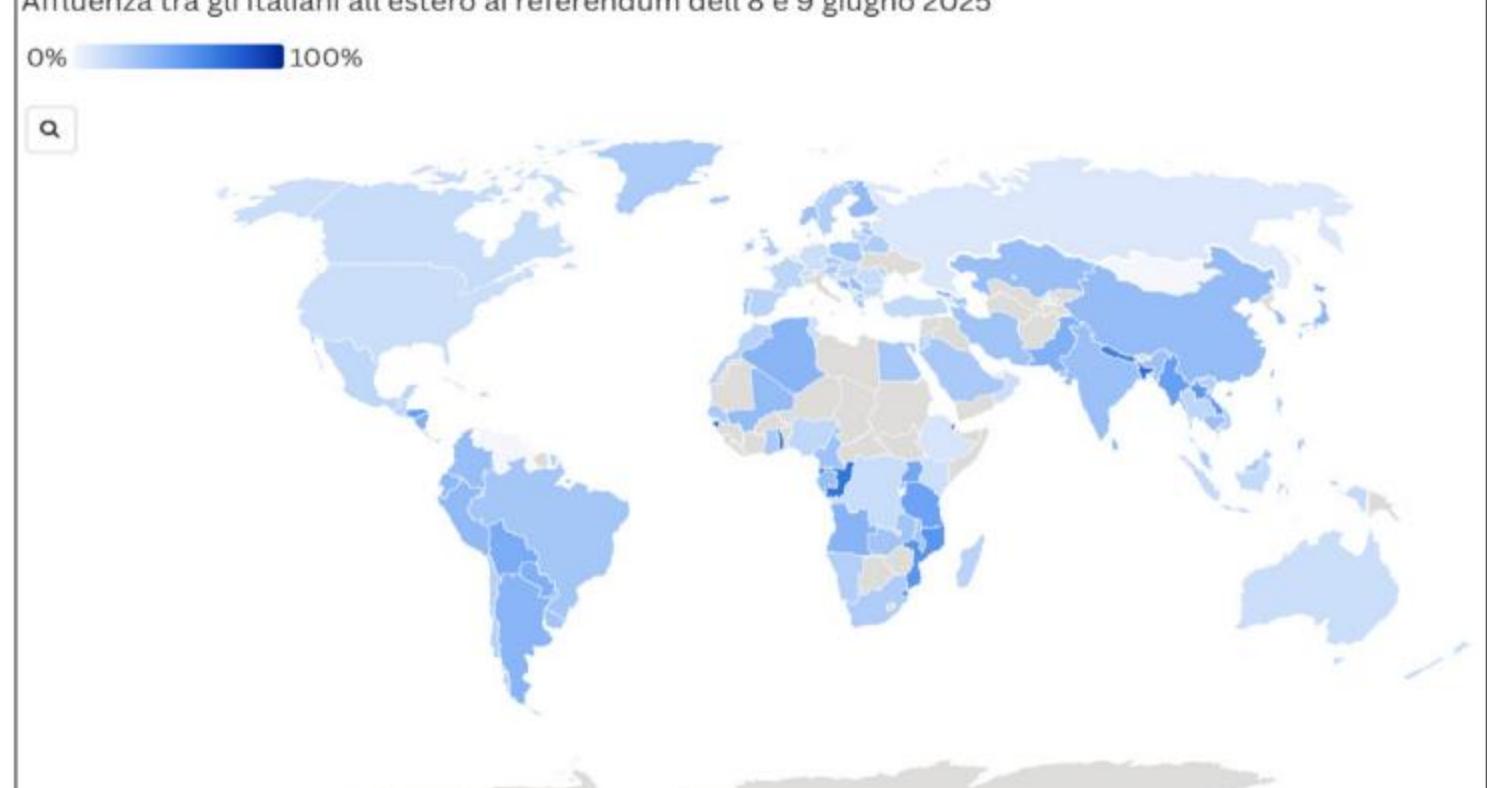
Bicchieri: Mezza coppa per i vini bianchi. Coppa per i vini rossi. Tipo Balloon Bicchiere per l'acqua. Bicchierini da dessert per liquori e piccolo flute per i liquori secchi. I liquori e i caffè serviti in salotto. Bene, dopo tutta questa spiegazione e dopo aver fatto del mio meglio per rendere il pranzo un successo, mi trovo che i commensali hanno usato le stesse posate per tutti i tipi di portate senza contare i bicchieri dove hanno bevuto acqua, vino rosso e bianco in un miscuglio di bicchieri, strano che abbiano usato gli stessi bicchieri anche per il caffè. Non parliamo poi delle posate. Mi ricordo di una volta, dato che c'era del pesce e avendo messo a tavola le posate da pesce, mi chiesero a cosa servissero i coltelli a forma di spatola.

Conclusione: In un'era moderna come l'attuale dove prevale di più il Mac Donald che un buon pasto, la prossima volta forse sarà meglio che serva dei sandwich e Coca-Cola, farò più felici i commensali non mettendoli in imbarazzo per sapere se il coltello da pesce serva per il pesce o per stuccare le crepe di un muro.

Per molti potrebbe essere di poca importanza, ma questa è la mia generazione, quella passata, dove continuo a prepararmi la tavola con le posate e i bicchieri corretti. Dimenticavo, cosa mi dice di quelle persone che a fine mangiata si scorticano i denti come se stessero scavando alla ricerca di un tesoro, il tutto con il dovuto risucchio a pieno volume quando si è finalmente trovato l'ingombro tra i denti. Nota importante, i denti vanno scovolati tenendo bene aperta la bocca affinché tutti possano vedere il lavoro degli scavi come se stessero a teatro a scena aperta. Questo il galateo del buon vivere. Saluti e fateci due risate, ne vale la pena.

L'affluenza ai referendum all'estero

Affluenza tra gli italiani all'estero ai referendum dell'8 e 9 giugno 2025



Gertes & Co.
CHARTERED ACCOUNTANTS

Professionalità al tuo servizio

Tasse individuali e per società
Gestione contabile
Fondi pensione
Superannuation
Consulenza aziendale



M. 0406 213 760 | E. tereseg@gertes.com.au



Adam e altri bambini da Gaza

Sono arrivati in Italia nella tarda serata di mercoledì, poco dopo le 23, a bordo di tre aerei militari C-130J decollati da Eilat. Tra Linate, Verona e Pratica di Mare sono atterrati 18 bambini palestinesi feriti, accompagnati da 55 persone. Destinazione: gli ospedali italiani, dove riceveranno cure mediche e, si spera, una possibilità di rinascita.

Tra loro c'è Adam, sopravvissuto a un bombardamento che il 24 maggio ha ucciso suo padre e nove fratelli. È il figlio della dottoressa Alaa al-Najjar. Ora è ricoverato al Niguarda di Milano.

Ad accoglierli a Linate il vice-premier e ministro degli Esteri Antonio Tajani: «Mi hanno chiesto se possono restare in Italia.

Ho risposto che sono i benvenuti», ha dichiarato, sottolineando il valore umanitario dell'operazione.

L'intervento è stato reso possibile grazie all'impegno della diplomazia italiana e al lavoro silenzioso ma decisivo delle Forze Armate.

Uno dei piloti ha raccontato: «Anche io sono padre. Quegli sguardi pieni di speranza non li dimenticherò mai».

L'Italia, almeno per un momento, ha scelto l'accoglienza e la cura come risposta alla guerra. Ha agito senza clamore, ma con dignità. Un gesto concreto in favore di chi ha perso tutto, tranne il diritto a essere curato, ascoltato, accolto.



Fratelli Pulcinella Win Global Award for Best Pizza

Fresh mozzarella, perfectly prepared dough, and golden, blistered crusts have made international headlines as a gentleman from Western Sydney claimed the title of world's best pizza. The restaurateurs behind Fratelli Pulcinella in North Parramatta have been crowned champions at the prestigious Caputo World Pizza Championships, a globally recognized event that attracts top pizza makers from around the world.

Alessio Zullo and his pizza, impressed judges with their mastery of classic Neapolitan techniques and their dedication to authentic Italian flavours. Their winning pies feature a selection of premium ingredients, including truffle pesto, mushrooms, rocket, garlic, and chili oil, as well as specialty combinations like mortadella with burrata and pistachio.

The secret to their success, according to Alessio, is not just

the quality of the ingredients but also the patience and love poured into every step of the pizza-making process.

The Caputo World Pizza Championships are renowned for setting the benchmark for pizza excellence, making this win a significant milestone for the Australian hospitality industry. Fratelli Pulcinella's achievement highlights Western Sydney's growing reputation as a hub for world-class cuisine and innovation, challenging the notion that the best pizza can only be found in Italy.

Their victory is a testament to the global appeal of authentic, handcrafted pizza and the passion of Australian chefs who are redefining culinary standards. As Fratelli Pulcinella basks in the spotlight, pizza lovers from around the world are taking notice—proving that sometimes, the best pizza in the world is made right here in Sydney.

Australia's Pacific: Generosity or Necessity?

Australia's \$2.2 billion annual aid commitment to the Pacific is more than a gesture of goodwill—it's a calculated response to a rapidly changing world. As the largest and most comprehensive donor in the region, Australia is stepping up at a time when other traditional partners, like the United States, are retreating. This shift isn't just about filling a funding gap; it's about ensuring the stability and security of Australia's own backyard.

Critics argue that Australia's aid-to-GNI ratio remains stubbornly low, hovering around 0.18%, well below the UN's recommended 0.7%. By international standards, this places Australia among the least generous of OECD donors. But the reality is more nuanced.

The Pacific faces unique challenges: rising sea levels, economic fragility, and growing geopolitical competition, especially from China. Australia's aid, targeted at health, climate resilience, and economic development, is as much about national interest as it is about regional solidarity.



The recent redirection of \$119 million to plug gaps left by US aid cuts highlights how quickly priorities can shift. Programs addressing HIV, climate disasters, and economic resilience are now front and centre. This isn't just charity; it's an investment in the future of a region that is inextricably linked to Australia's own security and prosperity.

Is Australia's Pacific aid justified? Absolutely. In a world where instability spreads quickly, supporting vulnerable neighbours is not just morally right—but

it's strategically smart. However, while the government deserves credit for its focus, it could do more. With inflation eating into real spending and many Pacific nations facing existential threats, Australia has the capacity—and the responsibility—to lift its game.

The Pacific needs a genuine, long-term partnership, not just the leftovers of budget debates. In short, Australia's aid is both necessary and justified, but there's always room to aim higher, if not smarter.

Un altro giornalista italiano spiato da Paragon

Un secondo giornalista italiano è stato bersaglio di uno spyware sviluppato dalla controversa società di sorveglianza israeliana Paragon. A rivelarlo è un nuovo rapporto pubblicato dal centro di ricerca indipendente Citizen Lab, che getta ulteriore ombra su una vicenda già al centro delle polemiche e che ha incrinato i rapporti tra il governo di Giorgia Meloni e l'azienda produttrice del software.

Il giornalista colpito è Ciro Pellegrino, cronista investigativo del quotidiano online Fanpage, noto per le sue inchieste critiche nei confronti dell'esecutivo. All'inizio dell'anno, anche il direttore di Fanpage, Francesco Cancellato, aveva ricevuto un avviso da WhatsApp, che segnalava il tentativo di intrusione tramite lo stesso spyware.

Secondo Citizen Lab, l'analisi forense dell'iPhone di Pellegrino ha confermato la presenza di tracce riconducibili allo spyware Paragon. «È terrificante», ha dichiarato il giornalista all'agenzia Reuters. «Il mio telefono è la scatola nera della mia vita: contiene



dati personali, cartelle cliniche e contatti riservati».

La scoperta solleva ulteriori interrogativi sull'affidabilità dell'indagine parlamentare italiana condotta nei mesi scorsi. L'inchiesta, infatti, aveva escluso che i servizi di intelligence avessero usato Paragon contro i giornalisti di Fanpage, attribuendo l'uso del software a finalità di ordine pubblico, in particolare verso attivisti impegnati nel salvataggio dei migranti. Nessuna responsabilità era stata accertata nel caso di Cancellato.

Ma secondo Natalia Krapiva, consulente legale senior dell'organizzazione Access Now, «queste nuove evidenze mettono seriamente in dubbio l'adeguatezza dell'indagine».

Paragon sostiene di aver offerto assistenza tecnica al governo italiano per verificare eventuali abusi dei propri sistemi, ma — secondo quanto riportato — l'offerta sarebbe stata rifiutata. Nessuna risposta ufficiale è finora giunta da parte delle autorità italiane in merito al nuovo rapporto.

**Proud
Italian cheese
manufacturers of
Ricotta,
Feta,
Haloumi,
Mozzarella,
Bocconcini
and much more!**

Monte Fresco
Cheese
Master Cheese Makers Since 1959



MADE WITH COOL MILK

GOLD Sydney Royal 2016 FINE FOOD SHOW

GOLD Sydney Royal 2019 FINE FOOD SHOW

GOLD Sydney Royal 2020 CHEESE & DAIRY SHOW

GOLD Sydney Royal 2022 CHEESE & DAIRY SHOW

GOLD Sydney Royal 2023 CHEESE & DAIRY SHOW

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164
(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au

Open 6 days a week!
Mon-Fri 8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

Melbourne

a cura di Tom Padula



ITALMUSIC'84: Four Decades of "Musica al Dente"

What began as a radio experiment in 1984 has become a long-running and much-loved part of the Italo-Australian broadcasting landscape. ITALMUSIC'84, the brainchild of music promoter Duane Zigliotto—better known to his listeners as Captain D.d.Z.—continues to entertain audiences with its signature blend of music, interviews, and cultural flair every Monday at 10 pm on 97.9 FM Melton.

First aired on Melbourne's 102.7 FM (3RRR) in September 1984, ITALMUSIC'84 was the first Italian-language radio program on the FM band in the city, predating SBS's move to FM. With its slogan "Musica al dente" (a taste of Italian music), the show pioneered the use of Italish—a mix of Italian and English often spoken in Italian communities abroad.

Early episodes featured co-presenter Rita Bennet, a well-known Italo-Australian television and recording artist. The program quickly found a loyal audience during its late-night Saturday slot, with a lively mix of music, news, and listener requests.

The show later moved to 3ZZZ, gaining even more popularity. Captain D.d.Z., together with contributors like John Ferragu, Tina Robassa, and Giovanni Micò (of La Contadina restaurant), introduced listeners to the Italian Top 20 (sourced from Sorrisi e Canzoni TV), live artist interviews—including stars like Antonello Venditti and Eros Ramazzotti—and the beloved "Ethnic Spot,"

where non-Italians sang in Italian, featuring unexpected voices like Cliff Richard, Barry Manilow, Stevie Wonder, and David Bowie.

In 1987, while reporting live from the Sanremo Music Festival, Captain D.d.Z. was the first to announce to Australian audiences the death of iconic Italian singer Claudio Villa. The program also featured annual interviews with Italy's Eurovision contestants until the country's withdrawal in 1997.

When Italy returned to Eurovision in 2011, the Captain resumed his coverage, celebrating Raphael Gualazzi's impressive second-place win.

Today, ITALMUSIC'84 is produced by Virginia Freeman and remains a favourite among new generations of Italo-Australians, thanks to its evolving format which includes electronic music charts, real-time overseas interviews, and interactive listener participation. After more than forty years, ITALMUSIC'84 continues to deliver its unique brand of "musica al dente," both in Australia and abroad.

Congratulations to Duane Zigliotto and Virginia Freeman for their commitment to promoting Italian music and culture on the airwaves. The author also fondly recalls contributing to the program with a regular ten-minute segment during a two-and-a-half-year collaboration, which included appearances on ITALMUSIC'84, EuroVision, and the International Program of Italian Music—"It was great fun to do."



Suite 208, 29-31 Lexington Drive, Bella Vista, Sydney, NSW 2153, Australia

Freephone: **1800 BELOKA** or Telephone: **(02) 8882 8088**

E-mail: info@belokawater.com.au

Serata della Schiacciata al Solarino Social Club

È sempre un piacere partecipare alle cene danzanti quindicinali del Solarino Social Club. Il Comitato onora le tradizioni della Sicilia, con particolare attenzione ai diversi paesi di questa regione unica d'Italia.

Tra le tante delizie culinarie servite durante la serata, tenuta lo scorso 7 giugno, spicca l'antipasto a base di schiacciata, accompagnata da peperoni rossi al forno, pelati e conditi con olio d'oliva. A volte, il piatto viene completato con alcune grosse olive verdi denocciolate. Un inizio molto apprezzato per un pasto serale abbondante.

Ma prima di raccontare i sei ore di festa, meglio spiegare cosa sia davvero la schiacciata. La schiacciata è una focaccia farcita tradizionale siciliana, particolarmente amata durante il periodo natalizio ma consumata con piacere tutto l'anno. Il nome deriva dal verbo italiano "schiacciare", che significa "schiacciare" o "appiattire", e si riferisce alla forma del pane.

La schiacciata siciliana nasce da secoli di tradizione contadina, influenzata dalle cucine araba, spagnola e greca. Tipica espressione della cucina rustica, è un modo pratico e gustoso per riutilizzare gli avanzi e i prodotti stagionali locali, racchiudendoli in un impasto di pane.

Sebbene esistano preparazioni simili in tutta Italia (come la focaccia ripiena o il calzone), la versione siciliana si distingue per il suo carattere casereccio, i ripieni stagionali e la forte identità regionale. Zone come Catania, Siracusa ed Enna tramandano ricette familiari da generazioni.

Ecco come si prepara, secondo una versione comune. Per gli ingredienti per l'impasto usare farina 00 o di semola, acqua, lievito, sale, olio d'oliva. L'impasto va lavorato, lasciato lievitare e poi diviso in due parti: una per la base e una per coprire il ripieno.

I ripieni possono avvenire in vari modi, ad esempio formaggio fresco locale, olive nere, acciughe, cipolle, patate, broccoli o cavolfiori, spinaci, salsiccia. Ogni zona predilige ingredienti stagionali



diversi.

Adesso passiamo al procedimento, iniziando con stendere l'impasto in una teglia unta, aggiungere il ripieno (crudo o saltato in padella), coprire con l'altro strato di impasto, sigillare bene i bordi, bucherellare la superficie con una forchetta, spennellare con olio e cuocere in forno a 200°C per 30-40 minuti, fino a doratura.

Alla nostra tavola, tutti hanno apprezzato la schiacciata, seguita da un piatto di pasta al sugo. Un ospite ha preferito la pasta al burro, perdonato subito, in quanto piemontese! Come secondo, un eccellente ossobuco con purè di patate e verdure. L'insalata verde è stata servita in una ciotola al centro del tavolo. Poi frutta fresca, cassata, caffè. Le bevande erano tutte incluse nel prezzo del biglietto.

Steven Ross Ferraro, leader della As New Band, ha animato la serata. Uno dei momenti più

attesi è stato l'immancabile canto di Amore Mio, che coinvolge tutti con le mani alzate, guidati da un membro del comitato salito su una sedia con un cappello colorato. La serata si è conclusa a mezzanotte, proprio come nella favola di Cenerentola.



Solarino Social Club
Sicilian Night Dinner Dance
Sabato, 21 giugno - 6.30pm
Maria Formica: 0402 087583
Santo Gervasi: 0435 875 794

Ibleo Social Club
San Giovanni Celebration
Sabato, 28 giugno - 6.30pm
Sam Lo Grasso: 039402 2236
Lina Palermo: 0481 963 295



Adelaide



ComItEs incontra Zoe Bettison

Com.It.Es South Australia ha incontrato la Ministra per gli Affari Multiculturali Zoe Bettison MP per discutere il Progetto Donna e il benessere della comunità multiculturale del South Australia.

Durante il colloquio, sono stati affrontati i temi centrali del Progetto Donna, che mira a valorizzare la leadership femminile all'interno delle associazioni, dei club e delle realtà comunitarie italo-sud australiane.

Il progetto, sostenuto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano, si propone di colmare il divario di rappresentanza e di offrire alle donne opportunità concrete per esprimere le proprie capacità e visioni, contribuendo così a una comunità più equa e inclusiva. L'incontro ha anche permesso di approfondire il tema

del "vivere bene" nella comunità multiculturale del South Australia, sottolineando l'importanza di politiche e programmi che favoriscono l'integrazione e il benessere di tutti i cittadini, indipendentemente dal loro background culturale.

In questo contesto, è stato consegnato a Com.It.Es South Australia una copia della South Australian Multicultural Charter, documento guida che promuove una società unita, armoniosa e inclusiva, fondata su sei principi fondamentali: rispetto, riconoscimento, scambio, inclusione, equità e partecipazione.

La Ministra Bettison ha espresso apprezzamento per l'impegno di Com.It.Es South Australia e ha ribadito l'importanza di partnership tra governo e comunità per costruire un futuro più inclusivo.

Nuova Zelanda

Sicurezza sociale e mobilità



Si rafforzano i legami tra Italia e Nuova Zelanda grazie a un nuovo slancio istituzionale sui temi cruciali per la comunità italiana residente nel Paese dei kiwi. Nei giorni scorsi, il senatore Francesco Giacobbe, presidente del Gruppo Interparlamentare di Amicizia Italia–Nuova Zelanda, ha incontrato a Roma il ministro degli Esteri neozelandese Winston Peters in visita ufficiale.

L'incontro ha posto l'accento su diverse questioni: in primo luogo, la necessità di accelerare la ratifica dell'accordo bilaterale sulla sicurezza sociale, già firmato ma mai approvato dal Parlamento italiano, nonostante sia stato recapito dalla Nuova Zelanda.

La ratifica rappresenterebbe un passo fondamentale per tutelare i cittadini italiani e neozelandesi, favorendo una mobilità più armoniosa e il riconoscimen-

to dei contributi previdenziali versati nei rispettivi Paesi. Altri punti discussi riguardano l'estensione dei limiti di lavoro per i giovani italiani con visto Working Holiday, la possibilità di lavorare più di tre mesi per lo stesso datore di lavoro, il riconoscimento reciproco delle patenti di guida, la promozione di gemellaggi tra città e il potenziamento delle relazioni commerciali e tecnologiche.

Grande attenzione è stata dedicata anche alla cooperazione nei settori dell'intelligenza artificiale, dello spazio, dell'agricoltura e delle infrastrutture.

Il Comites NZ, da anni in prima linea per i diritti della comunità italiana, ha accolto con favore il confronto istituzionale. Un passo avanti significativo per la comunità italiana in Nuova Zelanda, che guarda con fiducia al futuro delle relazioni bilaterali.

Brisbane

Un "Giro d'Italia" targato ANFE Brisbane

Ogni anno, nel mese di giugno, l'ANFE Italian Club di Brisbane si trasforma in un vibrante palcoscenico della cultura e della gastronomia italiana, in occasione della Festa della Repubblica. Per l'edizione 2025, l'associazione ha deciso di ribattezzare il programma di eventi con un nome evocativo: Giro d'Italia. Un titolo che ben sintetizza l'idea di un viaggio sensoriale attraverso le diverse regioni del Bel Paese, passando per i suoi sapori, i suoi profumi e la sua ospitalità.

A dare il via al mese di celebrazioni è stata la serata Vacanze Romane, tenutasi domenica 1° giugno, un omaggio alla Città Eterna e al suo fascino senza tempo. A fare da protagonista non solo la cucina romana, ma anche uno dei suoi più degni rappresentanti: il talentuoso Head Chef dell'ANFE, David Ruggiero, originario proprio di Roma.

Per l'occasione, lo chef ha deliziato i presenti – oltre cento persone – con un menu autentico e affettivamente significativo: dai Carciofi alla Giudia alla Coda alla Vaccinara, dall'Abbacchio Scottadito fino ai Tonnarelli Cacio e Pepe, quest'ultimi preparati dal vivo davanti agli ospiti. Uno spettacolo gastronomico che ha unito teatralità e tradizione, e che ha lasciato tutti entusiasti.

A seguire, venerdì 6 giugno, si è tenuta l'elegante Giro d'Italia Wine Tasting, una serata intima e raffinata che ha visto la partecipazione di circa 30 persone. Il noto sommelier italiano Alessandro Moscatelli, rappresentante della Profumo Wines, ha condotto i partecipanti in un tour enologico attraverso cinque regioni italiane, presentando sei vini accuratamente selezionati e abbinati con assaggi creati ad hoc dallo chef Ruggiero.

Seduti attorno a un grande tavolo conviviale – come da miglior tradizione italiana – gli ospiti hanno potuto ascoltare le spiegazioni tecniche e culturali offerte da Moscatelli, creando un momento di scoperta e condivisione. La risposta è stata talmente positiva che una nuova edizione dell'evento è già stata annunciata per settembre.

Il programma del Giro d'Italia proseguirà per tutto il mese con



serate dedicate a Emilia-Romagna, Piemonte e Sicilia.

Ognuna di queste tappe vedrà protagonisti piatti regionali autentici e vini rappresentativi, offrendo al pubblico – composto da italiani, italo-australiani e tanti australiani curiosi – l'opportunità di approfondire e celebrare le

meraviglie della cultura enogastronomica italiana.

L'ANFE Italian Club di Brisbane si conferma così non solo come punto di riferimento per la comunità italiana locale, ma anche come ambasciatore della nostra cultura nel cuore multiculturale del Queensland.



Tel. 02 9729 2811
Fax. 02 9729 4233

email: sales@gullifood.com.au
www.gullifood.com.au

275 Kurrajong Road, Prestons 2170 NSW

Canberra



Mostra "Taglietti: Life in Design"

È stata inaugurata presso il Canberra Museum & Gallery lo scorso 9 giugno la mostra "Taglietti: Life in Design", un tributo emozionante e profondo all'architetto italo-australiano Enrico Taglietti (1926–2019), in occasione del centenario della sua nascita. L'esposizione, visitabile fino al 22 febbraio 2026, accompagna il pubblico in un viaggio nell'universo creativo di uno dei più influenti interpreti dell'architettura moderna australiana.

Attraverso bozzetti originali, fotografie, modelli, mobili, diari e oggetti personali, la mostra espone l'evoluzione della visione architettonica di Taglietti, fortemente influenzata dalla sua infanzia in Etiopia, dalla formazione a Milano e dall'arrivo in Australia nel 1955. Le sue opere, che fondono luce, spazio e materia in forme audaci e poetiche, hanno plasmato l'identità architettonica di Canberra, la città che lui e sua moglie Franca scelsero come casa.

A curare l'esposizione è un team guidato da Dr Silvia Micheli (University of Queensland), Tanja

Taglietti (figlia dell'architetto) e Virginia Rigney (Canberra Museum and Gallery), con il supporto dell'Ambasciata d'Italia, che ha anche ospitato un ricevimento presso la Residenza d'Italia – progettata dallo stesso Taglietti – alla presenza dell'Ambasciatore Paolo Crudele.

"Questa mostra è un dialogo tra la vita e il progetto", ha affermato la curatrice Rigney. "Taglietti non costruiva solo edifici, ma concepiva luoghi per vivere, crescere, amare." Dalle scuole alle biblioteche, dai cinema alle chiese, le sue creazioni raccontano un'architettura umana, pensata "con e per le persone", come ha ricordato anche la figlia Tanja, contribuendo personalmente alla narrazione espositiva.

"Taglietti: Life in Design" non è solo un omaggio a un grande architetto, ma anche un invito a riscoprire Canberra come "città invisibile": un sogno urbano, fatto di spazi aperti e comunità vive, che continua a parlare attraverso le forme visionarie di chi l'ha amata e disegnata.

Wollongong

La I.A.T.I. celebra l'Italia al Fraternity Club

Anche quest'anno, l'organizzazione impeccabile della I.A.T.I. l'Associazione Insegnanti d'Italiano dell'Illawarra ha celebrato la Repubblica. L'evento si è svolto sabato 14 giugno con un pranzo conviviale che ha riunito soci, amici e associazioni locali.

La giornata è stata, come da tradizione, un'occasione preziosa per ritrovarsi, gustare del buon cibo, brindare insieme e trascorrere ore in allegria. Tra le portate più attese, ha spiccato la deliziosa torta al limoncello preparata da Massimo Papa, diventata ormai una tradizione irrinunciabile. Ogni anno, tutti attendono questo dolce finale che, ancora una volta, non ha deluso le aspettative.

Un sentito ringraziamento è stato rivolto al Fraternity Club per l'ottimo cibo e il servizio attento, che hanno contribuito alla riuscita della giornata. Presenti anche i membri di diverse associazioni della comunità italiana di Wollongong. Tra questi, un caloroso saluto è andato al gruppo di viaggiatori che ogni anno partecipa al viaggio organizzato da I.A.T.I. in Italia e in altre destinazioni europee. Quest'anno, l'itinerario previsto per dicembre include la celebrazione del Capodanno ad Atene, seguita da un tour tra Puglia, Campania e Lazio: un viaggio tra storia, cultura e sapori italiani. Gli interessati possono contattare direttamente l'associazione all'indirizzo: iati.wollongong@gmail.com.

Un ringraziamento speciale è andato anche a Maria Di Carlo, Presidente dell'Associazione Amici, che ha partecipato all'e-



vento accompagnata da numerosi membri del suo gruppo.

La Presidente della I.A.T.I., Pina Macpherson, ha concluso la giornata con parole di ringraziamento rivolte a tutti i presenti,

sottolineando l'importanza del senso di comunità e della condivisione. "Trovare il tempo per stare insieme – ha detto – è un valore prezioso, che rafforza i legami e ci ricorda chi siamo".

Perth

Una serata di eccellenza e connessione

Una serata indimenticabile ha avuto luogo al Director's Lounge di Perth Racing, Ascot, dove la Camera di Commercio Italiana di Perth ha celebrato i vincitori dei premi "Vini d'Italia & Ospitalità Italiana" in un'atmosfera ricca di autenticità, calore e condivisione. L'evento, organizzato con la collaborazione di partner e sostenitori del Made in Italy, ha riunito giovani, amici, colleghi, imprenditori e membri della comunità italo-australiana, confermando il valore della connessione tra Italia e Australia e la crescente influenza della cultura italiana nel Paese.

L'occasione è stata perfetta per conoscere meglio il mondo dell'importazione dei vini e per apprezzare come la qualità e l'autenticità dei prodotti italiani trovi sempre più spazio e riconoscimento in Australia.

Momento clou della serata è stata la premiazione dei 10 locali vincitori del certificato "Ospitalità Italiana nel Mondo", riconoscimento che valorizza chi, con passione e professionalità, pro-



muove l'eccellenza e l'accoglienza italiana all'estero. Tra i premiati: Mimmos Gourmet Gelato, Acqua e Sale Ristorante Pizzeria, Bellissimo Claremont, Bacco Shenton Park, Vineataly, Nunzio's Fremantle, Forno Antico Pizzeria, Afogato Gelateria, Compa Gastronomia e Perugino. Questi locali rappresentano veri e propri ambasciatori della cultura culinaria italiana, portando avanti una tradizione di qualità e innovazione che affonda le radici nella storia e nel territorio italiano.

Un tocco di originalità è stato aggiunto da Mimmos Gourmet Gelato, che ha sorpreso gli ospiti con sorbetti al vino e prosecco, sottolineando ancora una volta la creatività e la qualità della gastronomia italiana.

La serata ha chiuso con un brindisi collettivo, augurando nuovi traguardi per la comunità italo-australiana e per tutti coloro che ogni giorno sostengono la visione di qualità e autenticità promossa dalla Camera di Commercio Italiana di Perth.



EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato



Berkeley
Neighbourhood Centre

PATRONATO ITALIANO

SPORTELLO ILLAWARRA

BERKELEY COMMUNITY CENTRE
(BERKELEY NEIGHBOURHOOD CENTRE)
40 Winnima Way, Berkeley NSW 2506

Il PATRONATO EPASA-ITACO
è a tua disposizione tutto l'anno!
Il martedì e il venerdì, 9:00am - 1:00pm

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditii esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink

SERVIZIO ITINERANTE
Nowra e zone limitrofe: su appuntamento

Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au

Numero Verde: **1300 762 115**

PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Festeggiamenti di Sant'Antonio al CSI Club Marconi di Schofields



di Maria Grazia

Una splendida giornata di sole ha fatto da cornice ai festeggiamenti in onore di Sant'Antonio da Padova, tenutisi domenica 15 giugno 2025 presso il CSI Club Marconi di Schofields, nel New South Wales. L'evento ha richiamato circa 300 partecipanti, tra famiglie, devoti e membri della comunità italo-australiana, che ogni anno si ritrovano per rendere omaggio al Santo conosciuto per la sua bontà e per i miracoli attribuiti alla sua intercessione.

Il momento più solenne della giornata è stata la celebrazione della Santa Messa, officiata alle ore 11:00 da padre Dado Haber MI, seguita da una devota processione. La statua di Sant'Antonio, adornata da fiori freschi e nastri, è stata portata con grande rispetto tra i vialetti alberati del Club. Dietro di essa, una lunga fila di fedeli ha camminato in silenziosa preghiera, alternando momenti di raccoglimento alla recita del Rosario. Molti partecipanti portavano con sé immagini del Santo o oggetti da benedire, rendendo questo rito particolarmente sentito. Padre Dado Haber è un sacerdote camilliano originario delle Filippine.

Da trent'anni dedica la sua vita all'assistenza spirituale dei malati, incarnando pienamente il carisma della Congregazione dei Ministri degli Infermi, fondata da San Camillo De Lellis. Ordinato nel 1995, è giunto in Australia nel 2004 e oggi svolge il suo ministero come cappellano cattolico presso il Blacktown Hospital, nella diocesi di Parramatta. Con grande umiltà e dedizione, padre Dado vive ogni giorno il suo impegno pastorale mettendo, come ama ripetere, "più cuore nelle mani", ovvero donando non solo assistenza ma anche calore umano e spirituale a chi soffre.

Al termine della celebrazione, il presidente del Club Marconi, Morris Licata, ha rivolto parole di benvenuto a tutti i presenti, ringraziando in modo particolare padre Dado per la celebrazione e per il messaggio spirituale condiviso con la comunità. Ha inoltre espresso gratitudine al team dirigenziale e ai membri del CSI per l'organizzazione impeccabile della festa, che si rinnova di anno in anno con lo stesso entusiasmo e senso di appartenenza.

Tra i presenti anche il vicepre-



sidente del Club Marconi Sam Noiosi, e i direttori Guy Zangari, Angelo Ruisi, Dean Zonta e Robert Di Filippo, rappresentanti attivi della comunità e sostenitori delle tradizioni culturali e religiose italiane.

Come da tradizione, le bancarelle hanno aggiunto un tocco di vivacità alla giornata: tra il profumo delle caldaroste, il dolce richiamo del gingerbread e le specialità italiane, c'era davvero qualcosa per tutti i gusti. Non è mancata l'attenzione per i più piccoli, con il divertente spazio dedicato al face painting, dove i bambini si sono trasformati in farfalle, supereroi e animaletti colorati.

Uno dei momenti più attesi del pomeriggio è stata l'esibizione musicale della talentuosa Francesca Brescia e del carismatico Frank De Bellis, che hanno animato il palco con un vasto repertorio musicale. Le loro voci si sono alternate in canzoni tradizionali italiane, fino ad arrivare a successi contemporanei e ballabili che hanno coinvolto gran-

di e piccini. Molti partecipanti si sono lasciati trasportare dal ritmo, improvvisando balli e cori tra gli applausi e le risate. L'atmosfera era quella delle grandi feste di paese, dove la musica diventa il collante della comunità.

Il pranzo all'interno del Club ha concluso l'evento in bellezza, con piatti caldi, convivialità e sorrisi, offrendo a tutti l'occasione di sedersi insieme, condividere ricordi e rinnovare i legami comunitari.

I festeggiamenti di Sant'Antonio al CSI Club Marconi di Schofields si sono confermati un appuntamento imperdibile, capace di unire fede, cultura e divertimento in una giornata che ha saputo nutrire tanto lo spirito quanto il cuore. La partecipazione numerosa, l'impegno degli organizzatori e il coinvolgimento della comunità dimostrano ancora una volta quanto queste tradizioni siano vive e preziose, rappresentando un ponte tra le generazioni e un omaggio duraturo alle radici italiane in Australia.



Siderno Gourmet Wholesale
Manufacture of Authentic
Italian Pasticceria Cakes
and Pasta Products.
Now offering Wholesale, Catering
and Direct to public orders.

Info@siderno.com.au

02 4647 3300



Radiothon 2025 unisce cuori e comunità



Adelaide (SA) ha vissuto una serata indimenticabile grazie all'evento Radiothon 2025, organizzato presso il prestigioso Fogolar Furlan Club, cuore pulsante della comunità italiana in Australia Meridionale. L'evento, tenutosi venerdì scorso, si è rivelato un vero e proprio trionfo di collaborazione, solidarietà e orgoglio italo-australiano.

Sotto il motto "Viva la Radio Italiana 531 e viva la comunità Italiana ad Adelaide", il Radiothon ha raccolto oltre un centinaio di

partecipanti tra soci, volontari, rappresentanti di club e associazioni italiane provenienti da tutto il South Australia.

La serata è stata allietata da una cena squisita, preparata con cura e passione dai volontari del Fogolar Furlan, che hanno trasformato ogni piatto in un omaggio alla tradizione culinaria italiana.

Il palco è stato animato da musica, racconti e momenti di condivisione che hanno ricordato a tutti l'importanza di restare uniti, soprattutto in un Paese lontano

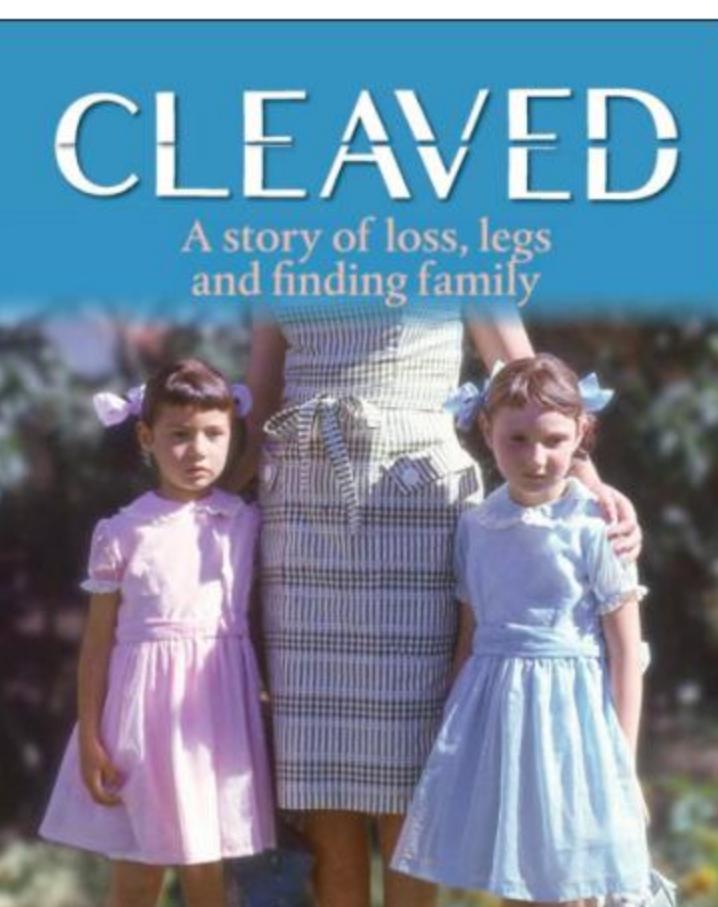
dalla madrepatria. Radio Italiana 531, protagonista dell'iniziativa, ha ricevuto numerosi ringraziamenti per il suo ruolo fondamentale nel tenere viva la lingua, la cultura e le tradizioni italiane tra le nuove generazioni di italiani e italo-australiani.

Tra i presenti, tanti volti noti della comunità, ma anche nuove famiglie e giovani desiderosi di partecipare attivamente alla vita associativa. L'atmosfera era carica di entusiasmo e gratitudine: un sentimento che ha accomunato tutti, dal momento dell'aperitivo fino all'ultima danza.

Un grazie speciale va a tutti i volontari, ai sostenitori e agli ospiti che hanno reso possibile questo evento. La loro generosità e dedizione hanno permesso di raccogliere fondi preziosi per sostenere le attività della Radio Italiana 531 e delle associazioni partecipanti.

"Siamo uniti, We are one!" – questo il messaggio più forte della serata, che resterà a lungo nel cuore di chi ha avuto il privilegio di partecipare.

"Cleaved" and the Search for Family Truths



In the intimacy of Co.As.It. Carlton (VIC), acclaimed journalist and playwright Jane Cafarella will unpack a personal story decades in the making—one not shared in her columns for The Age, nor in her much-loved feminist cartoons. Instead, it's a tale that sat quietly beneath the surface of a public life, until a serendipitous discovery led to a memoir as arresting as it is tender.

Cafarella's event, "Cleaved: a journey from cultural alienation to connection," will take place on Tuesday 24 June, from 6.30pm to 8pm at Co.As.It, 199 Faraday

Street. The event is free, but registration is essential at www.coasit.com.au/cleaved-cafarella.

Cleaved – A story of loss, legs and finding family traces Cafarella's experiences growing up divided, not only culturally, as a child of Italian heritage in Anglo-Australia, but emotionally, as one of two daughters conscripted into the private battlefield of their parents' marriage.

"It was a family war," Cafarella writes. "And Julie and I were the foot soldiers." In the memoir, Jane belongs to her mother. Julie to their father. The fracture lines

weren't just ideological or emotional, Jane was born with one fat and one skinny leg, an unexplained condition ignored by doctors and family alike, eclipsed by more visible wounds.

But the deepest cleaving came six months after her parents' separation, when a revelation cut Jane and her mother off from their entire extended family. It wasn't until 2016, while listening to an archival interview with her Italian grandmother at the Italian Historical Society, that a new story began to form, one that opened a path to compassion, understanding and ultimately, healing.

Described as "warm, honest, brilliant" by early readers, *Cleaved* is part mystery, part memoir. It weaves humour and heartbreak with cultural dislocation, exploring what it means to reconnect, with lost sisters, long-buried stories, and a heritage Cafarella once felt distanced from.

As Angela Savage notes, it's "an extraordinary story, vividly told." On 24 June, readers will have the rare chance to hear it in the author's own voice. Copies of '*Cleaved*' will be available on the night for \$25.

Evento con le Italian Sisters of Sound al Canada Bay Club



di Maria Grazia Storniolo

Francesca Brescia, con la sua voce potente e il suo carisma innato, ha incantato la platea con interpretazioni sentite di brani famosi e intramontabili. Al suo fianco, Tina Petroni ha portato il suo tocco raffinato, alternando momenti di intensità vocale a performance più dinamiche che hanno fatto ballare il pubblico in sala.

Le Italian Sisters of Sound, nate dall'unione di musiciste professioniste legate dalle comunità radici italiane, hanno saputo creare un'atmosfera coinvolgente, fatta di passione, orgoglio culturale e tanto talento.

L'evento si è concluso tra applausi scroscianti e richieste di bis, a dimostrazione dell'entusiasmo che serate come questa continuano a suscitare nella comunità. Una notte all'insegna della musica e dell'italianità, che rimarrà impressa nella memoria dei presenti.

Con FOGO si rivoluziona la raccolta dei rifiuti organici



Il Comune di Liverpool (NSW) ha recentemente introdotto un innovativo sistema di raccolta dei rifiuti organici chiamato FOGO. Questo programma, attivo dal luglio 2025, coinvolge tutte le abitazioni singole e le proprietà rurali della zona, mentre nei condomini e negli edifici multipiano verrà esteso gradualmente nei prossimi anni.

Con il nuovo servizio, i cittadini potranno conferire gli scarti alimentari e quelli provenienti dal giardino nel bidone verde a coperchio verde, che sarà svuotato ogni settimana insieme al bidone rosso per l'indifferenziato. Il bidone giallo, destinato alla raccolta differenziata tradizionale, continuerà invece a essere ritirato ogni due settimane.

Il programma FOGO mira a ridurre sensibilmente la quantità di rifiuti organici che finiscono in discarica, trasformandoli in compost utile per parchi, campi

sportivi e giardini pubblici del territorio. Questo progetto si inserisce in un percorso più ampio di sostenibilità ambientale, volto a raggiungere ambiziosi obiettivi di riduzione dei rifiuti e di abbattimento delle emissioni di gas serra.

Per agevolare la partecipazione, il Comune distribuisce ai residenti un piccolo contenitore da cucina e sacchetti compostabili. È importante ricordare che gli scarti alimentari devono essere privi di imballaggi prima di essere gettati nel bidone verde, mentre i rifiuti degli animali domestici non possono essere smaltiti con questo sistema e devono andare nel bidone rosso.

L'introduzione del programma FOGO non comporta aumenti nelle tariffe di gestione dei rifiuti per i cittadini, ma rappresenta un passo importante verso una gestione più efficiente, sostenibile e rispettosa dell'ambiente.

CREA
Authentic Italian
Pizza & Pasta

Shop 4a/351 Oran Park Dr. Oran Park NSW 2570
(02) 46376609

LOCAL BUSINESS AWARDS

Doppia festa di compleanno con affetto al CNA Community Garden



di Maria Grazia Storniolo

Mercoledì 11 giugno, il Community Garden di Bossley Park si è trasformato in un luogo di festa e commozione, in occasione del compleanno di due membri molto amati della comunità: Gloria Battaglia, che ha compiuto 92 anni, e Giuseppe Bonvino, che ha celebrato i suoi 77 anni. La giornata, organizzata con cura e dedizione dai volontari della CNA Care Services, è stata un vero trionfo di spirito comunitario e affetto condiviso.

Fin dal mattino, i preparativi hanno animato il giardino, dove si respirava un clima festoso e familiare. I volontari hanno preparato un pranzo tradizionale italiano, degno delle migliori tavole casalinghe: lasagne al forno, salsiccia alla griglia e una colorata insalata fresca con pomodorini, olive e arance. Ogni piatto, realizzato con ingredienti freschi e cucinato con amore, ha contribuito a creare un'atmosfera calda e conviviale.

Il momento più atteso è giunto con l'arrivo della torta: una magnifica torta continentale realizzata dalla celebre pasticceria Siderno. Ricca nei sapori e decorata con eleganza, ha fatto da cornice al tradizionale canto di "Happy Birthday" eseguito in coro dai presenti. Subito dopo, un brindisi con prosecco italiano ha suggellato l'augurio di lunga vita per i festeggiati.

A rendere ancora più speciale la celebrazione, Gloria e Giuseppe hanno ricevuto delle cartoline affettuose, scritte a mano e piene di pensieri sinceri, testimonianza del forte legame che li unisce alla comunità. Non è mancata la musica: le melodie della fisarmonica di Julie Accordion hanno acceso l'entusiasmo dei partecipanti, che hanno intonato insieme canti come Calabrisella e Gloria di Umberto Tozzi, creando momenti di intensa partecipazione emotiva.

Un tocco commovente è stato offerto da Nick Speciale, che ha presentato un video ricco di fotografie e ricordi condivisi, ripercorrendo episodi gioiosi delle vite di Gloria e Giuseppe e di momenti felici trascorsi durante le precedenti attività della CNA. Questo gesto ha suscitato emozione e nostalgia, rafforzando il senso di appartenenza tra tutti i presenti.



Non sono mancati doni affettuosi da parte degli amici: fiori, cioccolatini, bottiglie di vino, piccoli pensieri carichi di significato e riconoscenza. Giuseppe ha condiviso con gioia la giornata accanto alla moglie Ermenegilda, la cui presenza affettuosa ha dato un valore aggiunto alla festa.

Gloria, per ringraziare tutti della calorosa partecipazione, ha distribuito in dono delle rossoline confezionate con cura, e ai volontari ha regalato eleganti campane di vetro contenenti fiori luminescenti, simbolo di gratitudine e luce condivisa. Tra i partecipanti anche la vivace

Caterina, quasi centenaria, che ha entusiasmato tutti con la sua energia, cantando e ballando con entusiasmo, mantenendo viva la tradizione delle celebrazioni comunitarie.

La giornata si è conclusa con sorrisi, abbracci e la consapevolezza di aver vissuto un momento autentico e prezioso. Non solo due compleanni, ma un'occasione per rinsaldare i legami, celebrare la vita e riconoscere l'importanza dello stare insieme. Auguri sinceri a Gloria e Giuseppe: che la loro vita continui ad essere illuminata da affetto, salute e felicità.



**JDN
TRANSPORT
Catherine Field**

0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas

Dal traliccio alla tavola per la Famiglia EPT al Cucina Galileo

Venerdì 30 maggio 2025, il ristorante Cucina Galileo del Marconi Club di Bossley Park ha accolto un gruppo speciale: 32 ex dipendenti della Electric Power Transmission Pty Ltd (EPT), accompagnati da mogli e amici, si sono riuniti per una giornata all'insegna del ricordo, della condivisione e dell'amicizia. Una vera e propria rimpatriata, carica di emozioni e memorie, che ha celebrato decenni di lavoro, innovazione e spirito di squadra.

Il gruppo, composto da uomini che hanno ricoperto ruoli diversi all'interno dell'azienda, ha gustato un pranzo raffinato, commentando con nostalgia i progetti passati e gli anni d'oro della EPT.

Ogni tavolo era impreziosito da tovagliette all'americana e da un tocco simbolico quanto ingegnoso: quattro bulloni zincati da 16 mm con inciso "EPT", utilizzati come fermacarte per l'occasione, ma un tempo parte integrante della costruzione di tralicci per le linee elettriche.

Uno dei momenti più toccanti è stato il racconto di Luigi Ma-



sciantonio, classe 1935, volato da Melbourne insieme alla moglie, alla figlia e al nipote per partecipare alla riunione. Proprio il nipote, ispirato dalle storie del nonno, ha prenotato i voli per tutta la famiglia.

Luigi ha lavorato fianco a fianco con Sergio Ruvinetti, poi diventato responsabile delle costruzioni EPT, su importanti progetti a Mārulan e nelle Blue Mountains. Durante il pranzo, Luigi ha ritrovato

con gioia volti noti come Alfredo Ghigioni, Angelo Capello e Franco Dreoni, protagonisti della storia dell'azienda.

Fondata nel 1951, Electric Power Transmission Pty Ltd nacque come risposta alla crescente necessità di infrastrutture moderne per sostenere lo sviluppo economico dell'Australia del dopoguerra.

Fin dagli inizi, l'azienda si distinse per la capacità di progettare, costruire e mantenere linee di trasmissione ad alta tensione, diventando un punto di riferimento a livello nazionale. Con sedi operative in New South Wales e progetti su tutto il territorio australiano, EPT formò generazioni di tecnici, ingegneri e operai specializzati, molti dei quali provenienti dall'Europa, in particolare dall'Italia.

Negli anni Sessanta e Settanta, la compagnia visse un periodo di straordinaria espansione, partecipando a progetti strategici non solo in Australia ma anche in Papua Nuova Guinea, Nuova Zelanda e nei Paesi del Sudest Asiatico.

Le competenze sviluppate da EPT non si limitarono alla sola energia: con il tempo, l'azienda estese le proprie attività alla costruzione di torri per telecomunicazioni, strutture industriali e soluzioni logistiche integrate, collaborando spesso con enti pubblici e grandi committenti privati.

Ma al di là dei numeri e dei cantieri, ciò che molti ex dipendenti ricordano con più affetto è l'ambiente umano e familiare che si respirava. Lavorare per EPT significava entrare a far parte di una comunità coesa, in cui si dividevano turni massacranti, pasti in baracca, ma anche battute, amicizie e sogni.



Era una scuola di vita, dove il rispetto per il lavoro manuale e la



Cantiere Mimì in Australia

Cantiere Mimì allarga il suo network internazionale e firma un accordo con Boatology, brand australiano attivo nel settore nautico da 120 anni, che distribuirà in esclusiva l'intera gamma del cantiere napoletano in Australia e Nuova Zelanda, dove i gozzi sono particolarmente apprezzati.

Il primo modello a essere consegnato sarà un Libeccio 13.5 Cabin, che a novembre 2025 sarà protagonista del Sydney Boat Show, a cui seguirà un'imbarcazione di 11 metri.

Dopo l'espansione nel mercato asiatico, con una prima vendita ad Hong Kong lo scorso anno e una serie di contatti con i dealer della zona, Cantiere Mimì annuncia un'importante novità: l'inizio di una collaborazione con Boatology, realtà australiana che distribuirà in esclusiva i modelli del cantiere napoletano in Australia e Nuova Zelanda.

La prima consegna sarà quella di un Libeccio 13.5 Cabin e, a seguire, sarà disponibile un modello di 11 metri.

Il fondatore di Boatology, Zain Molooohoy, rappresenta la quarta generazione di una famiglia di imprenditori con

dedizione al compito erano valori assoluti.

Il pranzo si è concluso nel pomeriggio, tra risate e brindisi con prosecco, accompagnati da caffè e una torta celebrativa decorata con il logo dell'azienda.

La riunione ha lasciato nei presenti un senso profondo di appartenenza e riconoscenza, tanto che si è già parlato della prossima edizione nel 2026.

Una giornata indimenticabile, ricca di ricordi e di successi lavorativi, testimone della forza dei legami nati sul lavoro e coltivati nel tempo — e dell'eredità lasciata da una delle realtà industriali più emblematiche della storia australiana.

una tradizione nautica che risale al 1905 ed è da sempre un appassionato di barche.

"Circa un anno fa, ho fatto una crociera lungo la costiera amalfitana a bordo di un gozzo," racconta Molooohoy, che ha fondato Boatology pochi mesi fa, "e mi sono innamorato dello stile, della stabilità e delle prestazioni di questa barca. Poco dopo, ho deciso di fondare Boatology e contattato il Cantiere Mimì.

Sempre più armatori australiani e neozelandesi si rivolgono a cantieri a gestione familiare con una lunga eredità artigianale per la loro attenzione alla qualità e allo stile raffinato.

Questi gozzi offrono una straordinaria tenuta di mare, anche in condizioni avverse, e la loro qualità costruttiva è tipica della cantieristica italiana. L'equilibrio tra il design, la funzionalità degli spazi a bordo e la facilità di conduzione dei gozzi Mimì li rende ideali per i nostri mari in Australia e Nuova Zelanda, mentre a livello estetico evocano tutto il fascino del Mediterraneo, che è affascinante da ammirare a Sydney come a Sorrento".

SICILIA
DOWNUNDER

Gianluca Puglisi

Director

+ 61 420 527 311

info@siciliadownunder.com.au
www.siciliadownunder.com.au



Solo divertimento con Abilities Unleashed



Gli studenti e i giovani con disabilità hanno vissuto una giornata indimenticabile partecipando all'evento Abilities Unleashed organizzato dall'Inner West Council. L'evento, svolto di recente in una domenica piena di sole, ha offerto una ricca varietà di attività: oltre agli sport accessibili, erano presenti bancarelle locali, proiezioni di film e

un interessante panel di discussione.

Abilities Unleashed è un'iniziativa nazionale promossa da Disability Sports Australia, pensata per incoraggiare e valorizzare le persone con disabilità sensoriali, fisiche e intellettive, offrendo loro l'opportunità di scoprire e provare diversi sport ed attività ricreative all'interno

della propria comunità. L'evento, completamente gratuito, è stato aperto a bambini e ragazzi dai 5 ai 18 anni, con attività adattate per garantire la massima inclusione e divertimento per tutti.

La giornata non è stata solo sport: le bancarelle hanno permesso di conoscere prodotti e servizi locali, mentre le proiezioni e il panel di discussione hanno offerto spunti di riflessione sull'inclusione sociale e sull'importanza dell'accessibilità nello sport e nella vita quotidiana. Tra gli ospiti del panel c'erano leader della comunità e sostenitori dei diritti delle persone con disabilità, che hanno condiviso esperienze e idee per rendere la società più accogliente e aperta.

"L'obiettivo principale è scoprire ciò che ti piace, incontrare nuove persone e trovare il proprio posto all'interno della comunità sportiva", ha spiegato un portavoce di Disability Sports Australia. L'evento ha sottolineato i benefici fisici e psicologici dello sport, il valore delle relazioni sociali e la soddisfazione di affrontare nuove sfide.

L'evento Abilities Unleashed nell'Inner West è stato un grande successo: i ragazzi sono tornati a casa con sorrisi contagiosi e una nuova fiducia in se stessi, pronti a vivere nuove avventure sia nello sport che nella vita di tutti i giorni. Il programma continua a promuovere l'inclusione e nuove opportunità per le persone con disabilità in tutta l'Australia.



Al via il Cabramatta Moon Fest

Il Cabramatta Moon Festival 2025 si prepara a tornare con tutto il suo splendore, e il Consiglio Comunale di Fairfield ha ufficialmente aperto le manifestazioni di interesse per tutti gli artisti desiderosi di esibirsi durante l'evento. L'evento, tra i più attesi nel calendario culturale del Western Sydney, celebra la tradizione del Mid-Autumn Festival con una giornata ricca di colori, suoni, sapori e spettacoli dal vivo. Ogni anno attira migliaia di visitatori, trasformando le strade di Cabramatta in un palcoscenico a cielo aperto per esibizioni artistiche multietniche.

Il Consiglio Comunale sottolinea che i propri eventi sono accessibili, inclusivi e aperti ad artisti di ogni livello, dai professionisti affermati ai giovani talenti emergenti.

L'importante è che le performance siano di carattere professionale e rispettino i valori della manifestazione, evitando qualsiasi

comportamento o azione che possa risultare offensiva o inappropriata.

Una volta esaminati i moduli di candidatura, i partecipanti saranno contattati via e-mail per ricevere l'esito della propria richiesta. L'organizzazione raccomanda agli interessati di presentare con cura il proprio profilo artistico e, ove possibile, di allegare link a esibizioni precedenti o materiale promozionale.

Per maggiori informazioni o per chiarimenti, è possibile contattare il team Grandi Eventi del Fairfield City Council scrivendo una e-mail all'indirizzo events@fairfieldcity.nsw.gov.au oppure telefonando al numero 02 9725 0126.

Il Cabramatta Moon Festival rappresenta un'occasione imperdibile per condividere la propria arte con un pubblico vasto e multiculturale: un palcoscenico ideale per celebrare la diversità, la creatività e il talento.

VIVERE L'ITALIANO | LIVE ITALIAN



LET'S MAKE PASTA A DAY OF FUN, CULTURE & TRADITION

Thursday 17 July 2025
10:30am - 2.00pm
Cost: \$25 per child

Join us for our annual cultural immersion experience, where children are taught how to make Italian-style "pasta all'uovo" (egg pasta) in the most authentic way!

BOOKINGS:
Web: www.cnansw.org.au/marcopolo
Email: learning@cnansw.org.au
Tel: (02) 8786 0888

What's on Offer:

- Event for School-Aged Children Year 3 to Year 10
- Make your own pasta to take home and cook
- Receive a chef's hat and apron
- Complimentary gift bag with Italian grocery products
- Pasta lunch included
- Enjoy authentic accordion playing by Tony Gagliano
- ONLY 40 SPOTS AVAILABLE

Ferragosto SICILIANO

SATURDAY, 16 AUGUST
11:30 FOR 12:00

CLUB MARCONI MICHELINI ROOM

Multi-Course lunch with drinks (excludes spirits)
Live Band Entertainment
Great Raffle Prizes

BOOKINGS
PLEASE RSVP BY 19 JULY
Joan PELLEGRINO OAM
0417 653 701
Marco TESTA
0406 898 046
Giuseppe MUSMECI CATANIA
0414 344 184

\$95 (members)
\$100 (non-members)
\$30pp (kids under 12)

Dress Code:
Wear Red, Yellow or Green

FEDERAZIONE SICILIANI D'AUSTRALIA
FEDERATION OF SICILIANS IN AUSTRALIA

In Reading Between The Lines: Elena Ferrante's **The Lost Daughter**



By Alberto Macchione

Lily Patchett held a discussion in Sydney's 'Little Italy' at Leichhardt Library's 'Reading Between the Lines' book presentation. The hour-long presentation was based around Elena Ferrante's *The Lost Daughter*. Although Patchett invited community members to join the discussion on the 2006 novel she was quick to say that if people were "too shy" to participate that she could "speak about Ferrante forever".

The "roadmap" for the evening as Patchett surmised it was to touch on the psychoanalyti-

cal and feminist roots with key themes like mother-daughter relationships, trauma and language, and how they resonate across Ferrante's body of work and in our contemporary culture.

Responsible for producing the universally recognised Greatest Novel of the 21st Century, the enigma of author Elena Ferrante remains. The fact that no one knows for certain who Elena Ferrante is, prompted Patchett to open with that very question. Audience members at the discussion postulated that it likely be a lady but could also be a man or a

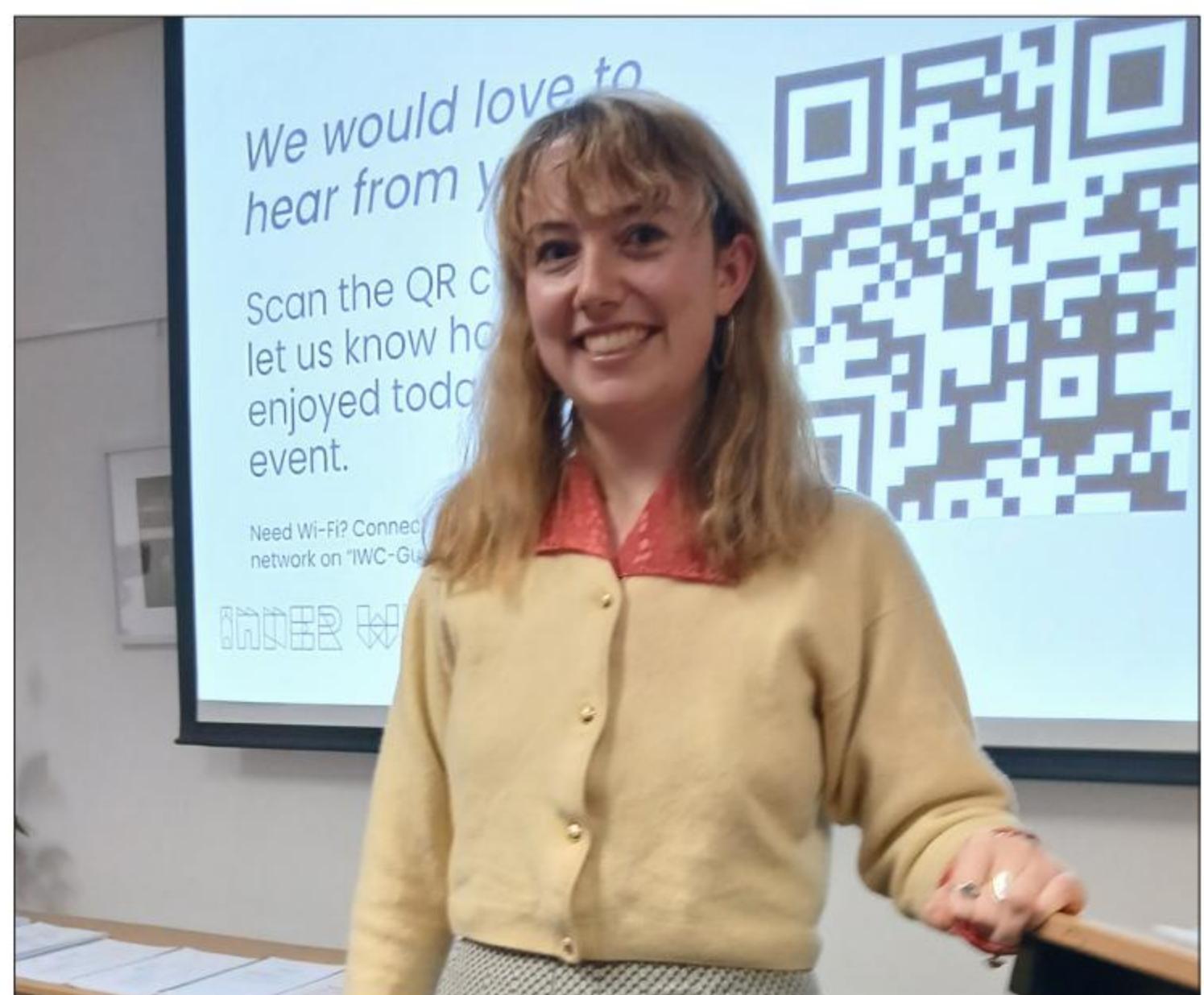
collaboration of writers. Patchett described Ferrante as an author who doesn't "go to literary festivals. She doesn't do in person interviews, but (as being) very present in her novels".

Pratchett speaks of Ferrante's unusual voice as an author suggesting that she uses lots of "neologisms like 'frantumaglia' that she says is from her mother's dialect". Patchett also suggests that Ferrante whose work is very authentically Neapolitan is "very much steeped in the history of Italy and Italian culture".

The intrigue in Ferrante's identity was explained by Patchett who said that Ferrante had her anonymity written into her contract and would not allow any photographs to appear on the book. This theme of an unanswered mystery becomes a theme throughout the discussion as Patchett highlights the mysteries around characters and their relationships and in particular as they related to *The Lost Daughter*.

Patchett went on to say that Ferrante's novels are "often presented as romances or they look like psychological thrillers. But then they break down those stereotypes and those genres."

Patchett broke down the title, characters and story of the *Lost daughter* in great detail and examined them. The feminist theories exposed throughout the work and through all of Fer-



rante's work, spoke to the idea of 'Difference Feminism'. Patchett went on to explain this through Ferrante's point of view; "I have loved and I love feminism, because in America and Italy and many other parts of the world, it managed to provoke complex thinking. I grew up with the idea that if I didn't let myself be absorbed as much as possible into the world of imminently capable men, but I did not learn from my cultural excellence. If I did not pass brilliantly all the exams that the world required of me, it would have been countermount to not existing at all. Then I read books that exalted the female

difference, and my thinking was turned upside down. I realized that I had to do exactly the opposite. I had to start with myself and with my relationships with other women. This is another essential formula if I really wanted to give myself a shape".

Lily Patchett is a PhD candidate in Italian Studies at the University of Sydney. Her thesis is on the role of mysticism in Elena Ferrante's female symbolic, which she traces to three of her most prominent influences: Elsa Morante, Anna Maria Ortese, and Clarice Lispector. Patchett also teaches in Philosophy, English and Writing, Italian Studies.



Quando "l'Italianità" nel piatto perde la sua anima

di Luigi De Luca

La cucina italiana è un patrimonio culturale globale, amata e celebrata in ogni angolo del mondo. Dai profumi avvolgenti del ragù della nonna alla semplicità sofisticata di una caprese, i suoi sapori evocano convivialità, tradizione e la ricchezza dei territori italiani.

Tuttavia, nel suo viaggio attraverso i continenti e nell'adattarsi a culture e palati diversi, la vera essenza della cucina italiana rischia di sbiadirci, lasciando spazio a interpretazioni spesso lontane dall'originale. Il pericolo di uno "smarrimento" dell'autenticità è una sfida concreta che merita un'analisi approfondita.

Uno degli aspetti più evidenti di questa "perdita" è l'adattamento delle ricette ai gusti locali. Prendiamo un piatto iconico come la carbonara. Nella sua versione tradizionale, prevede solo pochi ingredienti: uova, pecorino romano, guanciale e pepe nero. Eppure, quante volte ci troviamo di fronte a "carbonare" arricchite con panna, prosciutto cotto, funghi o addirittura pollo?

Per un italiano, vedere stravolto un piatto così semplice eppure così fondamentale, è un po' come sentirsi offendere la propria madre: un affronto alla radice, all'essenza di ciò che si ama e si rispetta. Queste aggiunte, pur potendo incontrare le preferenze di un determinato pubblico, snaturano completamente l'equilibrio e la semplicità del piatto originale.

Allo stesso modo, la pizza, simbolo indiscutibile dell'Italia, subisce trasformazioni sorprendenti. L'aggiunta di ingredienti esotici o combinazioni azzardate, come l'ananas o salse dolci, si allontana anni luce dalla tradizione napoletana o dalle varianti regionali più consolidate. Sebbene l'innovazione in cucina sia fondamentale, è cruciale distinguere tra una reinterpretazione creativa che rispetta le basi e uno stravolgimento che ne cancella l'identità.

Le ragioni di questi adattamenti sono molteplici. La disponibilità e il costo degli ingredienti autentici giocano un ruolo significativo. Un vero pecorino romano o un guan-

ciale stagionato a regola d'arte potrebbero essere difficili da reperire o troppo costosi in alcune realtà.

Subentrano poi le preferenze dei consumatori locali, abituati a sapori o consistenze diverse. Un ristorante che mira a un pubblico ampio potrebbe sentirsi costretto a "edulcorare" o modificare i piatti per aumentarne l'appetibilità.

Tuttavia, le conseguenze di questa deriva dall'autenticità non sono trascurabili. In primo luogo, si crea confusione nel consumatore, che si fa un'idea distorta di cosa sia realmente la cucina italiana. In secondo luogo, si rischia di svalutare un patrimonio culinario ricco di storia e di sapori unici. Infine, si perde l'opportunità di offrire un'esperienza culinaria autentica, capace di trasportare il commensale direttamente nelle diverse regioni d'Italia con le loro specificità.

Per contrastare questo "rischio di smarrimento", è fondamentale un impegno su diversi fronti. Promuovere e valorizzare l'utilizzo di prodotti DOP e IGP, simboli di autenticità e legame con il territorio, è un primo passo cruciale. Sostenere i ristoranti che si dedicano con passione alla preparazione di piatti tradizionali, magari attraverso certificazioni o riconoscimenti, può fare la differenza.

Investire nella formazione di chef che conoscano a fondo la storia e le tecniche della vera cucina italiana, soprattutto all'estero, è essenziale. Infine, un ruolo importante spetta anche all'educazione del consumatore, attraverso i media, le scuole di cucina e le iniziative culturali, per far conoscere e apprezzare la ricchezza e la diversità della vera cucina italiana.

Preservare l'autenticità della cucina italiana nel mondo non significa fossilizzarla in un passato immutabile, ma piuttosto onorarne le radici, rispettarne gli ingredienti e tramandare le tecniche con consapevolezza. Solo così potremo garantire che il "bel paese" non sia solo un ricordo sbiadito in un piatto mal interpretato, ma una vibrante realtà culinaria da scoprire e gustare in tutta la sua autentica bellezza.

Leone XIV. Appunti di un cronista in Vaticano

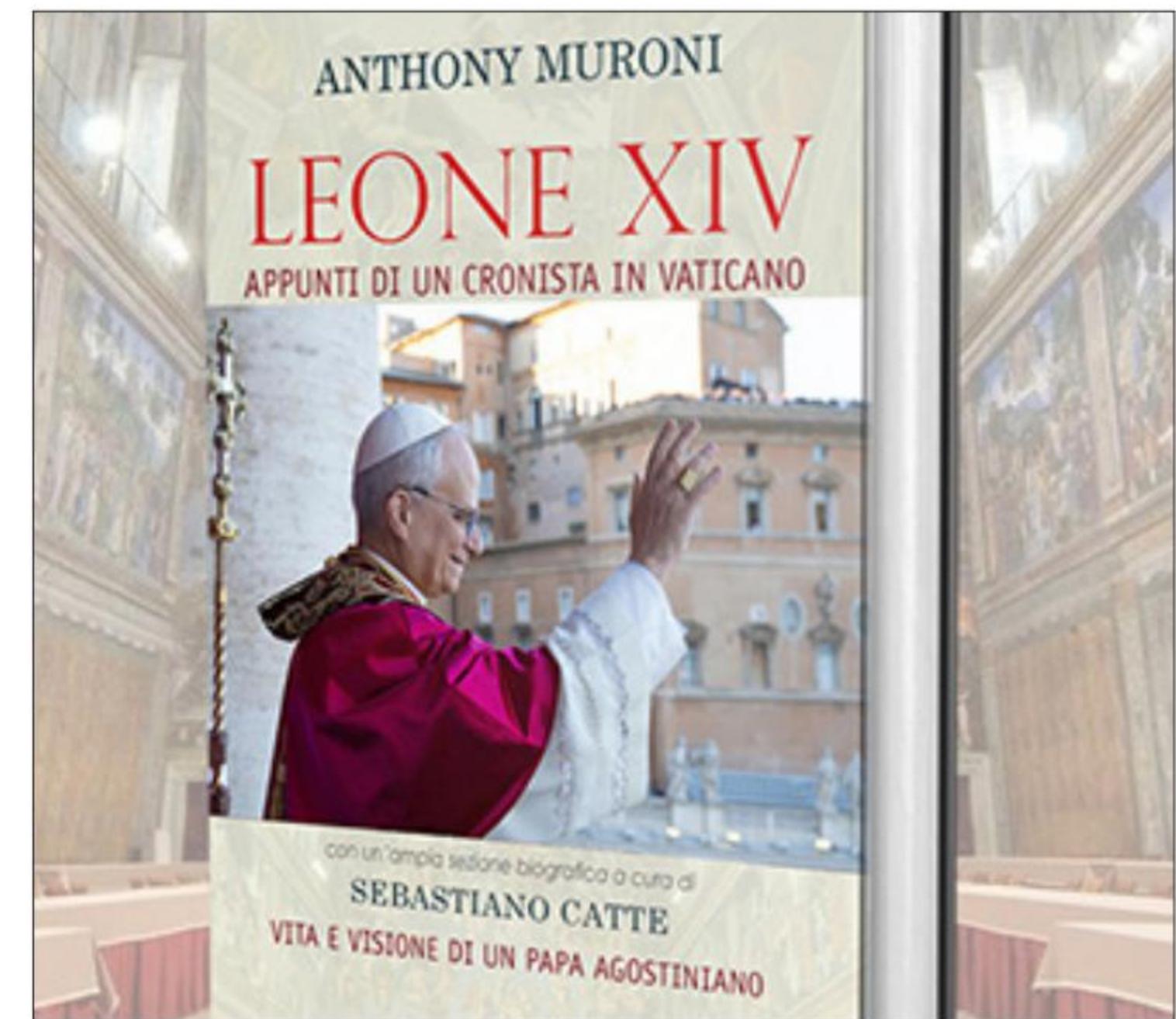
Un racconto a due voci per capire l'uomo, il Papa e il tempo che stiamo vivendo.

Roma, giugno 2025 – Un Conclave inaspettato, un Papa che viene dall'America profonda, un giornalista che si muove tra le navate silenziose di San Pietro, mentre il mondo attende un nome. È da qui che nasce Leone XIV. Appunti di un cronista in Vaticano, il nuovo libro edito da Comunica Libri, che racconta la sorprendente elezione al soglio pontificio di Robert Francis Prevost, il primo Papa statunitense della storia. Un'opera suddivisa in due parti, due sguardi, due livelli di lettura che si intrecciano: da una parte la cronaca viva dei giorni che hanno preceduto e seguito l'elezione, dall'altra la ricostruzione biografica e spirituale di una figura destinata a lasciare un segno profondo nella Chiesa e nel mondo.

Il libro nasce dall'incontro tra Anthony Muroni, giornalista professionista e direttore di Tele Sardegna, già autore di un libro dedicato a Papa Francesco all'inizio del suo pontificato e Sebastiano Catte, vicedirettore dell'agenzia giornalistica Com. Unica e da sempre attento ai temi della spiritualità contemporanea. Insieme offrono al lettore un racconto unico, accessibile, avvincente. Non un testo per soli addetti ai lavori, ma una narrazione per tutti: credenti e non credenti, appassionati di attualità e osservatori curiosi, lettori in cerca di senso e contesto.

La prima parte del libro è firmata da Anthony Muroni e ha il passo rapido del reportage, il tono sobrio del testimone, la tensione del momento. Nei suoi "appunti" si respira il clima febbrile e sospeso che ha accompagnato la morte di Papa Francesco e le ore che hanno condotto all'apertura del Conclave. Con lo sguardo lucido del cronista e la sensibilità di chi porta con sé le radici della propria terra - la Sardegna - Muroni racconta da dentro, tra i corridoi del Vaticano e le piazze della Roma cattolica, restituendo la complessità e l'umanità di quei giorni con uno stile diretto, asciutto, coinvolgente.

Muroni, inviato per l'Unione Sarda anche per il Conclave che elesse al soglio pontificio il Cardinale Jorge Mario Bergoglio, ricorda nelle pagine introduttive che nella precedente esperienza si sentiva spinto dalla voglia di



raccontare con precisione quella che era la cronaca di giornate straordinarie. "Oggi, invece - sottolinea - sento che la cronaca non basta. Serve qualcosa di più. Serve uno spazio in cui riflettere, cucire insieme i frammenti raccolti e donare a chi legge non solo il 'cosa è successo', ma anche il 'perché' dietro ogni gesto, parola e decisione." Nelle pagine del libro non troviamo forzature, né sensazionalismi: solo lo sguardo di chi osserva, ascolta, annota.

Si alternano ritratti di cardinali, indiscrezioni ragionate, riflessioni sul futuro della Chiesa e impressioni colte sul campo. E poi l'attimo decisivo: l'elezione di un cardinale poco conosciuto dal grande pubblico, Robert Francis Prevost, missionario agostiniano, figlio spirituale delle periferie del mondo e delle domande profonde dell'uomo contemporaneo.

Nella seconda parte, curata da Sebastiano Catte, il tono cambia ma resta coerente, senza mai perdere l'approccio divulgativo. È qui che emerge il profilo di Leone XIV: dalla giovinezza a Chicago, segnata dalla passione per la matematica e per i Chicago White Sox, al percorso religioso nell'Ordine di Sant'Agostino, fino agli anni vissuti come missionario in Perù, dove ha condiviso la vita quotidiana delle comunità più povere del continente latinoamericano. Catte ricostruisce i momenti chiave del cammino spirituale e umano di Prevost: l'insegnamento accademico, la

guida dell'Ordine agostiniano, l'ingresso nei dicasteri vaticani, e infine l'elezione al pontificato con il nome di Leone XIV, in omaggio a una figura antica ma anche come segno di forza e discernimento.

Ne emerge il ritratto di un Papa che unisce rigore e mitezza, razionalità e intuizione, dottrina e passione. Un pontefice capace di parlare a credenti e non credenti, che non teme il confronto con le sfide globali, ma le affronta con il passo dell'uomo di fede e la lucidità del pensatore.

È pertanto un libro sul tempo che stiamo vivendo. Un tempo fragile, attraversato da guerre, disuguaglianze, crisi di senso. In questo contesto, la figura di Leone XIV si staglia come un segno di discontinuità e di fedeltà: fedeltà al Vangelo, ma anche alla vita concreta delle persone. Il libro offre al lettore strumenti per comprendere cosa sta accadendo nella Chiesa e nel mondo cattolico, ma lo fa senza tecnicismi né barriere. Ogni pagina è costruita per includere, per accogliere, per accompagnare.

"L'obiettivo non è tanto quello di spiegare tutto - scrive Catte - ma aprire spazi di riflessione e ascolto, condividere una mappa, una prima guida attraverso i gesti, le parole e i silenzi di un uomo che - da Chicago a Roma, passando per il Perù - ha saputo farsi prossimo, e ora si ritrova, quasi con discrezione, al centro della scena mondiale."

CAMPISI
- BUTCHERY -

Tel: 9826 6122
Mob: 0411 852 857
Fax: 9826 6422
sales@campisibutchery.com.au

Shop 1, 218 Fifteenth Avenue,
West Hoxton NSW 2171
Mon to Fri: 8.00am - 5.30pm
Sat: 7.00am - 1.00pm

Award Winning Butchery

a scuola



Exciting Changes for the Marco Polo Awards

This year, a \$500 prize will also be awarded to teachers. Nominations open on 23 June 2025



An exciting news for Italian language education in NSW begins this year as the Marco Polo Awards expand to honour both students and teachers for their outstanding contributions to Italian language and culture.

Established by Marco Polo – The Italian School of Sydney, the Marco Polo Awards have long championed the advancement of Italian language teaching and learning throughout the state. From 2025, the prestigious awards will recognise excellence in two key categories: students

and teachers.

"We are excited to broaden the scope of the awards," said Giovanni Testa, Executive Officer of Marco Polo. "By celebrating both students and teachers, we hope to inspire a new generation of Italian language enthusiasts and educators."

Nominations for the 2025 Marco Polo Awards for Excellence in Italian Language and Culture will open on Monday, 23 June 2025 and close on Friday, 5 September 2025. The highly anticipated prize-giving ceremony

will take place on Saturday, 25 November 2025 at Club Marconi, Bossley Park.

In the student category, teachers from public, Catholic, independent, or recognised community language schools across NSW can nominate up to three students per school. Each nomination must include a 100–150 word response—in Italian or English—on the annual theme.

For 2025, the theme is: "La mia frase italiana preferita | My favourite Italian phrase." Importantly, any AI-generated submissions will lead to the disqualification of all entries from that school.

In the teacher category, principals or their delegates can nominate up to two teachers per school, recognising individuals who have demonstrated outstanding commitment to Italian language education over a period of at least three years. Late nominations may be considered at the discretion of the Board.

The awards offer both monetary and non-monetary prizes. One student will receive a \$250 prize, with up to five additional commendations or special mentions.

For teachers, one winner will be awarded \$500, with up to three commendations. All prizes will be paid via EFT, and recipients must submit a short acceptance letter and a profile photo for publication.

Winners will be announced through press releases and featured on the school's website, ensuring broad recognition. The core purpose of the awards is to promote excellence in Italian language and culture.

"These awards are about more than just recognition," Giovanni Testa added. "They are about fostering a love for Italian language and culture, and inspiring others to strive for excellence."

With nominations set to open, schools across NSW are encouraged to participate and help spotlight the outstanding achievements in Italian language education.



non interferisce con l'attivazione del lievito). Impastate per un totale di 7 minuti.

Trasferite l'impasto in una ciotola di vetro unta d'olio, copritela con pellicola trasparente e avvolgete completamente la ciotola con una tovaglia.

Lasciate lievitare in un luogo caldo e asciutto per almeno un'ora. Noi abbiamo preparato l'impasto al mattino e lo abbiamo lasciato lievitare fino all'ora di cena.

Una volta lievitato, dividete l'impasto in due e stendetelo per formare le basi delle pizze. Sistematele su teglie rivestite con carta da forno. Preriscaldare il forno a temperatura alta, almeno 230°C.



Ora arriva la parte più divertente: condire le pizze.

Una pizza l'abbiamo fatta in versione Margherita: passata di pomodoro con un pizzico di sale, mozzarella fiordilatte e basilico. Per un gusto più fresco, il basilico può essere aggiunto dopo la cottura.

Per l'altra pizza abbiamo scelto fette di patate parzialmente les-

sate, salsiccia cotta (senza pelle), rosmarino e mozzarella fiordilatte. Aggiungete un filo d'olio sopra le pizze prima di infornarle. Fatevi aiutare dai genitori per metterle in forno. Lasciar cuocere per 15-20 minuti. Sono pronte quando la base è dorata e croccante.

Buon appetito con la vostra pizza fatta in casa!

Alla prossima...



NOVELLA
ON THE PARK

1521 THE HORSLEY DRIVE
ABBOTSBURY NSW 2176
(LIZARD LOG)

Ph: (02) 9823 7500
Email: info@novella.com.au
Web: novellaonthepark.com.au

WEDDINGS | SPECIAL EVENTS | CORPORATE



AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 122

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

LO SPORT PIÙ AMATO DAGLI ITALIANI

Dialogue N. 3

- ▲ Penso che il calcio sia lo sport più seguito in Italia.
- ▼ Sì, anch'io credo che nessun altro sport abbia la stessa importanza.
- ▲ Quasi tutti lo seguono alla TV, molti vanno allo stadio e ne parlano ogni giorno.
- ▼ Tu sei mai andato allo stadio?
- ▲ Ci sono stato domenica scorsa. Ma penso che non ci andrò più.
- ▼ Perché?
- ▲ Mi sembra che i tifosi siano troppo violenti.



CONGIUNTIVO PRESENTE - ESSERE

Lei crede	che	io sia	ammalato.
Penso	che	tu sia	in errore.
Speriamo	che	lui/lei sia	contento/a.
È meglio	che	noi siamo	qui con te.
Ho paura	che	voi state	in pericolo.
Bisogna	che	loro siano	più forti.

CONGIUNTIVO PRESENTE - AVERE

È probabile	che	io abbia	ragione.
Voglio	che	tu abbia	una vita felice.
Mi pare	che	lui/lei abbia	bisogno di denaro.
È importante	che	noi abbiammo	fiducia in loro.
Ci sembra	che	voi abbiate	troppo da fare.
Si dice	che	loro abbiano	molta cura del giardino.

2 - COMPLETA

(abbiano, che sia, squadre di calcio, scommettono, stadi, siano)

Si dice che gli italiani grandi tifosi delle loro e pare che l'abitudine di seguirle negli di tutta Italia. Inoltre sui risultati delle partite e giocano la schedina. Peccato così difficile vincere!



HABERFIELD
NEWSAGENCY

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893

Sempre Noi
di Domenico Di Marte

Era bello il mondo,
vibrante di colore.
Luce, amore,
nel primo albore.

Oggi un fascio di spine,
da abbracciare,
respirare, inghiottire
E l'amore? Dov'è l'amore?

Domani nessuno lo sa.
E se domani ci sarà,
sarà altra spina pungente,
altro dolore per ogni gente.

Ad avere scarpe buone,
magari pure una corazza,
esse non serviranno a nulla
con tanta gente pazza.

Le spine siamo noi;
guardinghi o nascosti
dentro la nostra corazza.
Siamo sempre noi,
la stessa, ostinata razza.

Le labbra pronunciano amore
mentre il cervello
pensa a cose di tutt'altro colore,
anche vendetta.

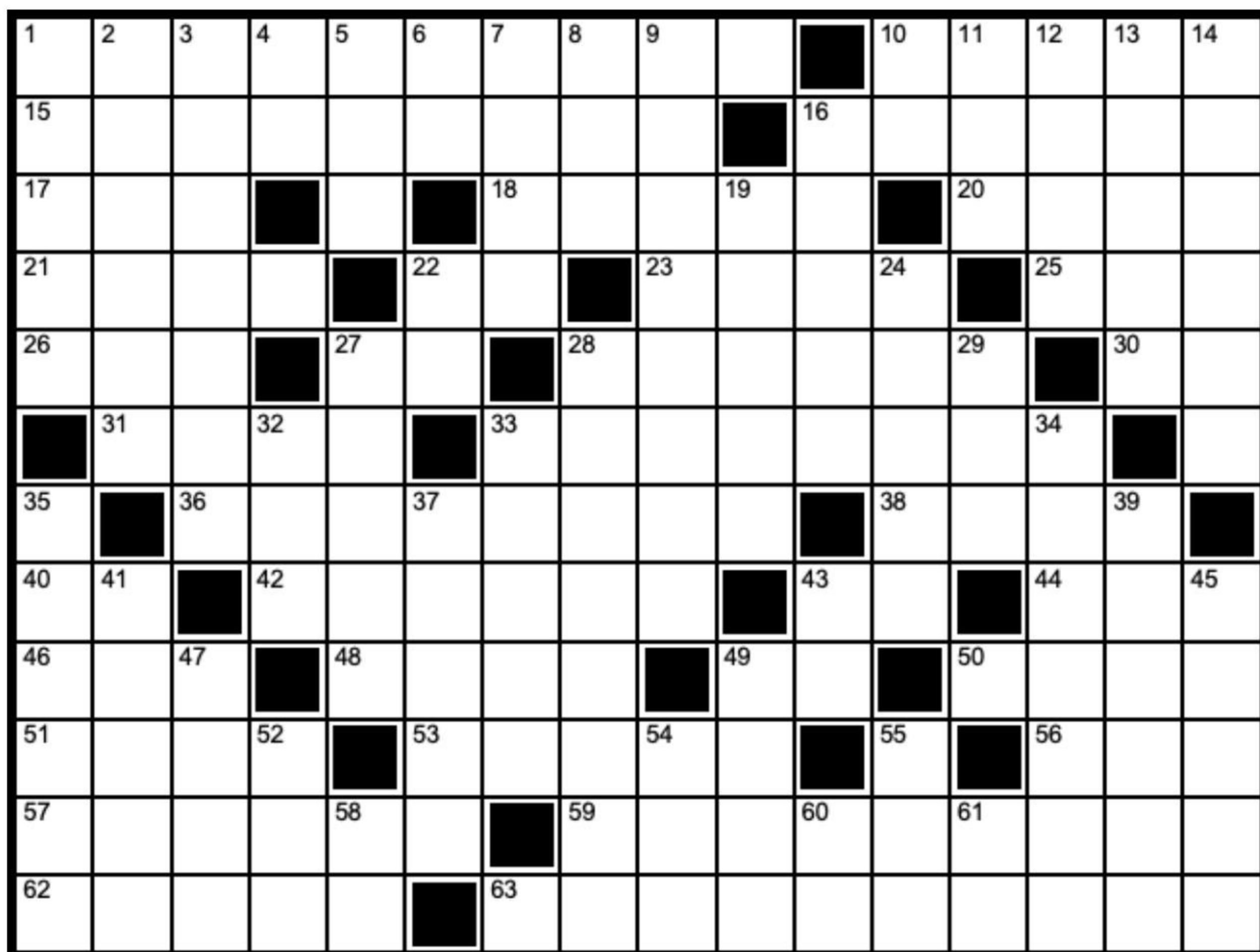
Le labbra mostrano sorriso
ma la mente... la mente...
ti vorrebbe, addirittura, ucciso.

In *Sempre Noi*, Domenico Di Marte crafts a poignant and unsettling reflection on the human condition, moving from an almost idyllic past to a bleak and conflicted present. The poem opens with vivid, nostalgic imagery—"Era bello il mondo, / vibrante di colore"—conveying a world once full of light, love, and promise. This purity, however, is quickly overshadowed by the motif of thorns: "un fascio di spine / da abbracciare, / respirare, inghiottire." The shift is abrupt and violent, illustrating how suffering has become not only unavoidable but internalised.

The repeated questioning of love—"E l'amore? Dov'è l'amore?"—serves as a lament and a challenge, underscoring the poet's sense of betrayal. Tomorrow is equally uncertain, and if it comes, it offers "altra spina pungente," suggesting that pain is cyclical and perhaps inevitable. Even physical defences—"scarpe buone" or "una corazza"—are rendered useless in a world gone mad.

The turning point is stark: "Le spine siamo noi." This line exposes the poem's central thesis—we are no longer merely wounded but have become the wound itself. Di Marte denounces the hypocrisy of modern humanity: we "pronunciano amore" while secretly craving revenge or harm. The dissonance between outward expression and inner thought is chillingly laid bare when he writes, "Le labbra mostrano sorriso / ma la mente... / ti vorrebbe, addirittura, ucciso."

Through raw, simple language and powerful metaphors, the poet confronts us with a dark mirror. The repetition of "sempre noi" emphasises a stubborn, self-destructive nature in human beings—our unwillingness to change, to grow in compassion, to truly love. The poem is a cry for authenticity in an age of masks and mental armours, where the real battle lies not outside, but within.



ORIZZONTALI

1. Montato in tutte le sue parti - **10.** Termine usato per indicare le birre a bassa fermentazione - **15.** L'amico di Pinocchio - **16.** Antiquata, démodé - **17.** L'Eliot drammaturgo (iniziali) - **18.** Nitida come il cielo - **20.** Passano per tutti - **21.** Ceremoniali - **22.** Choc senza uguali - **23.** Grovigli spinosi - **25.** Nella parte in basso - **26.** Antico in breve - **27.** Si urla per spaventare - **28.** Severi e inflessibili - **30.** L'inizio dell'anagramma - **31.** Compie epiche gesta - **33.** Adornano pendendo! - **36.** La lingua el "bel paese" - **38.** Una capitale sudamericana - **40.** Poco appetitoso - **42.** Le formano i discendenti - **43.** All'inizio del fosso - **44.** Una opzione finanziaria - **46.** Si inserisce nello smartphone - **48.** Cervo nordico - **49.** Due terzi di tre - **50.** Prete ortodosso - **51.** Gabbia per pollame - **53.** Non nette - **56.** L'attore Mineo de "Il giorno più lungo" - **57.** Relativa ai pesci - **59.** La... lettura del pensiero - **62.** Parte del sangue - **63.** I tesorieri.

VERTICALI

1. Differenti, diversa - **2.** Frutti originari della Persia - **3.** Li impugnano i sovrani - **4.** Egli poetico - **5.** Cucinotta attrice (iniz.) - **6.** Bene senza pari - **7.** Fiore acquatico - **8.** Alessandro per gli amici - **9.** Torri di grandi dimensioni di complessi fortificati - **10.** Los Angeles in breve - **11.** Associazione Trasporto Aereo - **12.** La banda dei malfattori - **13.** Raggruppamento umano omogeneo - **14.** Una rete televisiva - **16.** Il famoso Lynch - **19.** Quello a occhi aperti è un grande desiderio - **22.** Un po' di humour - **24.** Un simulacro adorato - **27.** Lo è la santa prima di esserlo - **28.** Nuovamente accessibili al pubblico - **29.** Fiume che scorre in Cina e Kazakistan - **32.** Off-the-Shelf (sigla) - **33.** Vi si esibiscono i clown - **34.** È proporzionata al reddito - **35.** Liquore cremoso ottenuto dal ribes nero - **37.** Un colore e un fiore - **39.** Alla pari a Parigi - **41.** Famoso palazzo museo a Firenze - **43.** Trasformano la causa in farsa - **45.** Macchine per tessere - **47.** Tranquillo, inoffensivo - **49.** Un pezzo di tessuto - **52.** Il Force One del presidente americano - **54.** Deposito in breve - **55.** Insetti che bottinano - **58.** Le ha doppie il comico - **60.** Esce senza una metà - **61.** Così si pronuncia la chiocciola in informatica.

"Ti ci devo portare"
È una bellissima dichiarazione.

"Ti ci devo mandare"
una splendida alternativa...

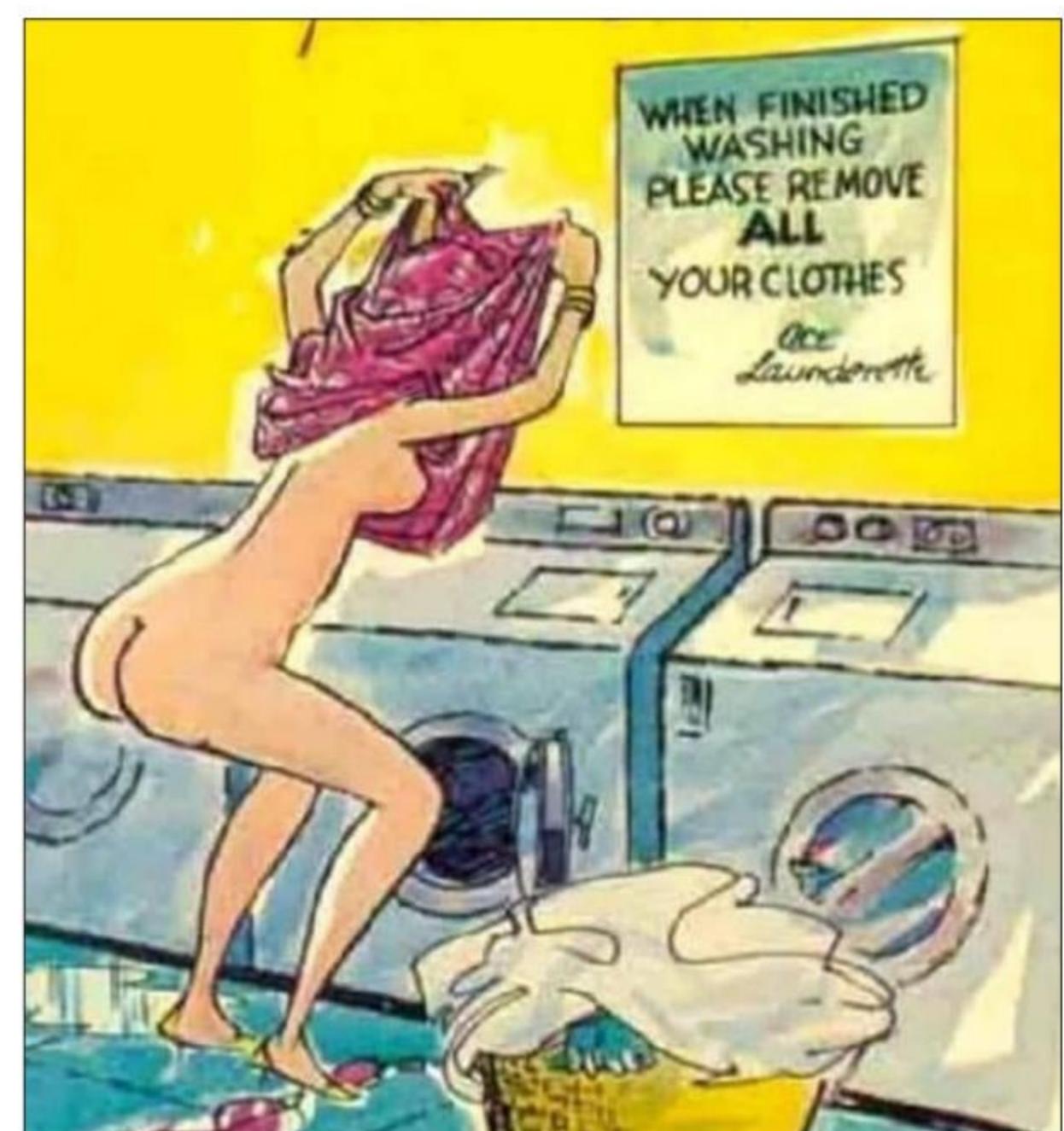
IL MIO MEDICO MI HA DATO
SEI MESI DI VITA.
IO L'HO UCCISO E IL GIUDICE
MI HA DATO TRENT'ANNI.

PROBLEMA RISOLTO!

**GLI ITALIANI NON AMANO
SENTIRE LE VOCI LIBERE,
LE VERITÀ DISTURBANO
IL LORO CERVELLO
IN SONNOLENZA PERENNE.
PREFERISCONO LE VOCI
CHE NON DANNO LORO PROBLEMI,
CHE LI RASSICURANO
SULLA LORO
APPARTENENZA
AL GREGGE.**

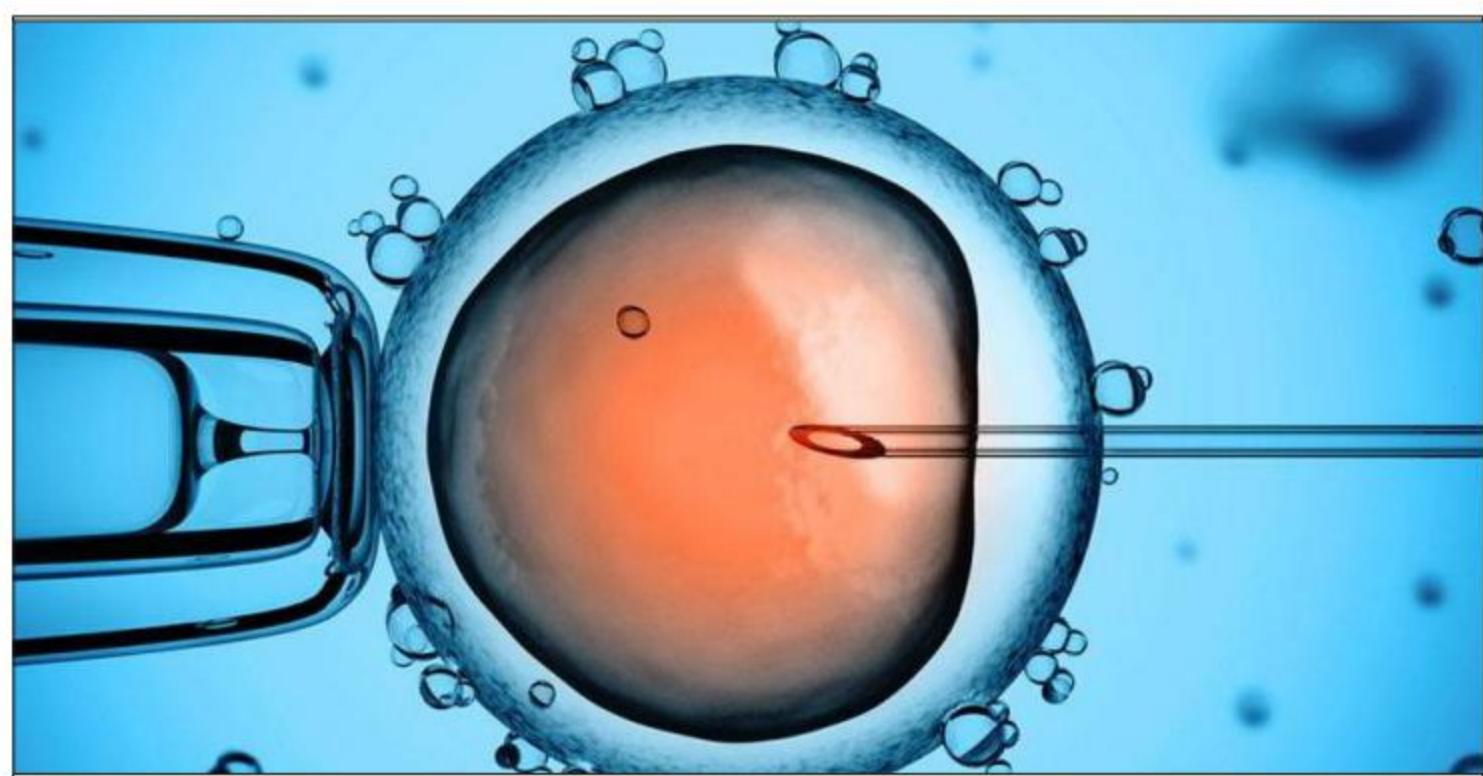
"UNA VOCE DI NOTTE"
ANDREA CAMILLERI

**NOTTE. ORE 3. TUTTO
D'UN TRATTO IL
VICINO BUSSA FORTE
ALLA PORTA. MI SONO
SPAVENTATO
TALMENTE TANTO DA
FAR CADERE IL
TRAPANO..**



**- SALVE, PUÒ DARMI
QUALCOSA CONTRO
LA CADUTA DEI CAPELLI?
- CERTAMENTE!**





Niente catalogo per i figli

di Fabio Piemonte

I figli non si comprano, né chi li custodisce nel suo grembo per nove mesi può mai avere un prezzo. Se ne è resa conto anche la Spagna, che ha recentemente sospeso ogni atto di registrazione di nuovi nati da utero in affitto all'estero. Grazie a una delibera del Ministero di Giustizia, infatti, nessuna sentenza emessa da Paesi esteri consentirà più di regolarizzare alcun contratto di maternità surrogata.

Finora invece la strategia ideologica attuata dalle coppie è stata sempre la stessa: attivare la pratica di compravendita di un figlio e della dignità della partoriente fuori dal Paese, dato il divieto vigente in Spagna, preferibilmente con costi contenuti, per poi pretenderne il riconoscimento giuridico una volta rientrati col figlio in braccio, approfittando del vuoto normativo.

Il testo approvato della nuova legge annulla dunque qualsiasi richiesta pregressa ancora in fase transitoria, impedendo nei consolati e nei registri civili la registrazione anagrafica dei minori da parte di genitori che ricorrono alla maternità surrogata all'estero.

A tale norma si è giunti dopo che lo scorso 4 dicembre una sentenza della Corte Suprema ha definito il contratto che regolamenta l'atto di compravendita di figli all'estero «contrario all'ordine pubblico, degradante sia per la donna incinta che per il minore e leviso dei principi fondamentali del nostro ordinamento giuridico». Di qui la legge approvata consentirà ai minori nati da utero in affitto all'estero solo la possibilità di ottenere «l'accertamento biologico rispetto a uno dei genitori o l'adozione, quando si provi l'esistenza di un nucleo familiare con sufficienti garanzie».

Questa notizia che arriva dalla Spagna conferma come l'Italia sia stata pionieristica e lungimirante nel rendere l'utero in affitto 'reato universale'. La legge iberica testimonia inoltre come anche in altri Paesi stia gradualmente maturando una nuova consapevolezza sulla disumanità di tale barbara pratica, che svende la dignità della donna e lede il superiore interesse del minore, come ribadisce la stessa "Convenzione Onu sui diritti del fanciullo".

Gli studi più recenti di embriologia e di psicologia in-

fantile dimostrano inoltre, in modo unanime, che la vita prenatale e i primi mesi dopo il parto costituiscono un periodo fondamentale per lo sviluppo psichico del bambino e per la sua vita adulta. Infatti «fin dalla nascita, il bambino è pronto a comunicare con chi lo circonda e la relazione che si instaura con la madre che lo ha messo al mondo è fondamentale, in primo luogo perché è la base per lo sviluppo di tutte le altre funzioni».

Ecco perché un neonato strappato dalle braccia della madre, che lo ha custodito in grembo e partorito, per essere consegnato - alla stregua di un pacco - ai suoi committenti, «lo espone a un'associazione di morte legata a un'ansia di abbandono». Lo ha evidenziato il recente studio dal titolo Il grido segreto di un bambino (Lindau 2024, pp. 376), nel quale la psicologa e psicoterapeuta belga Anne Schaub-Thomas. Di qui tale figlio continuerà a chiedersi chi siano la sua mamma e il suo papà e perché sia stato abbandonato. «Se sono stato mollato è perché non valgo niente», tenderà a rispondersi.

Di fatto egli è la principale vittima innocente della maternità surrogata e negli anni potrà manifestare sintomi di angoscia esistenziale, «diminuzione della propria auto-stima, proprio a causa della situazione di abbandono precoce da parte dei genitori», senso di colpa e vergogna silenziosa, atteggiamento proiettivo compulsivo, perdita di riferimenti etici, narcisismo e manipolazione, mancanza di radicamento nel corpo, indegnità esistenziale, volubilità emotiva e sessuale, disturbi dell'attaccamento, encopresi, fissazione sulla fase fusionale con la madre, disturbi psicosomatici, frammentazione dell'identità e stati psicotici, difficoltà a impegnarsi, intellettuallizzazione; mutismo, estraneità nelle relazioni e nella vita e iperattività quali meccanismi di difesa.

Alla luce di tali numerosi effetti devastanti sulla salute fisica e psicologica del figlio nato da utero in affitto, e in nome del vero best interest del minore e della tutela della dignità della donna che l'ha portato in grembo che non può essere oggetto di compravendita, è necessario ribadire il divieto assoluto di tale pratica, ovunque.

Acutis e Frassati santi insieme il 7 settembre

di Salvatore Cernuzio

Nel Concistoro ordinario pubblico di questa mattina il Pontefice ha stabilito la data in cui i due giovani beati saranno elevati agli onori degli altari. La loro canonizzazione durante il Giubileo era stata annunciata da Papa Francesco nel novembre scorso, quella di Acutis del 27 aprile sospesa a motivo della morte del Pontefice. Oggi la decisione di Leone XIV di iscriverli insieme all'Albo dei Santi. Il 19 ottobre la canonizzazione di Bartolo Longo e altri sei beati.

E alla fine saranno canonizzati insieme Carlo Acutis e Pier Giorgio Frassati. Il millennial e lo studente, l'informatico e il terziario domenicano, due giovani, due laici, due beati, punto di riferimento per migliaia di fedeli di tutto il mondo, saranno elevati agli onori degli altari domenica 7 settembre 2025.

La data l'ha annunciata questa mattina Papa Leone XIV durante il Concistoro ordinario pubblico per il voto su alcune Cause di Canonizzazione di beati, nella Sala del Concistoro del Palazzo Apostolico vaticano. Una data attesa, considerando l'enorme



devozione che i due futuri santi raccolgono nei cinque continenti, ma anche viste le varie modifiche di calendario a motivo della morte di Papa Francesco, avvenuta il 21 aprile scorso.

Era stato infatti Francesco ad annunciare la canonizzazione di Acutis e Frassati nell'udienza generale del 20 novembre dello scorso anno, suscitando quel giorno un fragoroso applauso in Piazza San Pietro. Per Acutis, beatificato ad Assisi il 10 ottobre 2020, la data stabilita era quella del 27 aprile, seconda domenica di Pasqua, nell'ambito del Giubileo degli adolescenti.

Mentre Frassati sarebbe sta-

to proclamato santo nel Giubileo dedicato ai Giovani del 28 luglio-3 agosto. Il giorno della scomparsa del Pontefice argentino era stata presto annunciata la sospensione della cerimonia di canonizzazione del giovane Carlo; nessuna particolare informazione era giunta finora su Frassati.

Ora, invece, l'annuncio della data, insieme alla novità della scelta simbolica da parte di Papa Leone XIV di iscrivere all'albo dei Santi lo stesso giorno queste due figure giovani, di epoche diverse e dal vissuto assolutamente differente ma uniti dal forte amore a Cristo.

Mons. Percy un condottiero pastore di anime

La figura di Monsignor Tony Percy, nuovo vescovo ausiliare di Sydney, si staglia come quella di un autentico condottiero spirituale, capace di guidare le anime con fede, coraggio e dedizione. Nominato vescovo ausiliare di Sydney l'11 febbraio 2025, Percy incarna l'ideale del pastore che accompagna il suo gregge dalla nascita fino alla fine del cammino terreno, fedele al motto "Hope in God" (Speranza in Dio).

Nato a Sydney ma cresciuto a Cooma, Percy ha percorso un lungo cammino spirituale e formativo prima di abbracciare la vocazione sacerdotale nel 1990. La sua formazione accademica, culminata in un dottorato in Sacra Teologia conseguito negli Stati Uniti, si è accompagnata a un'intensa vita di preghiera e a una passione per la guida dei giovani, testimoniata dal suo ruolo di rettore del Seminario del Buon Pastore a Homebush dal 2009 al 2014. Qui ha formato una generazione di sacerdoti, lasciando un'impronta indelebile sulla Chiesa locale.

La sua leadership si è mani-



festata anche in ambito civile, come durante la campagna "Save Calvary", nella quale ha guidato la comunità cattolica nella difesa della libertà religiosa e dei diritti di proprietà, raccogliendo oltre 50.000 firme contro la requisizione dell'ospedale Calvary da parte del governo dell'ACT nel 2023. Questo impegno pubblico sottolinea la sua capacità di essere non solo un pastore spirituale, ma anche un punto di riferimento morale e sociale.

Mons. Percy si distingue per la sua profonda spiritualità, che trova radice nella preghiera quotidiana e nell'amore per i sacra-

menti. "Ogni giorno aspetto con gioia il momento di pregare", ha dichiarato, sottolineando come la preghiera sia stata la scelta più importante della sua vita, fin da giovane. Questo approccio lo rende un esempio per i fedeli e per i sacerdoti, mostrando che la forza di un condottiero spirituale nasce dall'intimità con Dio.

Il suo stemma episcopale, ricco di simboli che rimandano alla tradizione familiare e alla devozione eucaristica, rappresenta visivamente la sua missione: accompagnare le anime con la forza del leone e la tenerezza della pelliccia che nutre i suoi piccoli.

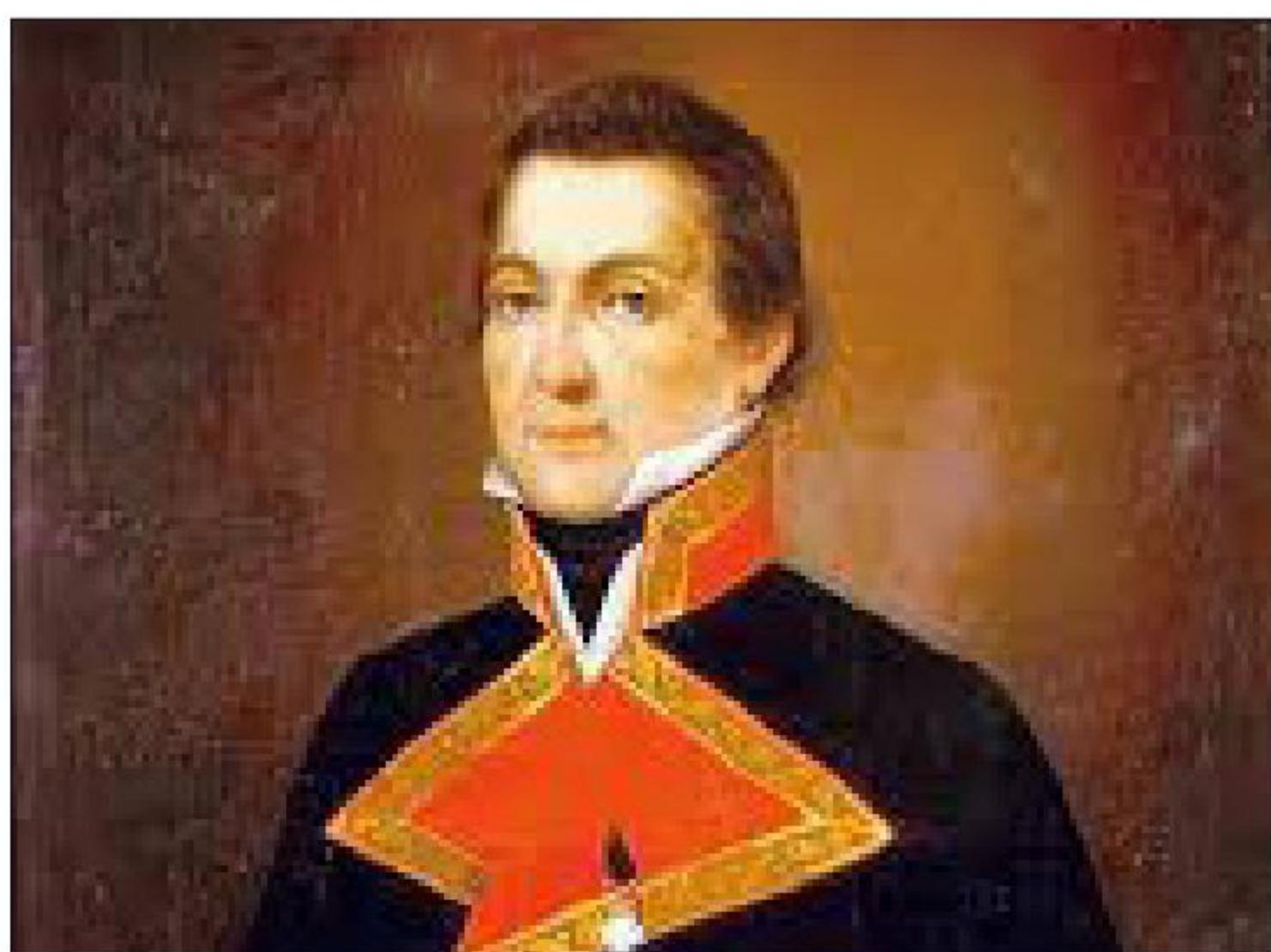
02 9606 9797

AMICIS
PIZZERIA RISTORANTE

249 Edmondson Avenue, Austral NSW 2179



Navigatore dei tre mondi: 215 anni fa moriva Alessandro Malaspina



di Generoso D'Agnese

Morì il 9 aprile 1810, dimenticato dal Mondo e deluso dalla propria famiglia. Il suo fisico non aveva retto agli ultimi affronti e non si era mai del tutto ristabilito dopo la decennale reclusione e l'accusa di diffamazione (condannato seppur innocente). Pontremoli si accorse appena della sua scomparsa. Il suo nome era stato cancellato da dieci anni di oblio e dall'abile strategia di re Carlo V, e neanche la tardiva riabilitazione voluta da Napoleone Bonaparte servì a molto. Alessandro Malaspina si perse nel tempo e soltanto nel 1854 tornò nelle cronache del tempo grazie ai suoi scritti sulle note di viaggio e ai suoi progetti di un canale nell'istmo di Panama. Rivelando al mondo la storia affascinante dell'ennesimo navigatore esploratore italiano. Al servizio della Spagna.

Nato a Mulazzo (Massa Carrara) il 5 novembre 1754, Alessandro era uno dei 13 figli di Carlo Giuseppe Murello marchese di Malaspina e di Caterina di Giambattista Melilupi, marchesa di Soragna. Discendente dei signori di Malaspina, un feudo appartenente alla famiglia fin dal 1202 - la tradizione vuole che nella rocca di Mulazzo Dante componesse il primo canto della Divina Commedia-, il giovane si trasferì con la famiglia a Palermo, per vivere sotto la protezione dello zio materno Giovanni Fogliani, marchese di Pellegrino e di Castelnuovo de Terzi, allora viceré di Sicilia. Il giovane Malaspina frequentò il collegio carolino de' Nobili di Palermo, insieme al fratello Luigi e vi rimase anche quando i geni-

tori tornarono a Mulazzo. Nello zio, Alessandro aveva trovato un grande amico. E fu proprio lui ad intuirne le grandi doti di intelligenza ed a inserirlo nella marina reale di Spagna. Dotato di una grande versatilità nella scienza e nelle lettere, il giovane Malaspina diede prova di avere anche un notevole spirito avventuroso, binomio perfetto per chi voleva solcare i mari.

A soli 18 anni Alessandro iniziò la sua carriera militare distinguendosi subito, nella difesa di Melilla, assediata dall'imperatore di Marocco. Il percorso militare continuò con successo nella guerra che vide alleate Francia e Spagna contro l'Inghilterra e gli consegnò il grado di capitano di Fregata. Terminata la guerra partì alla volta di Manila, nelle Filippine, da cui fece ritorno nel 1784, giusto il tempo per rifocillarsi e riprendere il mare per la sua prima circumnavigazione della Terra. Malaspina raggiunse con la sua fregata Astrea il Capo Horn, la costa del Perù e le isole Filippine e l'impresa gli valse la nomina a capitano di vascello. Chiamato dal ministro della Marina spagnola, Don Antonio Valdés, Malaspina accettò l'incarico di raccogliere tutte le notizie a carattere geografico dei possedimenti spagnoli, per dare vita a una totale riorganizzazione dell'impero coloniale della corona.

Il toscano preparò con scrupolo l'impresa e chiese l'aiuto di numerosi scienziati italiani sulle ultime teorie scientifiche. Malaspina partì con due corvette dal nome significativo: la Descubierta e l'Atrevida e imbarcò anche il botanico Luis Nee,

il naturalista Taddeo Haenke, e tre pittori (Giovanni Ravenet, D.Fernando Brambilla, Giuseppe Cordero), affidando il comando della seconda corvetta a don José Bustamante. Il viaggio delle due corvette fu straordinario: toccata Montevideo, passarono per Rio del Plata, costeggiarono la Patagonia, attraversarono Capo Horn arrivando in Cile. In questo primo tratto venne compiuta una approfondita operazione di ridefinizione cartografica. Le corvette proseguirono poi verso il nord del Continente americano costeggiandolo fino al Monte S.Elia, in Alaska; da anni si narrava di un passaggio marittimo situato nel Nord-Ovest del continente e anche l'italiano cercò di risolvere l'enigma. Dopo settimane di inutile ricerca dovette rinunciare all'impresa e tornare ad Acapulco, dirigendo le due imbarcazioni verso le isole Marianne, l'isola di S.Bartolomeo, la Nuova Olanda, le isole Mindoro, Panay, Negros, Mindanao, le isole degli Amici, Vava'u (Tonga), Nuova Zelanda e Australia, e ritornando verso le sponde americane (Lima, Buenos Aires) ed europee dopo 5 anni, 1 mese e 21 giorni di navigazione.

Il successo della spedizione fu totale e il nome di Malaspina assunse ai fasti della corte reale. Troppo in alto per una parte dell'intrigante corte spagnola. L'italiano era un uomo ambito dalla nobiltà di palazzo e si ritrovò così suo malgrado al centro di un perverso disegno di congiura, destinato a trascinarlo nella polvere. Malaspina venne arrestato improvvisamente nella notte del 23 novembre 1795 e con lui vennero arrestati il letterato padre Emanuele Gil (membro dell'Accademia delle Scienze) e Maria Fernanda O'Connock, moglie del marchese Torres di Matallana, dama della regina Maria Luigia. Tutti e tre furono internati con l'accusa di complotto contro lo stato.

Vittime di un perverso gioco ordito dalla regina ai danni del primo ministro don Manuel Gody, duca d'Alcudia, amante caduto momentaneamente in disgrazia agli occhi della sovrana, gli accusati vennero condannati al carcere senza poter dimostrare la propria innocenza. Malaspina pagò di persona un reato non commesso e pur fiducioso nella giustizia dovette subire 10

anni di reclusione. Personaggio scomodo (egli era a conoscenza della relazione adulterina della regina), Malaspina venne diffamato e riabilitato solo dopo dieci anni, per un preciso calcolo politico di Napoleone. L'italiano rifiutò però di partecipare al governo della Repubblica Italiana e tornò nella città natale per lottere gli ultimi anni della sua vita contro il fratello Luigi che aveva dilapidato tutto il patrimonio di famiglia. Uscendone sconfitto. La morte di Malaspina consegnò

alla storia numerosi scritti. Il navigatore era riuscito a pubblicare qualche testo scritto in carcere (scritti sulla numismatica e sulla filosofia) ma il suo nome tornò ai vertici del mondo culturale quando nel 1854 vennero pubblicate le sue note di viaggio, che contenevano anche appunti su un progetto di un istmo di Panama. Il suo genio venne rivalutato rendendo una giustizia postuma a un navigatore capace di vincere le sfide con il mare ma non gli intrighi perversi delle corti reali.



B. Paterson - Poeta, Scrittore e Giornalista Australiano

di Tom Padula

Mi considero Italo-australiano perché ho vissuto la maggior parte della mia vita in Australia e sempre stato in contatto con l'Italia tramite il mio lavoro di insegnante nelle scuole Statali del Victoria. La mia conoscenza della lingua inglese e quella italiana si possono considerare sorelle gemelle. Ho sempre ammirato la letteratura Australiana e specialmente quella di Banjo Paterson. Le sue poesie danno quel senso nazionale che sono tipicamente ammirate per la loro schiettezza. Ecco un breve resoconto della vita e delle opere di questo grande autore.

Banjo Paterson è oggi ricordato come una figura chiave nella creazione dell'identità culturale australiana. Le sue opere sono ancora studiate nelle scuole e amate da lettori di tutte le età. Attraverso i suoi versi, ha dato voce all'anima del bush australiano e ai valori del popolo che lo abita. Andrew Barton "Banjo" Paterson (1864-1941) è stato un poeta, giornalista e autore australiano, considerato uno dei più importanti scrittori della letteratura australiana. Nato vicino a Orange, nel Nuovo Galles del Sud, Paterson trascorse la sua infanzia in una fattoria nella regione del bush australiano, esperienza che influenzò profondamente la sua scrittura.

Dopo gli studi a Sydney, divenne avvocato, ma coltivò sempre la passione per la scrittura. Nel 1885 iniziò a pubblicare poesie sotto lo pseudonimo "The Banjo", ispirato al nome del suo cavallo preferito.

Le sue opere erano spesso pubblicate sul The Bulletin, una rivista letteraria influente dell'epoca. La sua poesia più celebre è "Waltzing Matilda", scritta nel 1895, che è diventata una sorta di inno nazionale non ufficiale per l'Australia.

Altre poesie famose includono "The Man from Snowy River" (1889) e "Clancy of the Overflow". I suoi versi esaltano la vita rurale, il bush, il coraggio e l'identità degli australiani, contrapponendo spesso i valori della campagna a quelli della città.

Nel 1895 pubblicò la raccolta The Man from Snowy River and Other Verses, che ebbe un enorme successo e rese Paterson famoso in tutto il paese. In seguito lavorò come corrispondente di guerra durante la Seconda guerra boera e la Prima guerra mondiale. Questa esperienza arricchì la sua scrittura con temi più maturi e riflessivi.

Negli anni successivi, Paterson continuò a scrivere poesie, racconti brevi e articoli giornalistici, contribuendo anche alla crescita della cultura nazionale australiana. Lavorò per diversi quotidiani e fu anche redattore del Sydney Evening News. Nel 1939 fu nominato ufficiale dell'Ordine dell'Impero Britannico (OBE) per il suo contributo alla letteratura australiana.

Morì nel 1941 a Sydney. È importante per noi Italo-australiani in questa nazione multiculturale di conoscere sempre di più la storia e la cultura Australiana ma mai dimenticare le origini dei nostri genitori ed antenati.

pietro
ITALIAN RISTORANTE

The Taste of Italy

41-43 Fourteenth Street, Warragamba NSW 2752
Tel. (02) 47 741 584 - Mob. 0458 820 065 (SMS)

www.pietro.com.au - Email: feedme@pietro.com.au

With Paramount Tours from Fatima to Rome, a sacred tour unites pilgrims in prayer, healing and gratitude from 15 May to 4 June 2025.

A Jubilee Tour Through Holy Doors and Open Hearts



by Laura Di Leva
@Paramount Tours

What does it mean to be a pilgrim? A pilgrim can be defined as a person who journeys, especially a long distance, to sacred places as an act of religious devotion and faith.

This year, Paramount Tours took a dedicated group of almost 50 people on a pilgrimage to some of the most Holy Sites in Europe in celebration of the Holy Jubilee Year.

Some came along to renew their faith, some to seek healing, some to fulfill a promise made to a loved one no longer with us, some to give thanks for small miracles and mercies and some just to enjoy visiting the sites. The exceptional tour took us to 4 countries, many cities and towns, even more churches, and over 4,300 kms in 20 days.

The group visited sacred Marian sites in Fatima (Portugal), Burgos (Spain), Lourdes (France), and all over Italy (Torino, Assisi, San Giovanni Rotondo, Pompei and Rome) and joined pilgrims from all over the world in celebration of the Jubilee Year.

When we travelled by bus to different locations, the journey would begin with a prayer for safe travel and then the rosary

would be recited by beautiful voices encouraging all to join in.

Throughout the tour, the group had many occasions to attend Mass and candlelit processions in the evenings with plenty of time for personal reflection.

The strong sense of faith, the continued and unwavering respect for each other and the kindness and compassion offered to everyone and especially those who were less mobile, was not only humbling but a true representation of our love for God and each other. We were all united in the spirit of the Jubilee and many friendships were formed.

The highlight was in Rome where we walked through the four major Holy Doors in the basilicas of St Peter's, St John in Lateran, St Mary Major and St Paul Outside the Walls.

A special and unique moment that only occurs once every 25 years. This spiritual experience coupled with a sense of fun and enjoyment will forever remain in the hearts and souls of everyone on the tour.

Show me thy ways, O LORD; teach me thy paths. Psalm 25:4 (To walk in Faith means to lean on God for strength, hope and encouragement).



PARAMOUNT TOURS

1300 969 704
0414 295 367 (Laura)
0411 617 330 (Salvatore)

www.paramounttours.com.au

Paramount
Tours

T/A Lic: A15810

Un'americana con origini italiane

Terry Paladini, la "Giant woman of future progress, la donna gigante del progetto futuro".



di Ketty Millecro

Terry Paladini, volto noto in America, una donna poliedrica e autentica, sagace ma brillante, insomma una vera Lady. Come l'estate siciliana, calda, dal sole fulgido e cocente, così il suo carattere estroverso e generoso con tutti. Ci colleghiamo con lei in intervista-video Zoom web e ci accoglie con un sorriso luminoso, occhi ridenti, che non lasciano spazio alle parole.

La felicità la trasmette a noi e al pubblico di tutto il mondo. Che donna meravigliosa! Un'americana nata in Brasile, a Rio Grande Do Sul, tra l'Argentina e Uruguay, con tre fratelli e tre sorelle. Il suo grande amore è l'Italia. Si definisce proprio così, Terry, "innamorata dell'Italia". Le piace troppo. La definisce terra di uomini generosi, come suo padre Salvatore, di origini toscane.

Papà lavorava per la costruzione di strade e autostrade ed aveva un'azienda per il legno nel sud del Brasile. Era originario dell'Italia, precisamente Toscano di Lucca, mentre il nonno paterno esportava mulini di riso in Brasile ed anche in Italia. La sua mamma bellissima dai colori nordici, Ungherese, era uno "schianto" con una bellezza che "faceva girare la testa".

L'America, da Manhattan al New Jersey, a New York, dove Terry vive, è per lei come "Giant woman of future progress", la donna gigante del progresso futuro. Il suo sogno era studiare, diventare una donna in carriera, così per motivi di studio, si trasferisce negli States. Da molti viene de-

signata con l'appellativo di "BrasileUnghereseItaloamericana". Certo, il Brasile le ha lasciato una grande scia internamente, tuttavia si sente "figlia adottiva di quattro nazioni". Quattro "madri dal cuore d'oro", quattro nazioni che le hanno dato tanto affetto, Brasile, Ungheria, Italia e America.

Ha studiato e dopo uno Stage International per imprese come economista, viene assunta alla New York International Bank. Una vita intensa da combattente la sua.. Si è sposata due volte. Due figli dal primo marito e quattro dal secondo. È anche nonna di ben sette nipoti, che adora. Una donna realizzata nel lavoro, nella sfera sociale ed anche nella sfera familiare. Sappiamo che ha un ruolo imponente nell'Organizzazione internazionale dei "Lions" di cui fa parte.

È stato durante il periodo dell'attentato alle Torri gemelle. Lei l'11 settembre si trovava lì, dove è rimasta ferita, addirittura paralizzata per sei mesi. Grazie ai Lions è stata aiutata, decidendo, quando le è stato proposto, di voler fare parte di questa grande Associazione mondiale di volontariato.

La Prof. Terry Paladini è PMJF District Governor - 2024-2025 Lions Clubs International - District 20-R2. Svolge azioni e servizi di solidarietà, volontariato no-profit, senza scopo di lucro, accompagnamento ai bambini, eventi, ceremonie a favore della comunità, ritrovo e convegni. Ogni anno è a capo dell'evento "Lions finanziario New York". Ha in mente un progetto futuro per

il "Centro finanziario Lions", per il prossimo anno a New York. È suo obiettivo lavorare con i bambini, che necessitano di attenzione e aiuto, facendo loro svolgere delle attività mirate. Vuol ricordare ai lettori che la leggeranno, quanto siano necessari le memorie dell'infanzia, la figura del padre e della madre, la trasmissione dei valori, la disciplina, il rispetto e la conservazione delle radici della propria terra. È stato proprio attraverso i Lions che ha conosciuto l'Associazione AIAE, con la sua Presidente "Association Italian American Educators", Cav. Josephine Buscaglia Maietta, anche lei appartenente ai Lions.

La giornalista è Host della trasmissione radiofonica "Sabato Italiano" a Radio Hofstra University di New York, premiata dall'UNESCO, Prima "Radio University in the world", in onda dalle 12:00 alle 14:00 sulla stazione radio WRHU.org FM 88.7, dove la Paladini è stata ospite, facendola conoscere dall'Europa, fino in Australia. Agli amici lettori rassicura che i Lions si trovano anche in terra australiana, quindi gli italiani all'estero possono avere un riferimento in loro, in caso di necessità.

Possono anche farne parte come volontari e possono contare su questa organizzazione a livello mondiale. Ciascuno deve raccontare la propria storia, viverla appieno, sostiene. Tutto il mondo può vivere i propri sogni con la certezza che sono molti coloro che hanno vissuto il sogno in cerca di fortuna. Uomini meno o più fortunati hanno dato la propria vita per la libertà ovunque, in America, Brasile, Ungheria, Italia e altrove.

Ci si chiede se possa essere apparenza o certezza. La risposta potrebbe essere: Forse la speranza di un mondo migliore, senza guerre, per una società più sana e civile. È la speranza di un sogno che diventi realtà per se stessi, per la propria famiglia, per chiunque e da qualunque paese del mondo si provenga. Sembra un miraggio con un unico obiettivo, la conquista di un'identità libera, che unisca tra loro gli italiani all'estero con il resto del mondo. Chimera, sogno virtuale o concretezza?



E. Filiberto di Savoia rivuole indietro i gioielli di famiglia

di Angelo Paratico

Emanuele Filiberto Umberto Reza Ciro René Maria di Savoia è figlio di Vittorio Emanuele di Savoia, morto nel 2024 e di Marina Doria, novantenne in buona salute. È nato a Ginevra nel 1972 e vi ha frequentato la facoltà di scienze economiche, ma senza arrivare a una laurea.

Dopo varie avventure nel mondo dello spettacolo e della ristorazione, s'era candidato alle elezioni politiche nel 2008 per la Camera dei deputati con la lista "Valori e Futuro con Emanuele Filiberto", ottenendo risultati pessimi.

Ritentò nel 2009, alle Europee ma non fu eletto. Si attribuisce titoli nobiliari non previsti dall'albo nobiliare di casa Savoia: principe di Venezia e Altezza Reale. Ma non risulta che Umberto II gli abbia mai conferito alcun titolo, né onorificenza, prima della sua scomparsa. Umberto II non distribuì mai i collari della Santissima Annunziata, indicando chiaramente che la più antica dinastia reale d'Europa doveva finire con lui.

Nel 2007 Emanuele Filiberto e suo padre Vittorio Emanuele avevano richiesto un risarcimento per danni morali e materiali allo Stato italiano, per un valore complessivo di 260 milioni di euro, oltre alla restituzione dei beni a loro confiscati quando nacque la Repubblica Italiana. La presidenza del consiglio rispose che semmai sono i Savoia che devono ripagare lo Stato per tutti morti provocati.

Non pago, il giovane Emanuele Filiberto, tre anni fa, insieme con il padre e le zie, citò di nuovo in giudizio lo Stato Italiano per ottenere la restituzione dei preziosi gioielli della famiglia Savoia, depositati da Umberto II in un caveau della Banca d'Italia prima della sua partenza per l'esilio e, secondo quanto riferito dalla famiglia, mai sequestrati dallo Stato.

La prima udienza, svoltasi nel giugno del 2022, diede esito negativo. Aimone di Savoia-Aosta disse che invece che alla restituzione avrebbero dovuto puntare a una mostra aperta al pubblico per renderli visibili, questo provocò uno dei tanti battibecchi fra Aosta e Savoia. Il Primo ministro Facta raccontò che nel rifiutare l'ordine di assedio che aveva presentato al Re, il 28 ottobre 1922, lui mormorava: "Qui gli Aosta arrivano, arrivano!". Dopo il recente giudizio positivo sull'ope-

rato di Giorgia Meloni, Emanuele Filiberto si è scagliato contro la vecchia sentenza del Tribunale di Roma, che ha stabilito l'appartenenza allo Stato italiano dei gioielli e degli immobili della Corona. Vorrebbe inoltre riportare le salme dei propri antenati in Italia, seppellendoli nel Pantheon di Roma.

Si dice profondamente amareggiato per la decisione del Tribunale. "Ma non è amarezza per un valore economico. È per l'umiliazione della verità", ha dichiarato. Per lui, i gioielli della Corona non sono semplicemente oggetti preziosi, ma simboli della monarchia costituzionale e della storia dell'Italia. Ribadisce che quei beni sono della sua famiglia e annuncia un ricorso alla Corte Europea dei diritti dell'Uomo.

Denuncia, inoltre, l'appropriazione di collezioni d'arte, arredi, suppellettili, argenterie, archivi e memorie familiari. "E poi ci accusano, ancora oggi, di essere ladri. È inaccettabile", ha affermato, definendo l'esproprio "un atto di vendetta politica, privo di qualsiasi valutazione oggettiva".

Durante l'intervista ha contestato anche il mancato rispetto degli accordi stipulati al momento della revoca dell'esilio e sostiene che a suo padre sarebbe dovuta spettare un'abitazione, una scorta e un rientro dignitoso in patria, ma "nulla è accaduto. Tutto gli è stato negato".

Questo potrebbe anche essere vero ma Emanuele Filiberto dovrebbe mostrare per primo di non avere paura della storia, tirando fuori tutti gli incartamenti sottratti a Villa Italia in Portogallo, subito dopo la morte di Umberto II, avvenuta in un ospedale di Ginevra, il 18 marzo 1983.

Dato che loro avevano le chiavi di casa sua sapranno bene dove sono finiti i faldoni con i documenti che l'ex Re possedeva. Questo argomento è stato recentemente sollevato in televisione dal bravo Roberto Giacobbo nel suo popolare programma Freedom – Oltre il Confine.

Siamo certi che esaminando quelle carte sparite (per quelle già da loro bruciate, amen!) si troveranno molte informazioni che ci costringeranno a una revisione critica del ruolo giocato da Vittorio Emanuele III e delle responsabilità di Benito Mussolini. Potrebbe emergere che, addirittura, il vero creatore del Fascismo sia stato il piccolo monarca sabaudo, non l'agitatore socialista romagnolo.



Edensor Lotto & Post Pty Ltd

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176
Ph: 02 9610 2222
Fax: 02 9610 7222
E: edensorlottopost@gmail.com



Oriana Fallaci la voce del giornalismo italiano



Nata il 29 giugno 1929 a Firenze, Oriana Fallaci è stata una delle più grandi giornaliste e scrittrici del Novecento. Cresciuta in una famiglia antifascista, partecipò giovanissima alla Resistenza italiana, dimostrando fin da subito un forte spirito combattivo.

Dopo la guerra, iniziò a lavorare come cronista e ben presto si affermò come inviata speciale nei principali scenari internazionali di guerra, dal Vietnam al Libano, dalla rivoluzione messi-

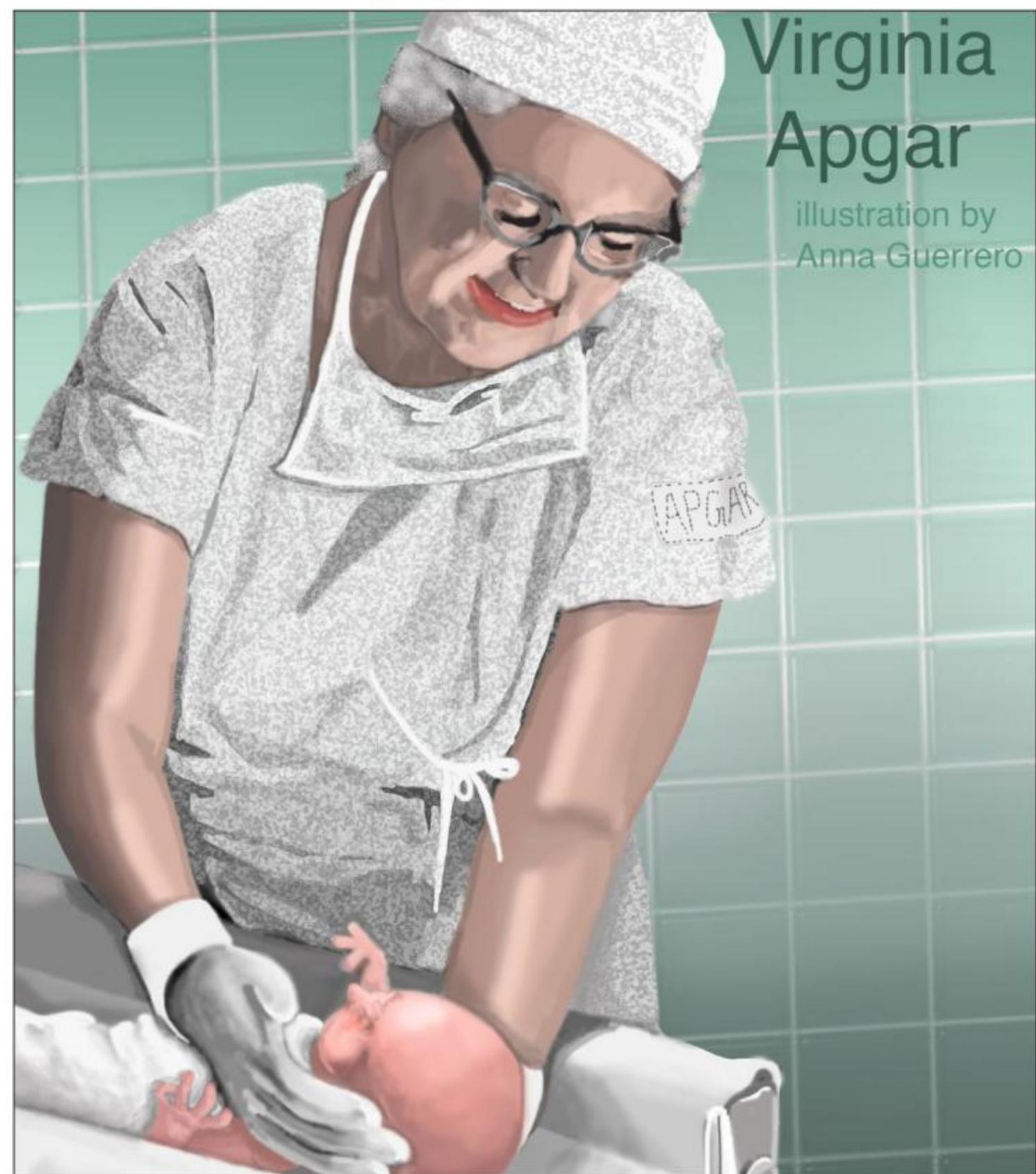
cana alle guerre in Medio Oriente. Oriana Fallaci è ricordata soprattutto per il suo stile diretto, incisivo e coraggioso. Le sue interviste a capi di Stato, dittatori e leader religiosi fecero storia: famosissimo il confronto con l'Ayatollah Khomeini, durante il quale si tolse il chador in segno di protesta, e quello con Henry Kissinger, che definì la sua intervista come "il più disastroso colloquio mai avuto". La Fallaci non si accontentava di raccontare i

fatti: li metteva in discussione, li analizzava, costringendo i potenti a esporsi. Oltre al giornalismo, fu un'autrice prolifica. Il suo romanzo più celebre, *Lettera a un bambino mai nato*, tocca temi profondi come la maternità, l'autodeterminazione femminile e la solitudine. Con *Un uomo*, dedicato al compagno Alexandros Panagulis, e *Inshallah*, si impose anche come grande narratrice.

Dopo l'11 settembre 2001, Oriana Fallaci rientrò sulla scena pubblica con articoli e libri polemici contro il fondamentalismo islamico e la decadenza morale dell'Occidente. La rabbia e l'orgoglio divenne un caso editoriale e politico. Le sue posizioni divisero profondamente l'opinione pubblica, ma nessuno poté ignorarne la forza espressiva.

Morì a Firenze il 15 settembre 2006 dopo una lunga malattia. Ancora oggi, Oriana Fallaci è un simbolo di libertà intellettuale, passione civile e determinazione femminile. Ricordarla a giugno, nel mese della sua nascita, significa rinnovare il tributo a una donna che ha attraversato la storia con la potenza delle sue idee, sfidando ogni conformismo. Una voce che ha lasciato un'impronta profonda nel giornalismo mondiale e nella coscienza collettiva.

Virginia Apgar rivoluzionò la neonatologia



Virginia Apgar, nata il 7 giugno 1909 a Westfield, New Jersey, è stata una delle figure più brillanti e innovative della medicina del Novecento. Medico anestesiologo e pioniera della neonatologia, è celebre in tutto il mondo per aver ideato l'Apgar Score, il primo sistema standardizzato per valutare le condizioni di salute dei neonati subito dopo il parto.

La Apgar era una studentessa eccezionale, una delle poche donne dell'epoca ad accedere alla Columbia University College of Physicians and Surgeons. Specializzatasi in anestesia, comprese ben presto che un numero signifi-

cativo di neonati moriva non per difetti congeniti, ma perché mancavano criteri obiettivi per determinare la necessità di cure immediate dopo la nascita.

Nel 1952, ideò un sistema semplice e geniale: un punteggio da 0 a 10 basato su cinque parametri vitali: frequenza cardiaca, respirazione, tono muscolare, riflessi e colore della pelle. L'Apgar Score divenne uno standard universale e ha salvato milioni di vite.

Virginia Apgar fu anche una divulgatrice instancabile. Lavorò per la March of Dimes Foundation, promuovendo la ricerca sulle malformazioni neonatali

e l'educazione sanitaria. Fu docente universitaria e ricercatrice apprezzata, e ricevette numerosi riconoscimenti per il suo lavoro.

In un'epoca in cui la medicina era dominata dagli uomini, la Apgar riuscì non solo ad emergere, ma a cambiare per sempre la prassi medica, senza mai rinunciare alla sua indipendenza intellettuale. Curiosa e versatile, amava la musica (suonava il violino e il violoncello), volava in aereo nel tempo libero e nutriva un interesse vivace per ogni campo del sapere.

Morì il 7 agosto 1974, ma la sua eredità è più viva che mai. Ogni volta che un neonato riceve il suo primo punteggio alla nascita, il nome della dottoressa Apgar rivive. Ricordarla nel mese di giugno, in cui nacque, significa onorare una donna che ha posto la scienza al servizio della vita, aprendo una nuova era nella cura per i più piccoli e indifesi. La sua storia è un esempio di genialità, dedizione e progresso umano.



Nada la voce ribelle che ha attraversato le epoche

Tra le voci più originali e intense della musica italiana, Nada Malanima conosciuta semplicemente come Nada ha saputo reinventarsi più volte, attraversando epoche e stili senza mai perdere la sua autenticità.

Nata a Livorno nel 1953, esordisce giovanissima a soli 15 anni al Festival di Sanremo nel 1969 con la celebre *Ma che freddo fa*, diventata in breve tempo un classico della canzone italiana. Il suo timbro inconfondibile, fresco e potente, conquista immediatamente il pubblico, segnando l'inizio di una carriera lunga e sorprendente.

Negli anni Settanta Nada diventa un'icona della musica leggera, pubblicando successi come *Il cuore è uno zingaro* (con cui vinse Sanremo nel 1971 in coppia con Nicola Di Bari) e *Amore disperato* nel 1983, brano simbolo di un'intera generazione. Ma è a partire dagli anni Novanta che la sua parola artistica compie una svolta significativa: si allontana dal mondo mainstream e abbraccia un percorso più personale e sperimentale, fondendo

rock alternativo, canzoni d'autore e suggestioni poetiche.

La collaborazione con il musicista Fausto Mesolella e l'album *Tutto l'amore che mi manca* (2004), prodotto da John Parish (storico collaboratore di PJ Harvey), segna un momento fondamentale della sua rinascita artistica. Seguono dischi intensi come *Vamp* e *Occupo poco spazio*, con cui Nada si conferma una delle artiste più coraggiose e coerenti della scena musicale.

Nada è anche scrittrice: nel 2003 pubblica il romanzo autobiografico *Il mio cuore umano*, da cui verrà tratto un film per la regia di Costanza Quatrighio. Il suo racconto, intriso di sensibilità e dolore, rivela una donna profondamente legata alla sua infanzia toscana e a una madre segnata dalla malattia mentale.

Oggi Nada è considerata una figura di culto, capace di parlare a più generazioni con la sua arte sincera e graffiante. Con la sua voce viscerale e la sua presenza magnetica, continua a esibirsi dal vivo e a scrivere musiche che emoziona.



THE SPARK PROJECT
Reconnecting Seniors

SOCIAL SUPPORT GROUPS
WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS
Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch, Bowling, Gardening, Scheduled Outings

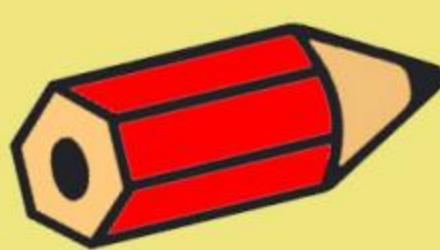
CARE services

Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm

CNA Multicultural Community Garden
1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176
AND
Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

BOOKINGS
(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

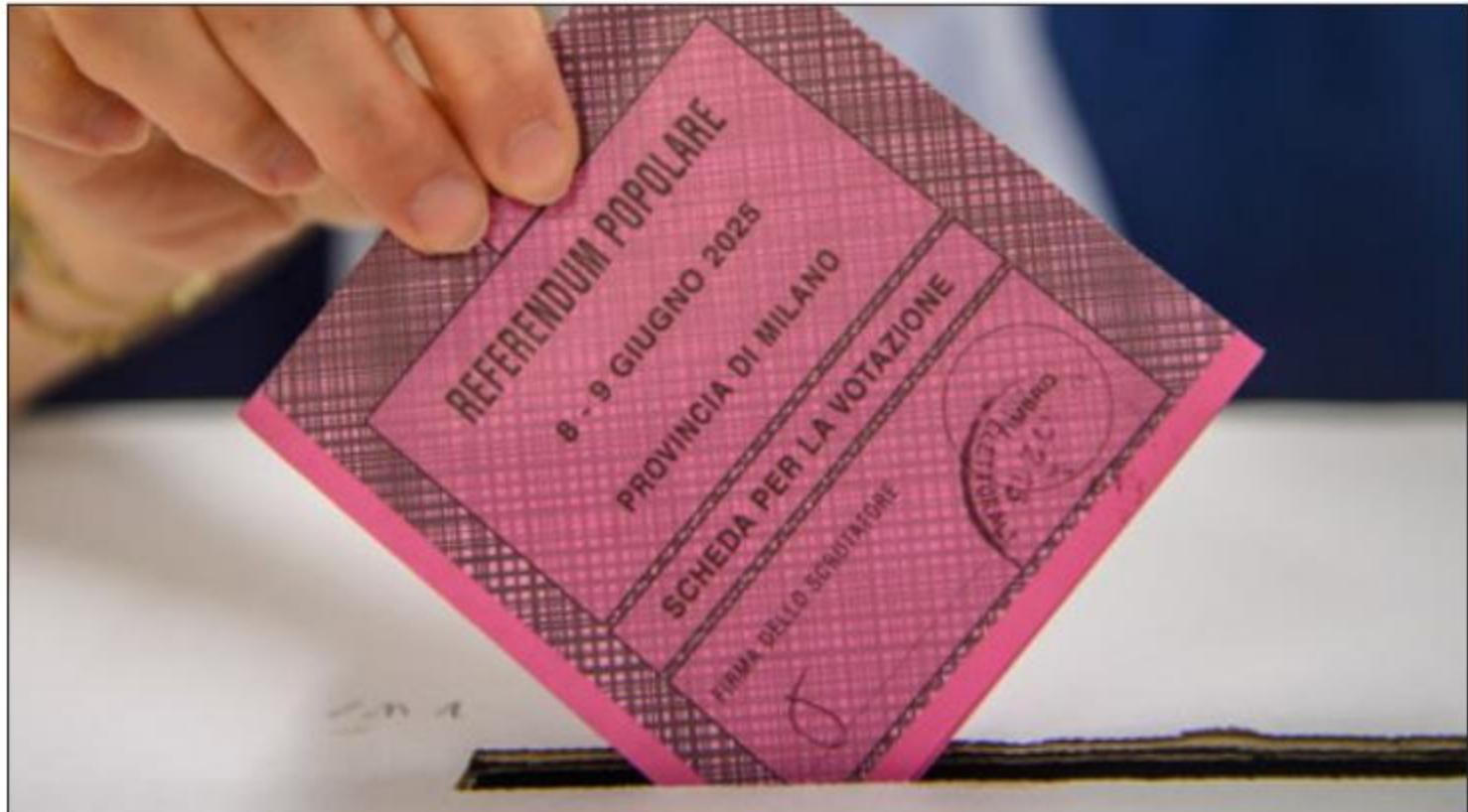
REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND
www.cnansw.org.au/referrals



il punto di vista

di Marco Zacchera

REFERENDUM INUTILI: E ADESSO CHI PAGA?



Per prima cosa diciamoci finalmente la verità: i referendum NON hanno raggiunto nemmeno la quota di partecipazione del 30% fermandosi al 29,89%. I "furbetti" - parlando del 30,6% - hanno fatto finta di dimenticare il voto all'estero che alla fine ha fatto ulteriormente scendere la percentuale generale: sarà una piccolezza, ma mancare anche il 30% ha un significato psicologico interessante e che è stato volutamente nascosto.

Landini potrebbe però trasferirsi (o andare a nascondersi) in GUINEA BISSAU visto che là hanno votato 26 dei 27 italiani residenti (96%) con tutti "SI" (100% sui 16 voti validi) pur con la fastidiosa presenza anche lì di 10 schede nulle o bianche.

Che non si sarebbe raggiunto il quorum lo si sapeva già prima di cominciare, ma arrivare addirittura sotto il 30% è un risultato che si ritorce contro i proponenti perché da qualsiasi parte lo si prenda è una amara sconfitta per l'opposizione. anche se non lo ammette e fa di tutto per nascondere il "flop".

Questo perché in quel 29,89% ci sono stati anche i "no" e quindi i SI alla fine sono stati al massimo solo il 25,4% dei votanti pari a 13.033.000 voti (referendum 1, meno negli altri) rispetto ai 51.301.000 di aventi diritto, che scendono a meno del 19% (9.750.000 voti) per il quesito

cittadinanza. Circa la fantasiosa "interpretazione Boccia" ("abbiamo preso più voti della Meloni nel 2022") gli va ricordato che i voti al centrodestra nel 2022 furono 12.745.206 (a parte le liste locali che però poi hanno aderito alla maggioranza) ma su una platea di soli 50.862.000 elettori e ricordando che questa volta ben 4,3 milioni di persone avevano la possibilità di votare fuori sede e quindi erano agevolate a votare. Ha ragione il solito Bonelli (verdi e sinistra) "Siamo ostaggi di una maggioranza" ...che volete, in democrazia funziona così!

Non dimentichiamoci poi che – flop nel flop – oltre un terzo degli elettori ha detto "no" all'unico referendum veramente "politico" legato alla cittadinanza, quello che avrebbe dovuto mobilitare maggiormente l'elettorato.

Questo vuol dire – ammettendo che abbiano votato quasi tutti elettori di sinistra – che comunque ben più di un terzo di quegli elettori non è d'accordo con la linea aperturista sull'immigrazione e che, in buona sostanza, implicitamente vede bene quindi le politiche del governo per un suo contenimento, pur così tanto contestate dai giudici e dalla sinistra.

Piaccia o meno questa è una indicazione sui veri sentimenti, "di pancia", dei cittadini di sinistra su questioni concrete come la cittadinanza, l'immigrazione,

ma anche sul decreto sicurezza circa il quale il governo dovrebbe insistere molto di più a sottolineare le incongruenze di chi si è tanto sbracciato a contestarlo.

Un segnale utile forse anche per la CEI e le mille associazioni che sostengono il contrario, mentre se fossi la Schlein mi preoccuperei anche di più, visto che perfino nella "sua" Emilia - dove la sinistra è di fatto "solo" PD - ben oltre un terzo dei suoi elettori hanno comunque detto "no" al quesito sulla cittadinanza.

Poi l'ulteriore "flop" del voto estero: oltre 6.000 scrutatori mobilitati per gli scrutini a Castelnuovo di Porto con un costo enorme per la comunità – pensate al trasporto delle schede dall'Australia o dal Cile a Roma per scrutinarle !!! - per nessun risultato.

Addirittura per molte nazioni si sono dovuti "accoppare" i seggi perché c'erano meno di 20 schede scrutinabili. Ma anche qui un dato significativo: oltre il 30% ha votato "no" a tutti i referendum, con punte ben più alte per la cittadinanza (con addirittura la maggioranza dei NO in diversi paesi, per esempio il Sudafrica).

Alla fine non è cambiato niente salvo aver buttato dalla finestra un sacco di soldi (104 milioni solo per pagare gli scrutatori, stimabili in ben oltre 250 milioni i costi complessivi). Chi chiede un referendum e non raggiunge il quorum - o almeno una percentuale minima prefissata - non dovrebbe essere chiamato a partecipare alle spese?

Perché ricordiamoci che ora raccogliere le firme online è facilissimo e sarà quindi sempre più facile indirne, ma o si mette un freno a sarà la fine di questa importante forma di partecipazione che è l'istituto referendario. Ha ragione Landini: è una "crisi di democrazia", ma purtroppo è stato proprio lui a consolidarla. Naturalmente, comunque né lui né qualche altro leader della sinistra si è dimesso per questa brutta figura.



E SE SI GIUDICASSE IL GIUDICE?

A Reggio Emilia una lavandaia a gettoni è stata rapinata 8 volte IN 45 GIORNI con le lavatrici distrutte per rubare poche decine di euro. Dopo il settimo furto la polizia si è appostata per cogliere i ladri in flagrante, il che è successo venerdì scorso alle 4 del mattino. Arrestato il delinquente, un 24enne di origini albanesi, volto già noto alle forze di polizia per via di numerosi precedenti per reati contro il patrimonio e in materia di sostanze stupefacenti. L'arresto è stato formalmente confermato, ma il giudice ha subito fatto rilasciare il ladro con solo obbligo di firma.

Alle ore 18 dello stesso giorno, già liberato, si è così messo a sfottere la proprietaria della lavandaia che nel frattempo ha dovuto chiudere l'attività per i danni e che, in pratica, sta fallendo.

Ma il giudice che ha rimesso in immediata libertà il delinquente recidivo e colto sul fatto non meriterebbe di essere rapinato a sua volta? La violenza, la reazione, il qualunquismo, l'odio razziale nascono anche da questi piccoli ma sconcertanti episodi e per le decisioni di questi giudici che di fatto considerano prima i diritti dei delinquenti che non quelli dei cittadini.

E' LA STORIA, BELLEZZA!



Si chiama "E' la Storia bellezza", esce tutti i sabato mattina, è gratuita e, ovviamente parla di storia. Quella che vi segnalo, visto che ci collaboro, è una newsletter un po' diversa dalle altre perché - essendo curata da un giornalista "vecchia scuola" come Fabio Andriola, direttore del sito e della rivista "Storia In Rete", www.storainrete.com - ha l'obiettivo di mostrare e commentare i mille modi che il Passato usa per influenzare il nostro Presente. Quindi non temi scelti a caso o il semplice ricordo

di qualche anniversario ma un incrocio costante tra cronaca e storia, visto che in tutto il mondo intorno al Passato non si smette di discutere, litigare e riflettere anche grazie a nuove scoperte e nuove interpretazioni.

Insomma, uno strumento originale di informazione basato per lo più sulla stampa internazionale. Ci si può iscrivere gratuitamente a "E' la Storia bellezza" (oppure consultare le newsletter delle settimane passate) a questo indirizzo storainrete.substack.com

(VIA) VIVA SPALLETTI



Spalletti se ne va ed avrà le sue colpe perché paga sempre l'allenatore, ma si è trovato un gruppo di giocatori stanchi, spompati, senza carica emotiva, riserve di squadre dove giocano quasi tutti giocatori stranieri.

La Nazionale non può crescere senza giocatori in gamba ma

CAMPISI
 fine food & deli

Tony and Grace



Shop2/218, Fifteenth Avenue,
 West Hoxton 2171 NSW

Phone (02) 9826 7254
 Fax (02) 9826 9748

campisideli@live.com.au
 www.campisideli.com.au



Redattore Sportivo Guglielmo Credentino

Mondiali 2026: Brutta prestazione Italia-Moldavia 2-0 e tanta noia

Azzurri svogliati e poco convinti: la vittoria è arrivata ma con pochi gol di scarto



Raspadori ha appena scoccato il tiro che porta l'Italia in vantaggio

Nazionale: Gattuso nuovo CT

La Figc ha deciso e salvo clamorosi dietrofront, il nuovo ct sarà Ringhio



Un terzo campionato del mondo senza Italia sarebbe, per il movimento di vertice azzurro, una catastrofe e il ko con la Norvegia (3 a 0) costato il posto a Luciano Spalletti è risuonato come una enorme sirena di allarme. Così la Figc ha quasi definito il nuovo assetto della Nazionale dopo diversi sondaggi. In panchina dovrebbe andare – a meno di scossoni dell'ultimo minuto – Gennaro Gattuso 'accompagnato' da Cesare Prandelli che dovrà occuparsi dell'Italia che verrà. Nello staff nuovo di zecca a Buffon dovrebbero aggiungersi Barzaghi e Bonucci.

Un timbro deciso per provare a far esaltare lo spirito di gruppo della Nazionale, sbiadito e poi perso negli ultimi tempi.

A Via Allegri si lavora alacremente per trovare la parola 'fine' alla ricerca del nuovo ct dopo che le piste che portavano a Ranieri (resta alla Roma), Pioli (destina-

to alla Fiorentina), Cannavaro, Mancini e De Rossi sono state definitivamente abbandonate. Con ogni probabilità la 'fumata bianca' sarà ad inizio settimana, momento in cui verrà presentato l'intero team tecnico e non solo il prescelto: Gennaro Gattuso.

Tra le 'grandi' del calcio mondiale mai nessun campione è stato fuori per tre competizioni ai Campionati del Mondo e questo è il primo obiettivo azzurro, quello che deciderà il contratto del futuro ct. Un accordo di un anno poi prolungabile in base ai risultati.

"Con il presidente e tutta la federazione abbiamo avuto giorni abbastanza densi e pieni di momenti di ogni tipo. Credo che alla fine abbiamo fatto la scelta migliore". Gigi Buffon rompe gli indugi e indirettamente, rispondendo a una domanda, 'annuncia' Rino Gattuso nuovo ct della nazionale.

Italia: Donnarumma; Di Lorenzo, Bastoni, Ranieri (83' Coppola); Cambiaso, Frattesi, Ricci (46' Barella), Tonali, Dimarco (46' Orsolini); Raspadori (77' Maldini); Retegui (71' Lucca). Ct: Spalletti.

Sassuolo - L'Italia ha battuto la Moldavia per 2 a 0 con i gol di Raspadori al 40' e Cambiaso al 50' facendo un piccolo passo in avanti nel girone di qualificazione ai prossimi Campionati del Mondo.

Ma facendo anche una pessima figura sul piano del gioco e dell'attaccamento alla maglia azzurra. La vittoria è l'unico dato positivo di una serata triste e infelice per Luciano Spalletti che sedeva per l'ultima volta sulla panchina azzurra.

Sul campo poco gioco, gambe molli e scarsa lucidità sia sotto porta sia in difesa. Nel nulla generale e dopo aver rischiato il peggio in qualche occasione, Raspadori ha la palla buona e finalmente indovina la conclusione giusta che porta l'Italia in vantaggio, nemmeno troppo meritatamente.

Doveva essere 'serata da goleada' e così non è stato, bisognava aggredire il match fin dal primo minuto e invece il tabellino dice amaramente l'esatto contrario.

Il raddoppio di Cambiaso al 50' faceva ben sperare che altri gol sarebbero sopraggiunti ma il poco entusiasmo che il gol aveva generato si apposiva con il passare dei minuti.

Salvo qualche lampo di Frattesi, Orsolini e un colpo di testa di Lucca nel finale, infatti, l'Italia torna ad essere lenta, prevedibile, imprecisa anche nei passaggi più elementari, rischiando ancora di prendere gol in due occasioni. Confusione in campo e ultimi dieci minuti addirittura a difesa del 2-0.

Veramente una fine indecorosa per Spalletti, persona inadeguata al compito datagli. Il risultato finale rispecchia ciò che si è visto in campo, e forse la Moldavia meritava almeno il gol della bandiera. Al ritorno in campo a settembre ci sarà un nuovo CT e, probabilmente, una rosa di giocatori rinnovata.



Europei U21: Italia-Slovacchia 1-0

Azzurrini qualificati con un turno di anticipo ma non convincono

L'Italia vince 1-0 contro la Slovacchia e conquista, con una giornata in anticipo, l'accesso ai Quarti di finale degli Europei U21. Sei i punti conquistati grazie anche alla vittoria ottenuta sulla Romania con lo stesso punteggio.

La formazione di Carmine Nunziata ha sbloccato il risultato dopo appena 7 minuti di gioco: dà il via all'azione Casadei, che entra in area di rigore dopo uno scambio con Gnonto e batte il portiere con un diagonale sinistro. Nel finale, un colpo di testa

di Coppola e un altro di Obert, ma la Slovacchia non trova il pari, nonostante i lunghi possesioni palla.

Nella ripresa, l'Italia va vicina al raddoppio con un altro colpo di testa di Coppola, sulla ribattuta Pirola calcia alto. Al 90', Desplanches effettua un miracolo sulla linea, ribattendo la spizzata di Obert con grandi riflessi. L'Italia U21 vince ma non convince, poca personalità e mediocrità in campo. È legittimo aspettarsi molto di più perché giocando così non si fa molta strada.

Esordio: Inter Miami - Al Ahly 0-0

Partita inaugurale della nuova competizione ideata dalla Fifa



E' stato il debutto assoluto. Per la prima volta si gioca il mondiale per club, una nuova manifestazione "made in Fifa": 32 squadre in lotta per il trofeo. Il match inaugurale è stato affidato all'Inter Miami di Lionel Messi e agli egiziani dell'Al Ahly. Dopo 90 minuti, il risultato è rimasto inchiodato sullo 0-0.

La prima gara all'Hard Rock Stadium di Miami è stata più una sfilata di vecchie leggende

che di spettacolo in campo. Sulle tribune, insieme al presidente della Fifa, Gianni Infantino, è stato avvistato Ronaldo, spazio anche a Roberto Baggio e David Beckham: solito show prima dell'ingresso delle due squadre con il debutto di 'Desire', nuovo inno ufficiale della Fifa composto da Robbie Williams (coinvolta anche Laura Pausini)

che verrà proposto anche per la

Coppa del Mondo 2026 e per le

competizioni future.

Luddenham Village Cafe

IN HOUSE ROASTED COFFEE

3035 Willmington Rd,
Luddenham, NSW 2745

(02) 4773 4488
cannolitime@mail.com
luddenhamcafe.com.au

Squadra	G	V	N	P	Gf	Gs	Pt
Norvegia	4	4	0	0	13	2	12
Israele	3	2	0	1	7	6	6
Italia	2	1	0	1	2	3	3
Estonia	4	1	0	3	5	8	3
Moldavia	3	0	0	3	2	10	0

Risultati

Italia	Moldavia	2-0
Estonia	Norvegia	0-1

Prossimi Incontri (Sydney Time)

Moldavia	Israele	Sabato 6 settembre 04:45am
Italia	Estonia	Sabato 6 settembre 04:45am
Israele	Italia	Martedì 9 settembre 04:45am
Norvegia	Moldavia	Mercoledì 10 settembre 04:45am



Mond. Judo: Oro per Scutto

Primo trionfo di sempre nella categoria di peso fino a 48 kg

Sui tatami di Budapest (Unghezia), Assunta Scutto (-48 kg) si è fregiata della medaglia d'oro nella giornata di apertura, firmando il primo trionfo iridato di sempre del nostro Paese nella più leggera delle categorie di peso (il settimo complessivo della Nazionale in ambito femminile).

Per la ventitreenne originaria di Scampia si tratta del quarto sigillo mondiale di fila (su altrettante apparizioni a livello senior) in carriera dopo i due bronzi ottenuti rispettivamente a Tashkent (Uzbekistan) nel 2022 e a Doha (Qatar) nel 2023 e l'argento vinto lo scorso anno in quel di Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti).

La testa di serie numero uno, dopo il bye di cui ha usufruito al primo turno, ha esordito sui tatami magiari direttamente ai sedicesimi di finale contro la cilenina Mary Dee Vargas Ley, piegata grazie ad un waza-ari in apertura. Negli ottavi, poi, si è trovata di fronte la mongola Narantsetseg Ganbaatar, superata al golden score in virtù dello yuko piazzato dopo l'35" e con la sua rivale pe-

nalizzata con due shido. La napoletana, quindi, si è aggiudicata la Pool A con l'ippon istantaneo (dopo meno di 30") realizzato ai quarti ai danni della taipeiana Chen-Hao Lin. In semifinale 'Susy' ha messo in atto la sua personale rivincita nei confronti della francese Shirine Boukli, bronzo olimpico in carica e giustiziera proprio della judoka partenopea sia nel ripescaggio ai Giochi di Parigi 2024 sia nel penultimo atto dei recenti Europei di Podgorica.

Stavolta la contesa è stata appannaggio della nostra portacolori che, dopo appena 56", ha trovato il modo di chiudere in proprio favore l'incontro grazie a un altro ippon.

Nel gold medal match, infine, Scutto, sulla delicata situazione di due sanzioni per parte, ha pescato prima uno yuko e poi (a 13" dalla conclusione) l'ippon risolutivo per avere la meglio anche nei confronti della kazaka Abiba Abuzhakynova (argento). Hanno completato il podio la spagnola Laura Martinez Abelenda e la giapponese Wakana Koga (bronzo).



Calcio - Fallimento del Brescia

E così siamo arrivati all'epilogo, il peggiore possibile: il presidente Massimo Cellino ha deciso di non pagare gli stipendi, chiudendo di fatto la storia della Leonessa d'Italia. Nessuna iscrizione in Serie B, né in Serie C. Si ripartirà, forse, dai dilettanti.

Una scelta che pesa come un macigno, soprattutto perché evitabile. Tre milioni di euro da versare per mettersi in regola con fisco, INPS e pagare gli ultimi stipendi della stagione. Una cifra che un imprenditore come Cellino avrebbe potuto coprire con uno starnuto. Ma la verità è che Cellino ha mollato. Dopo otto anni di gestione controversa, chiude tutto lasciando solo macerie.

Eppure, sul campo, il Brescia si era salvato. Con fatica, con sudore. Ma si era salvato. Poi, la doccia gelata: 8 punti di penalizzazione inflitti dalla FIGC, 4 in questa stagione, 4 nella prossima. Tutto questo per aver utilizzato crediti d'imposta inesistenti per

saldare debiti con lo Stato. Una truffa dietro la quale, secondo L'Espresso, si nasconderebbe un giro opaco legato al mondo delle criptovalute: crediti fiscali falsi venduti da un giovane sedicente intermediario e incassati su un conto corrente Finom, un'istituzione di moneta elettronica (Emi) con sede a Cipro. Il calcio italiano, ancora una volta, terreno fertile per speculazioni da manuale.

Qui vi siete abituati alla mediocrità", disse Cellino il giorno della presentazione. Ora quella frase suona come una condanna. Il Brescia era mediocrità solo agli occhi di chi non ne conosceva la storia. Adesso Cellino ne ha firmato l'epilogo con un mancato versamento. Mentre a difendere il nome, i simboli e i colori del club è rimasta, come sempre, la tifoseria, a partire da quella che su Cellino ci aveva visto lungo e che non ha mai cambiato idea.

Il Brescia oggi è morto. E chi lo ha ucciso porta nome, cognome e un passato da presidente.

FIFA Mondiale Club – Inter e Juve rappresentano l'Italia nel torneo

È partita domenica la prima edizione del torneo più ricco e prestigioso in assoluto

FIFA CLUB WORLD CUP 2025™							
GROUP A		GROUP B		GROUP C		GROUP D	
Palmeiras	PSG	Bayern M.	Chelsea				
Porto	Atl. Madrid	Boca Juniors	Flamengo				
Al Ahly	Botafogo	Benfica	Esperance				
Inter Miami	Seattle FC	Auckland City	Los Angeles				
GIRONE E		GIRONE F		GIRONE G		GIRONE H	
Inter	Borussia D.	Juventus	Real Madrid				
River Plate	Fluminense	Man City	Salzburg				
Monterrey	Ulsan	Wydad	Pachuca				
Urawa	Sundowns	Al-Ain	Al Hilal				
Incontri squadre italiane (Sydney time)							
Inter	Monterrey	Mercoledì 18 giugno ore 11:00am					
Juventus	Al-Ain	Giovedì 19 giugno ore 11:00am					
Inter	Urawa Reds	Domenica 22 giugno ore 05:00am					
Juventus	Wydad	Lunedì 23 giugno ore 02:00am					
Inter	River Plate	Giovedì 26 giugno ore 11:00am					
Juventus	Man City	Venerdì 27 giugno ore 05:00am					

Nella fase a gironi sono previsti per ogni squadra 2 milioni USD per la vittoria e 1 milione per il pareggio. Il passaggio di turno prevede 7.5 milioni USD, poi 13.125 milioni USD per i quarti di finale, 21 milioni ai semifinalisti, 30 milioni alla perdente

della finale e 40 milioni alla vincente della finale. L'Italia è rappresentata da Inter e Juventus in base a livelli di merito e competitività. Per adesso il Mondiale si svolgerà ogni quattro anni, un anno prima del Mondiale per Nazionali.

Le Mans - Terza vittoria, Ferrari nella leggenda

Il trofeo Le Mans Endurance Race finisce per sempre nella bacheca già ricchissima della Ferrari. Un onore che spetta a chi vince tre edizioni consecutive della 24 Ore sull'iconico circuito francese.

L'impresa è riuscita, nella classe Hypercar, alla 499P numero 83 gialla del team AF Corse, condotta dal cinese Yifei Ye (pilota ufficiale del Cavallino Rampante), insieme al britannico Phil Hanson ed al polacco Robert Kubica, ex pilota di F1 e rally.

E proprio quest'ultimo ha avuto il privilegio di tagliare il traguardo, dopo 387 giri. Sul podio, terza, anche la 499P n.51 di Giovannazzi-Pier Guidi-Calado.



Quarta la n.50 di Fuoco-Molinai-Nielsen. Seconda la Porsche Penske di Estre-Vanthoor-Campbell. La Ferrari è stata vicina alla tripletta fino a due ore dal termine, quando la Porsche n.6 le ha strappato il secondo posto. Questa terza vittoria consecutiva

per la Ferrari - dopo il prestigioso successo del centenario di Le Mans nel 2023 e l'edizione del 2024 - è un trionfo che, almeno in parte, ripaga Maranello delle delusioni in F1. Ed è l'ennesimo successo firmato da Antonello Coletta

CAFFÉ ETNA



BREAKFAST - BRUNCH - LUNCH - COFFEES - CAKES

Shop 3/1822, The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175

P: 9620 2585

Mondiali 2026: Australia qualificata. Arabia S.-Australia 1-2 senza problemi

Secondo posto in classifica e qualificazione diretta senza passare per i play-offs



di Guglielmo Credentino

Australia: Ryan, Miller, Geria, Degenek, Burgess, Behich, Boyle (77' Tilio), O'Neill (96' Caceres), Yazbek (77' Teague), Metcalfe (66' McGree), Duke (65' Toure). **Alle-**

natore:

Marcatori: 19' Alobud (AS), 42' Metcalfe (Aus), 48' Duke (Aus).

Jedda - Ai mondiali 2026 in America l'Australia ci sarà e lo farà senza passare per la lotteria

dei playoffs. In verità l'esito era già scritto, ai Socceroos infatti bastava evitare essere sconfitti con ben nove gol di scarto per evitare la trappola dei playoffs. Popovic lo aveva detto in sede di pre-partita, l'Australia avrebbe fatto una partita di attesa e avrebbe cercato di colpire in qualche momento chiave dei novanta minuti.

E la partita è andata proprio così, con i padroni di casa che alla fine fanno un possesso palla del 70% che produce 14 tiri verso la porta di Ryan e la squadra di Popovic che con appena 4 tiri a porta si porta a casa la vittoria. Obiettivo quindi raggiunto per l'Australia che per la settima volta consecutiva approda ai mondiali. La squadra non sembra avere punte di diamante come in passato ma ha certamente uno spirito di gruppo che le permette di essere un osso duro da battere.

L'Arabia Saudita si illude con il gol in apertura al 19' dopo una buona azione in area e qualche rimpallo favorevole ma che il botino potesse arrivare a nove gol di scarto nessuno ci avrebbe scommesso il classico dollaro bucato.

Prima del gol del vantaggio, Boyle sciupa una buona occasione calcando a lato da buona posizione. L'Australia comunque è viva e senza troppo sudare bada al sodo senza dimenticare il credo di Tony Popovic.

Attesa e pazienza ed il gol del pari arriva al 42' quando Metcalfe ben imbeccato da Duke entra in area e di sinistro batte il portiere. Ormai con un piede sull'aereo direzione America, l'Australia si concede il lusso di un altro gol che affossa completamente l'Arabia Saudita.

Questa volta è Duke che al 48' svetta su tutti e di testa in bella coordinazione trova la rete. Agonisticamente la partita finisce qui, l'Arabia è già con la testa ai playoffs, l'Australia già con la testa in America. Matt Ryan (100 presenze in nazionale) nega il gol del pari nei minuti finali con una gran parata su rigore e suggerla così una buona prestazione dei verdeoro. L'Australia, dopo un inizio di girone a singhiozzo (appena 7 punti nelle prime 6 partite) trova la formula giusta e meritatamente conquista il biglietto per i mondiali 2026.

Regolamento: Al termine delle 10 partite in programma, le prime due classificate sono ammesse al Mondiale. La terza e la quarta vanno alla prossima fase a gruppi di ripescaggio mentre la quinta e la sesta sono eliminate.



F1: Cincis Russell, 3º Antonelli

Male Ferrari, staccate e lontane. Solo quinta e ottava posizione per le rosse

È stato George Russell (Mercedes) a tagliare per primo il traguardo in un Gp del Canada che ha tenuto col fiato sospeso fino all'ultimo. Dietro di lui, un coriaceo Max Verstappen (Red Bull) si è assicurato la seconda posizione. Ma la vera sorpresa, l'emozione più grande per gli appassionati italiani, è arrivata dal terzo gradino del podio: un incredibile Kimi Antonelli (Mercedes), che a soli 18 anni e 4 mesi, conquista il suo primo podio in carriera in Formula 1.

Un risultato storico che riporta un pilota italiano tra i primi

tre in un Gran Premio dopo ben 16 anni, l'ultimo fu Jarno Trulli in Giappone nel 2009. Il ventinovenne italiano a salire sul podio in F1 La partenza ha subito messo in chiaro le intenzioni di Kimi Antonelli, autore di un'ottima progressione che lo ha portato subito in terza posizione, superando Piastri in un duello ruota a ruota. Nei primi giri, Russell ha mantenuto la testa, seguito da Verstappen e Antonelli. Le Ferrari di Hamilton e Leclerc hanno faticato a trovare il ritmo, attestandosi rispettivamente in quinta e ottava posizione.



All Mechanical Repairs - Service You Can Trust

MEMORIAL AUTOMOTIVE

Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558
Phone (02) 9601 5876
Mobile 0428 233 483
memorialautomotive@bigpond.com



NPL: St George FC–Marconi 2-2 Stallions raggiunti al 96'

di Guglielmo Credentino

Marconi Stallions FC: Hilton, Burnie, Costanzo (Trew 72'), Maya, Bayliss, Jesic, Youlley, D. Tsekenis, Daniel, Vella (Monge 60'), Busek. All: P. Tsekenis

Marcatori: 23' O'Shea (StG), 7' e 52' Jesic, 96' Yelchan (StG)

Barton Park - Un gol in pieno recupero nega al Marconi una vittoria tutto sommata meritata. La squadra allenata da Peter Tsekenis offre gran spettacolo nei primi 20 minuti della gara andando in vantaggio già al 7' con un gran gol di capitano Jesic direttamente su calcio di punizione. Il Marconi domina ma al 23', inaspettatamente, il St George FC trova un insperato pareggio con un'azione insistita di O'Shea che in qualche modo tra

rimballi e tocchi fortunosi fa fuori diversi avversari e trafugge Hilton. L'equilibrio in campo è rotto al 52' ed è ancora il trascinatore Marko Jesic a trovare la rete ma molto merito va anche a Costanzo, autore dell'assist.

In vantaggio di un gol, il Marconi nei minuti finali arretra un po' troppo ed il St George FC riesce a pareggiare in pieno recupero al 96' su mischia in area risolta da Yelchan. Molte le proteste per un presunto fuorigioco e gioco fermo per consentire all'arbitro di consultarsi con il suo guardalinee. Alla fine il gol è convallido e lascia l'amaro in bocca. Il Marconi deve accontentarsi di un punto e la battaglia ora si fa sempre più agguerrita in testa alla classifica.



NPL: APIA–Blacktown 1-0 ma partita sospesa all'89'

APIA Leichhardt FC: Kalac, Kambayashi, Kelly, Stewart, Berolissio, Sean Symons, Segreto (Denmead 57'), Kouta, Caspers, Fong, Farinella. **All:** Parisi/D'Apuzzo. **Marcatore:** 6' Kouta

Lambert Park – Epilogo clamoroso al Lambert Park quando all'89' l'arbitro ha sospeso la partita e mandato tutti negli spogliatoi. Il motivo? Una normativa della Lega prevede questa procedura in presenza di thunders (fulmini).

L'Apia in quel momento si trovava in vantaggio per 1-0 grazie al gol messo a segno da Kouta. Al

momento di andare in stampa non è stato ancora comunicato se il risultato di 1-0 è ufficializzato e con esso i tre punti. La classifica che pubblichiamo prende in considerazione la vittoria ed i tre punti. Il gol che sblocca il risultato arriva al 6' quando il difensore Kouta riprende una respinta del portiere ed insacca per il vantaggio granata. L'Apia legittima la vittoria con una buona condotta di gara, sfiorando più volte il radoppio e controllando le offensive del Blacktown. Tra i migliori in campo segnaliamo Caspers e Kambayashi.

NSW National Premier League			
Risultati 19ª giornata		Classifica	
Partita	Risultato	Punti	Gare
West Syd Youth vs Sydney Utd	0-3	Marconi	43 19
St George City vs North West Syd	3-2	Rockdale	40 18
St George FC vs Marconi	2-2	North West Syd	37 19
APIA Leichhardt vs Blacktown	1-0	APIA Leichhardt	36 19
Rockdale vs Mt Druitt	4-0	Sydney Utd	33 19
Sydney Olympic vs Sutherland	2-1	Blacktown	33 19
Central C. Youth vs Wollongong	0-2	Sydney FC Youth	27 19
Manly vs Sydney FC Youth	0-6	St George FC	26 19
Prossimi incontri		Manly	24 19
Sydney FC Youth vs APIA Leichhardt	07:30pm 20/06/2025	Sydney Olympic	23 18
Sutherland vs St George FC	04:00pm 21/06/2025	St George City	22 19
Sydney Olympic vs Marconi	05:00pm 21/06/2025	Wollongong	21 18
Mt Druitt vs Manly	05:00pm 21/06/2025	Sutherland	15 18
North West Syd vs West Syd Youth	05:30pm 21/06/2025	West Syd Youth	13 19
Wollongong vs Rockdale	07:00pm 21/06/2025	Mt Druitt	9 18
Central C. Youth vs Sydney United	03:00pm 22/06/2025	Central C. Youth	7 18
Blacktown vs St George City	03:00pm 22/06/2025		

Regolamento: la prima classificata al termine del campionato si aggiudica il trofeo di vincitrice del campionato (ma non di Campione NSW). Le prime due in classifica passano direttamente alle finali, le squadre che arrivano dal 3° al 6° posto si affronteranno negli spareggi per accedere alle finali. La squadra che vince la Gran Finale si aggiudica il titolo di 'Campione NSW 2025'. La penultima va agli spareggi e l'ultima va in NSW League Two.

F1: GP Imola escluso dal calendario provvisorio

Monza resta l'unica tappa italiana nel mese di settembre del 2026



Il Gran Premio di Imola è stato escluso dal calendario provvisorio dei Gran premi di Formula 1 del 2026. "È una notizia - dicono il sindaco Marco Panieri e il presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale - di cui eravamo consapevoli e

che comprensibilmente all'estero genera interrogativi, dispiacere e un senso di amarezza, perché in questi anni il nostro territorio ha dato prova di saper ospitare un evento straordinario con numeri record ed era statouno dei più amati e apprezzati da tifosi".

F1 e FIA hanno reso noto il calendario del prossimo campionato che scatterà in Australia, a Melbourne, nel weekend del 6-8 marzo 2026. Esce Imola e Monza resta l'unica tappa italiana nel mese di settembre. Raddoppia la Spagna, dove oltre a Barcellona arriva Madrid. A differenza della stagione in corso, il Canada anticiperà le tappe di Monte-Carlo e Catalunya. Restano tre le gare negli Usa. Primi test anticipati a gennaio.

Il presidente della Regione Emilia Romagna e il sindaco della città hanno ribadito: "Questo territorio, quando si prende un impegno, è abituato a rispettarlo e a farsi trovare pronto quando serve. Tuttavia, questo non è il tempo delle polemiche, degli scaricabarili e di abbandonarsi alla rassegnazione. Ora è il tempo, per tutti, di assumersi le proprie responsabilità e riprendere i ragionamenti per un ritorno in calendario".

"A chi vive e ama Imola, l'Emilia-Romagna e questo Gran Premio diciamo che in un momento in cui sarebbe facile cedere a polemiche inutili e alla delusione, è invece il tempo della tenacia e dell'impegno costruttivo sempre più largo da parte di tutti. La partita non finisce qui e fino ad ora abbiamo fatto cose che solo pochi anni fa sembravano impossibili.



Nel 1922 costruirono l'Autodromo di Monza in 110 giorni. Oggi ci vorrebbe una vita intera per i permessi.

Boxe: Ritratto di Patrizio Oliva



Mosca, estate 1980. Le Olimpiadi si disputano in un clima teso, segnato dal boicottaggio di molti Paesi occidentali. Ma c'è un ragazzo venuto da Napoli che riesce a cambiare la trama. Ha 21 anni e sul ring ci va con lo sguardo di chi vuole vincere.

Si chiama Patrizio Oliva. I primi turni sono passeggiate...il benninese Agnan e il siriano Halabi vengono travolti prima ancora che si scaldino i guantoni. Ma ai quarti arriva il primo ostacolo serio: Ace Rusevski, medaglia olimpica a Montreal, non molla un colpo. Oliva lo batte di misura,

3-2. È un verdetto tirato, ma basta per aprirgli le porte della semifinale contro l'inglese Tony Willis. Qui il verdetto è netto: 5-0 per l'azzurro.

A Oliva serve la prestazione della vita. E la tira fuori. Tecnica, velocità, intelligenza. Il match è teso, equilibrato, ma è l'azzurro a dirigere il ritmo. Alla fine quattro su cinque giudici danno la vittoria a Oliva. L'Italia ha il suo oro.

Patrizio Oliva diventa professionista nel 1981 e la sua carriera dice 57 vittorie e solo due sconfitte. Una carriera costruita un colpo alla volta, senza sceneggiate.

Pista di Monza nata nel 1922, compie 103 anni

Quanto tempo ci vuole per costruire un autodromo come quello di Monza? Pensando ai cantieri moderni, verrebbe da dire anni, forse di più. È un pensiero logico, ma la storia del nostro Tempio della Velocità nasconde un retroscena che ha dell'incredibile.

Immaginate di tornare indietro nel tempo, al 1922. Non ci sono le tecnologie di oggi, né le stesse macchine operatrici. Eppure, in quell'anno, un progetto colossale prese vita e fu completato a una velocità che ancora oggi lascia senza parole.

L'Autodromo di Monza fu costruito in soli 110 giorni. Avete letto bene. Poco più di tre mesi per creare un pezzo di storia del motorsport mondiale. Un'impresa che sembra quasi impossibile,

frutto del lavoro instancabile di migliaia di operai che realizzarono un capolavoro di ingegneria a tempo di record.

E non è tutto. Grazie a questa rapidità, l'autodromo si guadagnò un posto d'onore nella storia, diventando il terzo circuito permanente più antico del mondo, preceduto solo da Brooklands e Indianapolis. Un primato che ci ricorda come, a volte, l'ingegno e la determinazione possano superare ogni limite, anche quello del tempo.

E che tutto quello che una volta era facile oggi sono stati bravi a renderlo difficile e interminabile. Il circuito rimpiazzò il GP d'Italia di Montichiari (città della fascia d'oro) dove fu svolto il primo GP nel 1921.



CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

Venere sta continuando un transito neutrale, ma i nuovi incontri sono favoriti. Cerca di chiudere con il passato, devi andare avanti e dimenticare. Soprattutto se ti interessa qualcuno, non puoi stare così sulla difensiva. Sul lavoro, non devi fermarti perché i progetti vanno portati avanti. E finiti.



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

In amore nell'ultimo periodo hai dovuto fare i conti con un momento difficile, ma ora è il tempo di riprendersi. I single, invece, sono un po' combattuti: vorrebbero lasciarsi andare alla passione, ma hanno anche paura di soffrire. Se non si rischia, però, non si può sapere cosa succederà.



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

Bene l'amore, la settimana è interessante e sono favoriti gli incontri con Mercurio che è dalla tua parte. Cerca di non impagliarti in storie difficili, a queste meglio preferire persone semplici, che ti vogliono bene. E ti accettano così come sei. Sul lavoro, dopo un periodo di stop ora puoi ripartire.



BILANCI

23 Settembre - 22 Ottobre

Bene l'amore, questa settimana è importantissima e gli incontri sono favoriti. Devi recuperare, lasciarti andare, aprirti a nuove possibilità, senza la paura di soffrire. Sul lavoro, ti toccherà fare chiarezza, mettere in ordine un po' di questioni rimaste in sospeso.



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

Hai chiuso una storia e non sai come uscirne? Bene, cerca di fare chiarezza nel tuo cuore, di dimenticare e di andare avanti, in vista dell'estate. Gli incontri, per alcuni, sono favoriti, ma devi fare attenzione: a volte ti fidi troppo. E di tutti. Sul lavoro, l'aspetto finanziario è ancora un po' sottotono.



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

Bene l'amore, Giove è dalla tua parte, quindi i rapporti, soprattutto quelli duraturi, non vengono messi in discussione. Occhio, però, al lavoro: sei molto concentrato su questo, poco sui sentimenti e l'agitazione è nell'aria. Sul lavoro, hai delle responsabilità in più e la stanchezza inizia a farsi sentire.



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

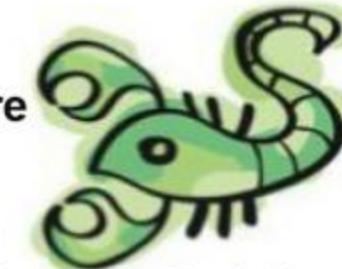
Bene l'amore, devi lasciarti andare alla passione. Venere e Marte sono con te, quindi devi fare spazio nel tuo cuore e non devi sottovalutare gli incontri. Forse, però, sei interessato a storie part-time, ad avventure. Sul lavoro, sta per arrivare una proposta, che però non ti convincerà del tutto.



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

Bene l'amore, le storie che nascono ora saranno davvero importanti nell'estate. Il cielo ti sorride, ma tu a volte sei un po' diffidente e prevenuto: forse hai paura? Sei rimasto scottato dal passato? Sul lavoro, presto arriveranno delle chiamate importanti in vista del futuro.



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

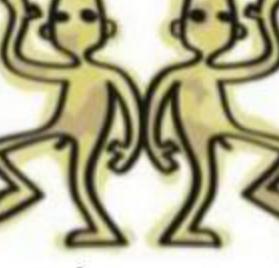
Chi è single da tempo ha quasi paura dell'amore, non riesci a lasciarsi andare del tutto. Ed è un peccato. Va bene essere prudenti, ma il troppo storpio. I più fortunati, invece, potranno godersi un rapporto part-time, ma dovranno fare attenzione perché il futuro è lì che li aspetta.



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

Gli incontri, per i single, sono favoriti. E le relazioni che nascono ora sono davvero importanti. Occhio alla giornata di sabato: a volte bisogna scendere a compromessi in amore, su questo non c'è dubbio. Sul lavoro, le proposte stanno per arrivare, ma devi fare attenzione alle spese.



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

Hai bisogno dell'amore, di una persona che ti vuole bene e delle risposte potrebbero arrivare nella giornata di venerdì. Se devi avanzare una richiesta, meglio farlo nel weekend. Bene le storie con i nativi sotto il segno del Capricorno e dello Scorpione. Sul lavoro, potresti iniziare a guadagnare di più.



SAGGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

Se ti interessa qualcuno devi farti avanti, senza avere paura. Il periodo è ottimo per gli incontri, l'amore non è mai qualcosa di sbagliato, quindi devi lasciarti andare. Senza paura e senza freni. Sul lavoro, sei un po' stanco, ma le stelle sono dalla tua parte e il cielo ti sorride.





Onoranze Funebri

decesso



DI BELLA BONORA CARMELA

nata il 5 luglio 1939
a Piedmonte Etneo (CT-Italia)
deceduta il 14 giugno 2025
a Liverpool NSW 2170
e già residente a Bossley Park

Lascia nel più vivo e profondo dolore anche nipoti, parenti ed amici tutti, vicini e lontani.

I familiari annunciano con profonda tristezza la sua scomparsa e informeranno successivamente amici e conoscenti sui dettagli relativi alla veglia e al rito funebre.

"Il tuo passaggio su questa terra è stato un dono prezioso, ora riposi nell'abbraccio dell'eternità."

UNA PREGHIERA
PER LA SUA ANIMA

decesso



GIOVINALI MACRI' NINETTA

nata il 9 marzo 1935
a San Salvo (Chieti-Italia)
deceduta il 8 giugno 2025
a Liverpool NSW 2170

Cara e amata sposa di Andrea (defunto), ne danno il triste annuncio del decesso i figli Masina, Angela e Lorenz con le loro famiglie, parenti ed amici vicini e lontani. Il funerale è stato celebrato lunedì' 16 giugno 2025 alle ore 12:00 nella cappella del cimitero di Rookwood, 1 Hawthorne Avenue, Rookwood Nsw 2141. Le spoglie della cara coniuga riposano nello stesso cimitero. I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"La tua luce continua a brillare nelle stelle e nei nostri pensieri."

ETERNO RIPOSO

decesso



MASSARI NATALE

nato a Roma (Roma - Italia)
il 24 dicembre 1932
deceduto a Bossley Park NSW
nel maggio 2025

Ne danno triste annuncio quanti lo hanno conosciuto. Lascia nel più vivo e profondo dolore amici e conoscenti tutti, vicini e lontani.

"Nel giardino dei ricordi, il tuo amore fiorirà per sempre."

UNA PREGHIERA
PER LA SUA ANIMA



IN MEMORIA



ORSINI DONATELLA

nata a Pontelandolfo (BN-Italia)
il 4 agosto 1934
deceduta a Five Dock (NSW)
il 20 maggio 2025

Cara ed amata moglie del defunto Salvatore, adorata mamma e suocera di Lucia e Antonio, Rosalba, Raffaele e Ann-Maree, orgogliosa nonna di David e Nancy, Paul e Tara, Bianca e Seamus, Dillon, amata bisnonna di Levi, Jay, Conor e Elio. As un mese dalla scomparsa, lascia nel più vivo e profondo dolore anche il fratello e le sorelle con le loro famiglie, parenti ed amici tutti in Australia ed all'estero.

Le spoglie della cara coniuga riposano nel cimitero Rookwood Catholic, Barnet Avenue, Rookwood NSW.

I familiari ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e alle esequie della cara estinta.

"Il suo ricordo vivrà per sempre nei nostri cuori, con amore e gratitudine."

UNA PREGHIERA
PER LA SUA ANIMA



IN MEMORIA



PALOSCIA CATERINA

nata il 25 ottobre 1933 a Molfetta (Bari-Italia)
deceduta il 18 maggio 2025
a Bossley Park NSW

Caterina è stata un'anima gentile e luminosa, che con semplicità e dedizione ha servito la comunità. Membro attivo delle Lady Auxiliaries del Club Marconi, ha donato musica e serenità per diversi anni, suonando l'organo durante a messa del sabato mattina al SWIAA Gardens di Bossley Park.

Cara e amata sposa di Giuseppe, ad un mese dalla scomparsa i familiari, parenti ed amici vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto.

Il funerale è stato celebrato mercoledì' 28 maggio 2025 alle ore 11.00 nella chiesa Cattolica Mary Immaculate, 110 Mimosa Road Bossley Park NSW 2176.

Le spoglie della cara Caterina riposano nel cimitero di Liverpool.

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"In questa terra riposi, ma il tuo spirito vive in noi per sempre."

UNA PREGHIERA
PER LA SUA ANIMA



Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES



*Io, Sam Guarna,
sono disponibile ad aiutare la tua famiglia
nel momento del bisogno.
Sono stato conosciuto sempre
per il mio eccezionale e sincero servizio clienti.
So che, per aiutare le famiglie nel dolore,
bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire
un servizio vero e professionale
per i vostri cari e la vostra famiglia.
Tutto ciò con rispetto,
attenzione e fiducia, sempre.*

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

decesso



VIOLI ALVARO CARMELA

nata a Sinopoli (Italia)
il 5 marzo 1935
deceduta a Fairfield (NSW)
il 7 giugno 2025

Lascia nel più vivo e profondo dolore i figli, cognati e cognate, nipoti, parenti ed amici tutti, vicini e lontani. Il funerale avrà luogo oggi, mercoledì 18 giugno 2025 alle ore 10.30 nella stessa chiesa, e dopo il rito religioso il corteo funebre proseguirà per il cimitero Pinegrove Memorial Park, Minchinbury. I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"Ci accompagnerai, oggi e sempre."

L'ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA



RUPERTO ANDREA

nato a Nocera Terinese (CZ)
il 27 novembre 1950
deceduto a Sydney (NSW)
il 4 giugno 2025

Caro ed amato marito di Odina, adorato padre e suocero di Giovanni con Sandra, Michael con Lisa, e Paolo con Jessica, orgoglioso nonno di Sofia, Stefania, Andrea, Denika, Gianni, Alannah e Nicolas.

Lascia nel più vivo e profondo dolore anche nipoti, parenti ed amici tutti, vicini e lontani. Le spoglie del caro Andrea riposano presso il cimitero Pinegrove Memorial Park, Minchinbury.

*"Sarai per sempre nei nostri cuori,
con amore e gratitudine."*

UNA PREGHIERA

Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email:
info@raysflorist.com.au

A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS

Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci | Operations Manager
0420 988 105 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

Rosa Peronace | Direttore
0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES

Always With You

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week

Head Office: Shop 1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda

Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100
www.acolucciosfs.com

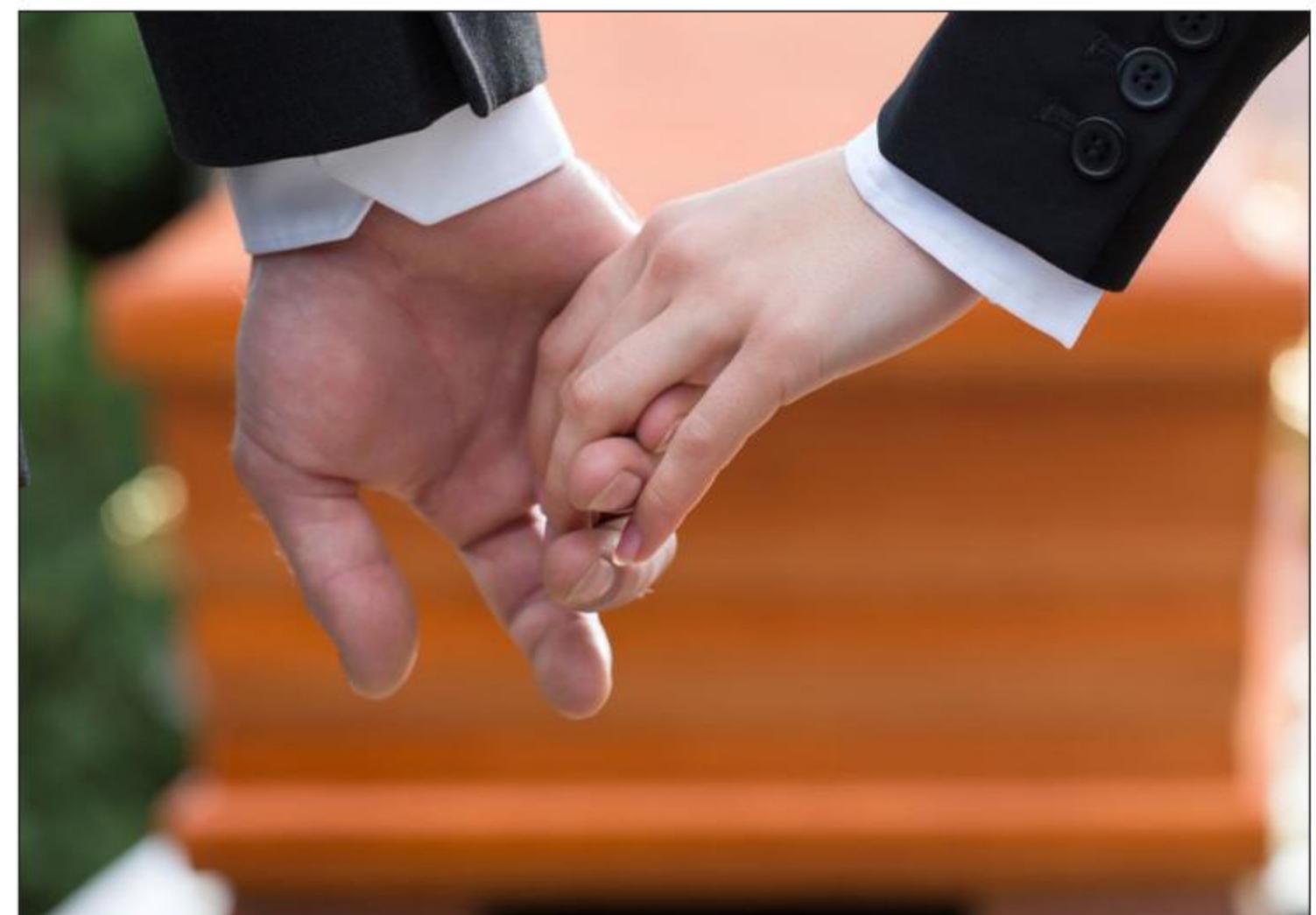
Condoglianze: momento umano del funerale

Il funerale rappresenta un passaggio fondamentale nella vita di una comunità e delle persone che affrontano il lutto. Non si tratta soltanto di una cerimonia che accompagna la scomparsa di una persona, ma di un'occasione unica che permette a parenti, amici e conoscenti di riunirsi, condividere emozioni e ricordi. Tra i vari momenti che compongono il rito funebre, quello dedicato alle condoglianze personali emerge come uno degli aspetti più significativi e toccanti.

Dopo la parte ufficiale del funerale, spesso si crea uno spazio riservato alle condoglianze. In questa fase, chi ha partecipato alla cerimonia si avvicina ai familiari del defunto per esprimere vicinanza e sostegno. Questo gesto non è solo una formalità, ma assume un profondo valore umano.

Le parole di conforto, gli abbracci e persino la semplice presenza diventano strumenti preziosi per alleviare la sofferenza di chi sta affrontando la perdita. In molti casi, questa vicinanza aiuta i parenti a sentirsi meno soli, offrendo loro un sostegno concreto in un momento di grande fragilità emotiva.

Spesso, durante le condoglianze, vengono ricordati episodi o caratteristiche della persona



scomparsa. Raccontare un aneddoto, condividere un ricordo o semplicemente ascoltare le parole degli altri contribuisce a mantenere viva la memoria del defunto tra i presenti. Anche chi non può partecipare di persona cerca comunque di farsi sentire, magari inviando fiori, un messaggio scritto o una telefonata, dimostrando così il proprio affetto e la propria solidarietà.

Questo aspetto del funerale sottolinea come la morte coinvolga l'intera comunità, non solo la famiglia immediata del defunto. Attraverso le condoglianze, si rafforzano i legami tra le persone e si riconosce il valore della vita

di chi non c'è più. Inoltre, questo momento rappresenta un'occasione per riflettere sull'importanza delle relazioni umane e sulla necessità di sostegno reciproco nei momenti difficili.

Il momento delle condoglianze personali trasforma il funerale in un'occasione di condivisione, memoria e sostegno, rendendolo un rito fondamentale sia per chi parte sia per chi resta. Questo aspetto, spesso sottovalutato, è in realtà uno dei pilastri che permettono alla comunità di affrontare insieme il dolore e di trovare, nella condivisione, una via per elaborare il lutto e guardare avanti con speranza.

**Affida ad Allora! l'annuncio
della scomparsa del tuo familiare**

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni



L'eterno riposo
dona a loro Signore
e splenda ad essi
la luce perpetua.
Amen

IONICA®
MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au

Secondo "Sleepout" al Club Marconi per combattere la crisi dei senzatetto



Continua dalla prima pagina

re in auto. È fondamentale – ha aggiunto Biviano – che un Club comunitario svolga un ruolo attivo nel fornire supporto ai più vulnerabili.

L'anno scorso abbiamo raccolto oltre 50.000 dollari e quest'anno abbiamo già raggiunto 23.000. Questo ci permette di finanziare servizi mobili che, passando nelle nostre aree locali, portano aiuti diretti a chi ne ha bisogno".

Guy Zangari, uno degli ideatori del progetto insieme a Sam Noiosi, ha raccontato il percorso che ha portato alla realizzazione di questa iniziativa.

"Abbiamo cominciato a pensa-

re a questa idea circa 15-16 mesi fa. Volevamo fare qualcosa di concreto per la nostra comunità, e Vinnies è stato un partner eccezionale nel guidarci nella raccolta fondi. L'anno scorso abbiamo seminato, quest'anno raccogliamo i primi frutti, anche se abbiamo ancora molta strada davanti a noi. Abbiamo deciso di estendere la raccolta fondi fino a fine settembre per raggiungere di nuovo la soglia dei 50.000 dollari. Questo è il nostro obiettivo.

Come comunità unita, abbiamo sensibilizzato sul problema dei senzatetto e dato un contributo concreto per diventare parte della soluzione. Desidero

ringraziare in modo particolare Sam Noiosi, Matthew Biviano, Caterina Romeo e l'intero team di direzione per il grande impegno nella campagna.

Un sincero grazie anche a Josie Charbel, Lisa Kazzi e Joy Kyriacou di Vinnies NSW per il supporto operativo fornito non solo durante il Car Sleepout, ma anche a favore delle persone in difficoltà".

Il vicepresidente Sam Noiosi ha sottolineato quanto questa edizione rappresenti una crescita rispetto alla precedente:

"Ogni anno ci impegniamo per rendere l'iniziativa più grande e più efficace. Ci auguriamo che sempre più persone e auto partecipino al nostro Sleepout e che l'evento diventi un appuntamento annuale per sensibilizzare, raccogliere fondi e creare una rete di solidarietà".

Oltre al valore simbolico del dormire in auto per una notte, il Community Car Sleepout offre un'occasione concreta di riflessione su una realtà spesso invisibile. Anche chi non è presente fisicamente – ha spiegato Zangari – può contribuire donando. Ciò che conta è il pensiero, la consapevolezza che c'è chi, ogni notte, dorme in un parcheggio o in un parco. E noi possiamo fare la differenza".

La serata si è svolta in un clima di partecipazione sentita, con molti membri della comunità che hanno deciso di trascorrere la notte nei loro veicoli nel parcheggio del club, vivendo simbolicamente la condizione dei senzatetto.

Il Club Marconi ha ribadito il suo impegno a essere sempre un punto di riferimento per la comunità, confermando ancora una volta il suo ruolo di leader nella promozione del benessere sociale.

Con l'obiettivo ambizioso di superare i 50.000 dollari raccolti, il Community Car Sleepout resta attivo fino a settembre.

E con il sostegno di tutti, ogni piccolo gesto può trasformarsi in un aiuto concreto per chi ha perso la sicurezza di una casa.



Allora!
Settimanale Comunitario
italo-australiano informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

Codice Postale.....

Tel. (...). Cellulare

email

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:
Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online
Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno
Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!
con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante
\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore
\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore
e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....



VISA



MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: _____ / _____ / _____ / _____

.....
Firma

CVV Number ____

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM